CZIC87200X - A603726 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000183 - 11/01/2026 - IV.1 - I

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034
email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it –
C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuolesquillace.edu.it

P.T.O.F

Piano dell'Offerta formativa triennale

2025/2028

approvato dal Consiglio di Istituto in data 07 gennaio 2026 con delibera n. 86

Aggiornamento del Collegio dei Docenti nella riunione n. 4 del 15/12/2025 sulla base dell'atto di indirizzo n. 7169 del dirigente scolastico 16/10/25

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7169** del **16/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 86*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
21 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
22 Risorse professionali

Le scelte strategiche

23 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
28 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
30 Piano di miglioramento
56 Principali elementi di innovazione
87 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

97 Aspetti generali
102 Traguardi attesi in uscita
110 Insegnamenti e quadri orario
117 Curricolo di Istituto
223 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
234 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
242 Moduli di orientamento formativo
249 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
296 Attività previste in relazione al PNSD
303 Valutazione degli apprendimenti
311 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Organizzazione

320 Aspetti generali
321 Modello organizzativo
343 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
350 Reti e Convenzioni attivate
362 Piano di formazione del personale docente
368 Piano di formazione del personale ATA

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La vision e mission dell'Istituto sono presentate nell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico nella definizione "Radici nel territorio, competenze per il futuro" che guarda al territorio come elemento unificante e soggetto interlocutore, trovando realizzazione nella progettualità condivisa co le scuole in rete 'Orizzonti. Attravero le funzioni collegiali, Collegio dei docenti, quale organo tecnico, ed il Consiglio di Istituto con funzioni promozionali e di orientamento politico, la scuola assume il ruolo fondamentale di integrare i diversi apporti e con azione sinergica; si propone come sistema integrato, che ha il fondamentale compito di: superare criticità, valorizzare identità e risorse della comunità di appartenenza, favorire percorsi individuali, operare con visione proattiva. Per realizzare la sua mission la scuola agisce contattando le amministrazioni locali, coinvolgendo le associazioni no profit esistenti nel territorio, stipulando protocolli d'intesa mirati all'arricchimento dell'Offerta formativa, avvalendosi del volontariato.

Lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti viene discusso in sede collegiale e, per il monitoraggio, ci si avvale dell'uso di prove di competenza d'Istituto bimestrali o quadrimestrali, questionari per il monitoraggio in entrata, in itinere e finale per i progetti, questionari di gradimento di Istituto per i percorsi extrascolastici, confronto dialettico e ricerca sulla valutazione e sul curriculum. Il monitoraggio periodico del PDM consente, inoltre, un controllo sullo stato di attuazione delle azioni previste, sul grado di raggiungimento degli obiettivi di processo e sul livello di raggiungimento dei traguardi.

In sede di Consiglio di classe/interclasse/intersezione le famiglie sono periodicamente informate sull'attuazione dei Piani di lavoro, attraverso i rappresentanti dei genitori, ed è dato loro spazio per proposte, suggerimenti, segnalazioni di criticità anche attraverso uno sportello psicopedagogico. Altri momenti di partecipazione dei genitori all'organizzazione scolastica sono da considerarsi gli Open day, gli incontri per la Continuità e l'Orientamento, mentre il canale ufficiale di informazione è il sito web della scuola, in continuo aggiornamento.

Lo staff d'Istituto è costituito da docenti dei tre ordini di scuola che operano in un rapporto di stretta collaborazione. A ciascuno di essi è affidato un ruolo, le cui responsabilità sono rese chiare dal funzionigramma contenuto nel PTOF. Anche il personale ATA è organizzato con una definizione di ruoli e competenze specifiche.

Le assenze del personale docente sono gestite prioritariamente attraverso gli insegnanti in

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

compresenza, di potenziamento, soggette alla disponibilità dei docenti, dando priorità ai docenti di classe/disciplina, avendo cura di operare scelte idonee in termini di efficacia ed efficienza.

Il Programma annuale rispecchia il Piano dell'Offerta Formativa, allocando le risorse in coerenza con la progettualità in esso espressa.

I progetti prioritari nell'ambito delle proposte per il MOF riguardano l'orientamento musicale, le competenze in Lingua inglese, il recupero degli apprendimenti di base, la continuità tra i diversi ordini di scuola, il benessere psicologico degli studenti.

È in forte incremento la collaborazione con le amministrazioni, gli enti e le associazioni locali, per consolidare un'organizzazione sistematica e un confronto che si vuole strutturale con la rete di attori sul territorio, perché si creino un rafforzamento delle competenze e un progetto di crescita comune che riduca il rischio di un'azione poco partecipata, isolata o addirittura fallimentare.

E' prioritario a tale scopo rafforzare il senso di appartenenza, sollecitare una più viva partecipazione del territorio, contribuire a definire una comune azione di salvaguardia del territorio, dei beni archeologici e paesaggistici, nella condivisione di risorse e strumenti a disposizione.

In particolare, per rendere pienamente condivisa la politica d'azione della scuola, è necessario sollecitare una più costruttiva presenza ed un maggior coinvolgimento delle famiglie. Nonostante la rilevata disponibilità dei rappresentanti dei genitori e di una parte delle famiglie degli alunni ad una collaborazione fattiva con l'istituzione scolastica, infatti, permane la presenza di nuclei familiari che manifestano un atteggiamento di disinteresse.

Per quanto riguarda la gestione della progettualità, le risorse allocate per i progetti dovranno avvicinarsi alla media di provincia, pensando di dare maggiore spazio alla progettualità trasversale di Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità. Le rilevazioni relative all'indice ESCS hanno registrato un graduale miglioramento negli anni passati attestandosi sul livello medio-alto; il trend positivo è confermato per la scuola primaria, ma non per la secondaria. In entrambi gli ordini di scuola, la variabilità dell'indice ESCS TRA le classi è notevolmente inferiore alla media nazionale, più alta quella dentro le classi. Questi dati indicano che la popolazione studentesca è distribuita in modo eterogeneo rispetto al background familiare. Il

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

numero di studenti con disabilità certificata e con certificazioni di DSA è poco inferiore alle medie di riferimento regionale e nazionale sia nella scuola primaria che in quella secondaria. La percentuale di studenti con DSA alla scuola primaria è invece in aumento, come evidenziato dai progetti di screening equiparati a livello regionale, e superiore alla media provinciale, ma comunque inferiore ai valori di riferimento regionale e nazionale.

Vincoli. L'indice ESCS, colloca la scuola secondaria di primo grado ad un livello medio-basso, dato che rivela criticità ancora esistenti. Delle cinque classi collocate in differenti comuni, tre si attestano ad un livello "basso" e due ad un livello "alto", evidenziando differenze economiche e culturali nel tessuto sociale che l'Istituto accoglie. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è superiore alla media nazionale, il 4% a fronte dello 0,5% nelle classi seconde della primaria e 1,4% nelle classe terze della secondaria, mentre la media italiana è pari a 0,6%. La scuola si confronta opportunamente con contesti disagiati, famiglie spezzate, relazioni infra-familiari conflittuali, che possono pregiudicare l'apprendimento degli studenti. La comunità scolastica provvede a supportare la scarsa autonomia personale nel compimento di azioni che normalmente si apprendono in famiglia; a intervenire in presenza di difficoltà nella relazione tra pari, incrementando l'autorevolezza dei docenti nel rispetto delle regole di convivenza; a contrastare situazioni che prefigurano un futuro di dispersione scolastica

Territorio e capitale sociale

Opportunità. L'Istituto opera su quattro diversi comuni dove è rilevante sono le tradizioni culturali per vocazione turistica e artigianale. La leadership dell'Istituto mira a coinvolgere le componenti politiche e le altre scuole del territorio per valorizzare il senso di appartenenza favorito dalla situazione ambientale. Gli Enti Locali sono stati chiamati con costanza negli anni a condividere la visione dell'Istituto per la promozione del territorio, mediante un costante arricchimento dell'offerta extracurriculare, la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, l'inclusione sociale, la legalità. L'avviata collaborazione con qualificati enti del terzo settore, costituisce inoltre base per un lavoro sinergico finalizzato al perseguimento di intenti comuni. Diverse associazioni supportano la scuola nell'azione educativa e formativa.

Vincoli. La Calabria, con il 16,2% di disoccupati, è seconda solo alla Campania per tasso di disoccupazione. Bisogna tener conto inoltre che anche nell'ambito del territorio scolastico i centri interni (Amaroni, Vallefiorita) al contrario dei comuni della fascia costiera (Stalettì, Squillace) presentano fenomeni migratori della popolazione negativi, stasi economica e dipendenza funzionale dai centri litoranei. In presenza di questi dati alla scuola spetta il delicato compito di promuovere

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

politiche inclusive anche per i genitori che devono essere chiamati a rafforzare la collaborazione con i docenti

Risorse economiche e materiali

Opportunità. Negli ultimi anni l'Istituto ha notevolmente incrementato le proprie risorse infrastrutturali, prima deficitarie. Grazie ai fondi PON FESR, e soprattutto al PNRR, tutte le sedi sono state dotate di connessione ad internet e di monitor aule e nelle sezioni; ai già disponibili laboratori di robotica e scientifico in 3D, laboratori informatici, biblioteca multimediale e i laboratori musicali, sono stati implementate le potenzialità dell'Istituto con il progetto Aule 4.0, rinnovati i supporti tecnologici di tutte le classi e della Segreteria. Ambienti interattivi speciali, monitor e proiettori a soffitto sono in dotazione a tutte le scuole dell'infanzia. La scuola è altresì dotata nella sede di Vallefiorita di un edificio per attività sportive paragonabile ad un palazzetto sportivo. Nei Comuni di Stalettì, Vallefiorita e Amaroni e nei plessi di Squillace Centro sono attivi servizi di trasporto degli alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria con lo scuolabus.

Vincoli. Il necessario adeguamento alle norme di messa in sicurezza degli edifici richiede un costante impegno agli Enti proprietari per il rispetto delle norme antincendio, antisismiche e per la sicurezza. In quasi tutti i plessi si avverte la necessità di una struttura idonea allo svolgimento delle attività motorie e sportive, realizzate soltanto in due sedi attualmente disponibili di Squillace Centro e Vallefiorita. Il servizio Scuolabus deve essere potenziato per favorire il servizio di assistenza ai disabili. In conferenza dei servizi si è intervenuti per favorire interventi funzionali per aumentare il livello di autonomia e di integrazione di, bambini, alunni e studenti. Si avverte la necessità di svolgere un'azione diretta a dare risposta a specifici bisogni

Risorse professionali

Opportunità. La continuità scolastica è favorita da una percentuale di assenze dei docenti che risulta essere minore rispetto sia alla media nazionale e che a quella regionale. Questo garantisce una certa stabilità nell'organico. Nell'area inclusione, la presenza di educatori e assistenti alla persona garantisce figure professionali adeguatamente formate per gli alunni con disabilità. L'esperienza professionale consente ad alcuni docenti di operare con risultati brillanti anche nel Middle Management. La formazione d'Istituto consente un'ampia condivisione di risorse e riflessioni sulle metodologie didattiche inclusive.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Vincoli**.** La particolare struttura dell'Istituto, che abbraccia quattro distinti Comuni e raggruppa ben quindici plessi di diverso ordine e grado, pone particolari criticità di varianza. Complessa risulta anche la collegialità rispetto alla particolare conformazione territoriale dei quattro comuni. La struttura di alcuni edifici, sviluppati su più piani, necessita di un potenziamento dell'organico di supporto del profilo collaboratore scolastico numericamente non adeguato alle esigenze della scuola, per poter consentire, oltre che il normale funzionamento, efficaci processi di inclusione e il potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Popolazione scolastica

Opportunità. L'analisi della popolazione scolastica dell'istituto evidenzia un quadro complessivamente stabile e coerente con i trend nazionali, pur presentando alcune specificità in relazione a presenza di alunni con disabilità e distribuzione nei diversi gradi d'istruzione. Rispetto al caso di alunni con DSA si registrano dati inferiori nella scuola secondaria di primo grado rispetto al riferimento nazionale. Nel complesso, la popolazione scolastica si caratterizza per una composizione equilibrata che consente di promuovere percorsi educativi inclusivi, mantenendo attenzione costante al potenziamento delle strategie di accoglienza e al sostegno per gli alunni con bisogni educativi speciali. Particolare attenzione è rivolta per indirizzo dirigenziale alla valorizzazione delle competenze trasversali e socio-relazionali, considerate elementi fondamentali per la costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e partecipativo. In tale prospettiva, la scuola continua a investire nella formazione professionale del personale docente e nella collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali, al fine di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo a tutti gli alunni.

Vincoli. In alcuni contesti si registra una percentuale di alunni/studenti con famiglie svantaggiate rispetto ai dati relativi alle condizioni socio-economiche e alle medie di riferimento. Significativa è l'azione della scuola rivolta a consolidare i progetti regionali di assistenza psicologica e familiare con il coinvolgimento dei servizi sociali dei quattro comuni del comprensorio, la promozione di un team interno di psicologi, il consolidamento delle convenzioni con enti del terzo settore (Città Solidale, Liberamente, Centro Calabrese di solidarietà) per interventi specifici e progetti trasversali o settoriali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità. L'Istituto comprensivo è stato potenziato nell'ultimo trentennio per unire un territorio ampio, dislocato su aree interne a vocazione agricola e una zona marittima con scuole di ogni ordine

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

e grado. La vocazione produttiva è legata alla produzione di prodotti di manifattura anche di alta qualità e distribuzione. Il capitale sociale è ben supportato e orientato dagli enti locali comunali e dalle associazioni senza scopo di lucro (Focus On, Terra di Mezzo) che svolgono ricerca sociale e promuovono attività formativa per docenti e famiglie, consentendo di incrementare il dialogo formativo.

Vincoli. Per quanto riguarda la disoccupazione e l'immigrazione, i dati confermano la Calabria fra le regioni con alta percentuale fra le regioni del sud. Questo dato è rispecchiato dal tessuto socio economico del nostro territorio. Tale realtà incide sull'aspetto scolastico, le condizioni di disagio sociale e lavorativo generano situazioni di fragilità familiare, con ripercussioni sul livello di coinvolgimento dei genitori nei percorsi educativi dei figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità. Gli edifici scolastici presentano un'architettura spaziosa e luminosa, seppure eterogenea rispetto alla natura e alla tipologia quali aree conventuali di stile liberty (Sede centrale), edifici scolastici di architettura primo novecentesca (Amaroni primaria), razionalistica (Squillace Centro Secondaria, Vallefiorita), diversi edifici di nuova costruzione con efficientamento energetico. I comuni impiegano fondi per accrescere la disponibilità di spazi-auditorium. Tutte le scuole sono state dotate di cablaggio strutturato e di collegamento internet, anche nelle scuole dell' Infanzia. Gli arredi sono stati incrementati per la realizzazione di venti spazi 4.0 dotati di strumenti tecnologici e didattici adeguati all'ambientazione immersiva. Le scuole di Squillace sono dotate di laboratori di arte/disegno e musica. La percentuale di attrezzature riesce a coprire la metà della popolazione scolastica . Nella sede centrale di Squillace Centro è presente una biblioteca informatizzata, negli altri plessi sono presenti piccole biblioteche tematiche. Gli spazi esterni attrezzati a giardino ospitano spazi speciali per l'infanzia.

Vincoli. Gli edifici scolastici, articolati su due o più piani per gli ordini Primaria e Secondaria, presentano non conformita' rispetto al superamento delle barriere architettoniche per l'accesso ai piani superiori. Risultano da creare infrastrutture sportive per almeno tre edifici di scuola secondaria e tre di scuola Primaria. Ad oggi solo alcune scuole (Vallefiorita e Amaroni) fanno riferimento a impianti (Palatenda, palestra olimpionica) particolarmente utili alla pratica agonistica. L'assenza di strutture riconducibili ai singoli plessi obbliga a ricorrere a soluzioni temporanee esterne.

Risorse professionali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Opportunità. Il contesto delle risorse professionali dell'Istituto evidenzia quadri di sufficiente stabilità e continuità nei diversi ordini di scuola, che consente la creazione di un setting di competenze, ed una situazione positiva di dinamismo e novità per alcune discipline di base (Italiano e Matematica alla scuola media). Nella scuola dell'infanzia si registra una marcata continuità del personale docente, con una permanenza media superiore ai cinque anni. L'indirizzo dirigenziale favorisce la coerenza educativa e metodologica, un monitoraggio costante dei percorsi di apprendimento e una maggiore condivisione di pratiche professionali all'interno dei team docenti. L'istituto si avvale della professionalità di figure strumentali che rappresentano punto di riferimento e di continuità per il coordinamento delle attività e per il progetto educativo degli alunni con disabilità. La scuola primaria nei plessi a tempo pieno realizza percorsi di ottimo livello posizionandosi oltre la media nazionale degli apprendimenti.

Vincoli. La mobilità dei docenti e la dinamicità delle procedure di trasferimento ha inciso sulla costruzione di un clima educativo coeso e sulla prosecuzione di progettualità di lungo periodo nella scuola Secondaria dove si avverte maggiormente l'assenza di almeno una cattedra dedicata di potenziamento (9 ore attualmente disponibili di potenziamento linguistico su 5 plessi/scuole distanti). La scuola primaria nei plessi a tempo normale lavora con un numero minimo di classi/pluriclassi, per il contrarsi, anche situazionale e non strutturale, dei numeri degli iscritti, anche in situazioni che non consentirebbero l'accorpamento delle classi per caratteristiche architettoniche e per numero di alunni. Il curricolo soccorre per evitare di suddividere in pluriclassi diverse alunni della stessa classe. La riduzione imposta dell'organico anche di due/tre unità per anno determina una forte disomogeneità tra le classi a tempo pieno dove si realizza pienamente la continuità didattica e quelle a tempo normale su cui influisce maggiormente l'accorpamento delle classi. L'indirizzo di scuola Primaria è portata a sviluppare per necessità dei modelli didattici con percorsi disciplinari dedicati a tutte le pluriclassi sul modello 4.0.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC87200X
Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI N. 15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Telefono	0961912049
Email	CZIC87200X@istruzione.it
Pec	czic87200x@pec.istruzione.it

Plessi

AMARONI-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87201R
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 71 AMARONI 88050 AMARONI
Edifici	• Viale DE GASPERI 1 - 88050 AMARONI CZ

VALLEFIORITA-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87202T
Indirizzo	VIA UMBERTO I 17 VALLEFIORITA 88050

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	VALLEFIORITA
Edifici	• Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ

CAPOLUOGO-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87203V
Indirizzo	VIA D.ASSANTI,15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	• Via DAMIANO ASSANTI 15 - 88069 SQUILLACE CZ

"LA CATENA" IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87204X
Indirizzo	CONTRADA PRINCIPE SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	• Via CONTRADA PRINCIPE SNC - 88069 SQUILLACE CZ

STALETTI'-IC SQUILLACE (PLESSO)

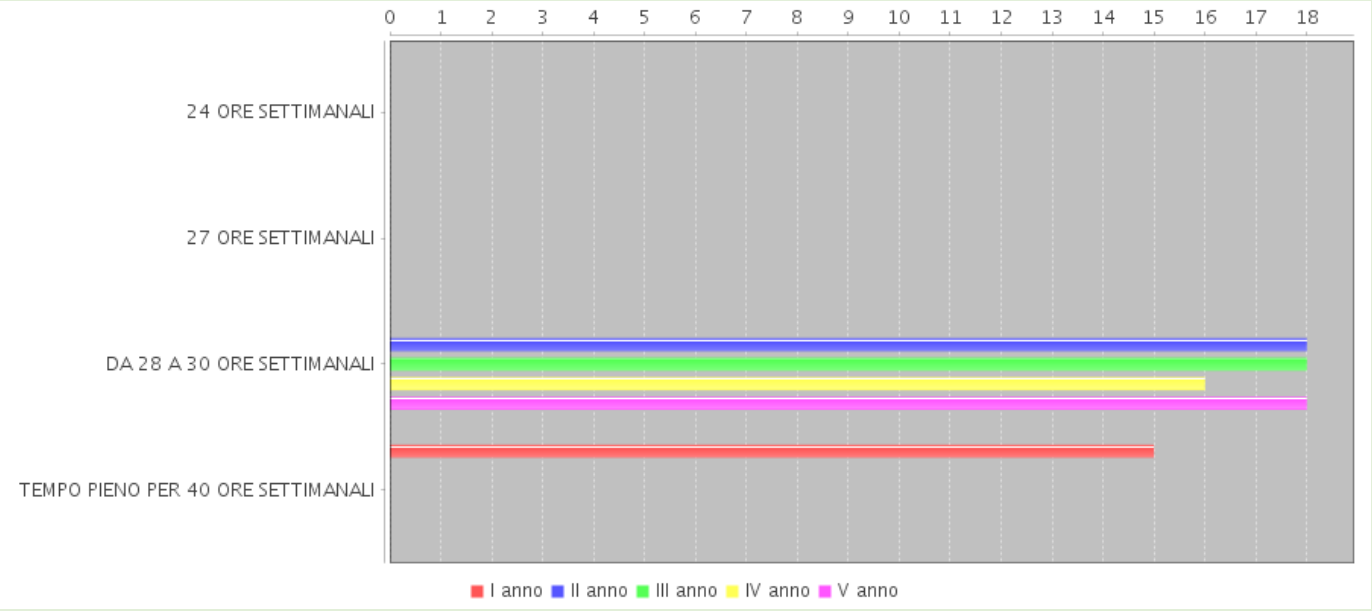
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA872051
Indirizzo	VIA PIAVE STALETTI' 88060 STALETTI'
Edifici	• Strada VIA G. AMORUSO SNC - 88069 STALETTI' CZ

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

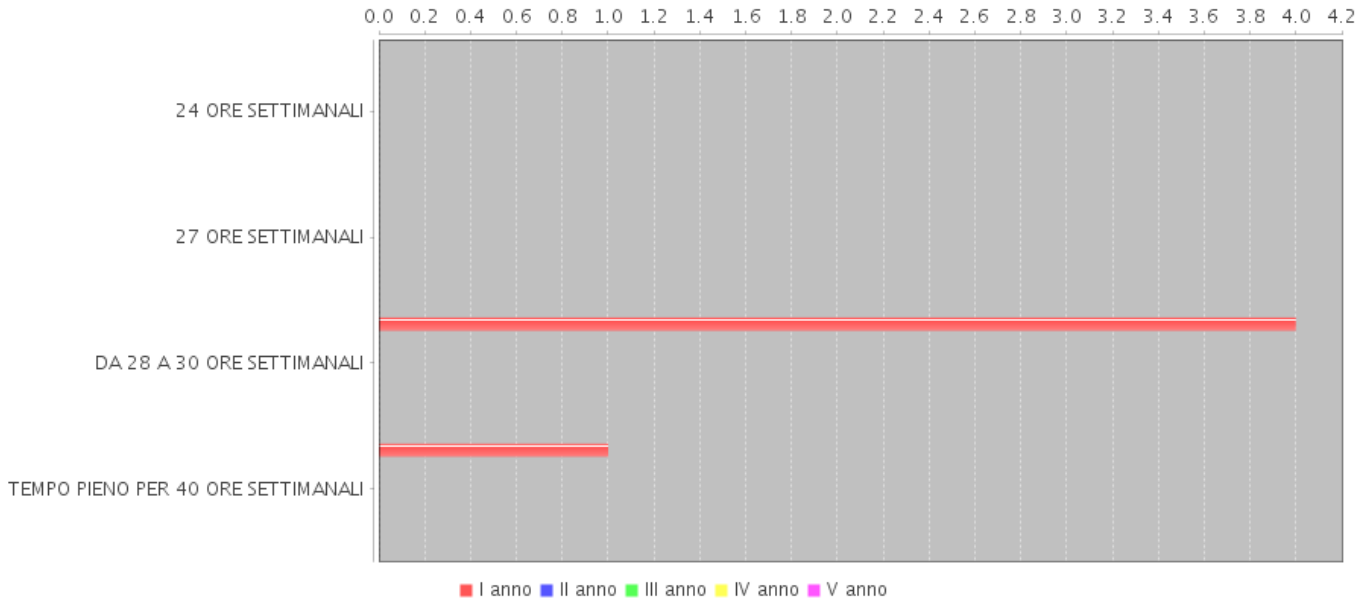
"LA CATENA" IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872012
Indirizzo	VIA NAZIONALE SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	• Piazza San Nicola SNC - 88069 SQUILLACE CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

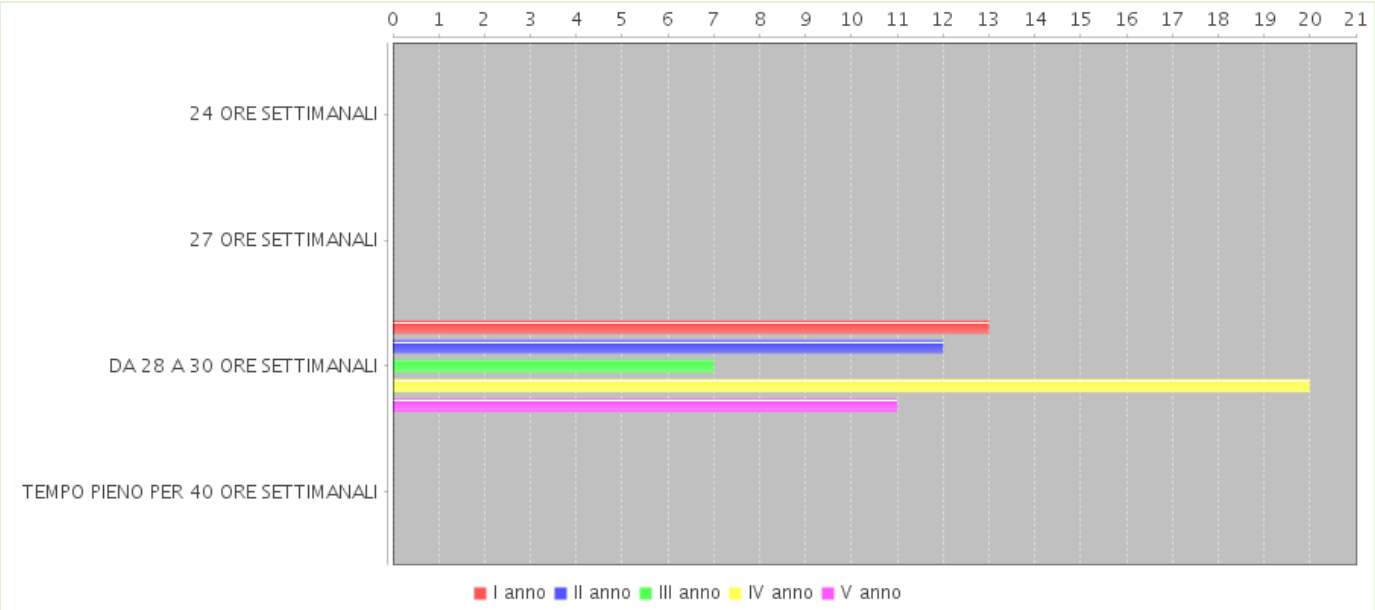


AMARONI-IC SQUILLACE (PLESSO)

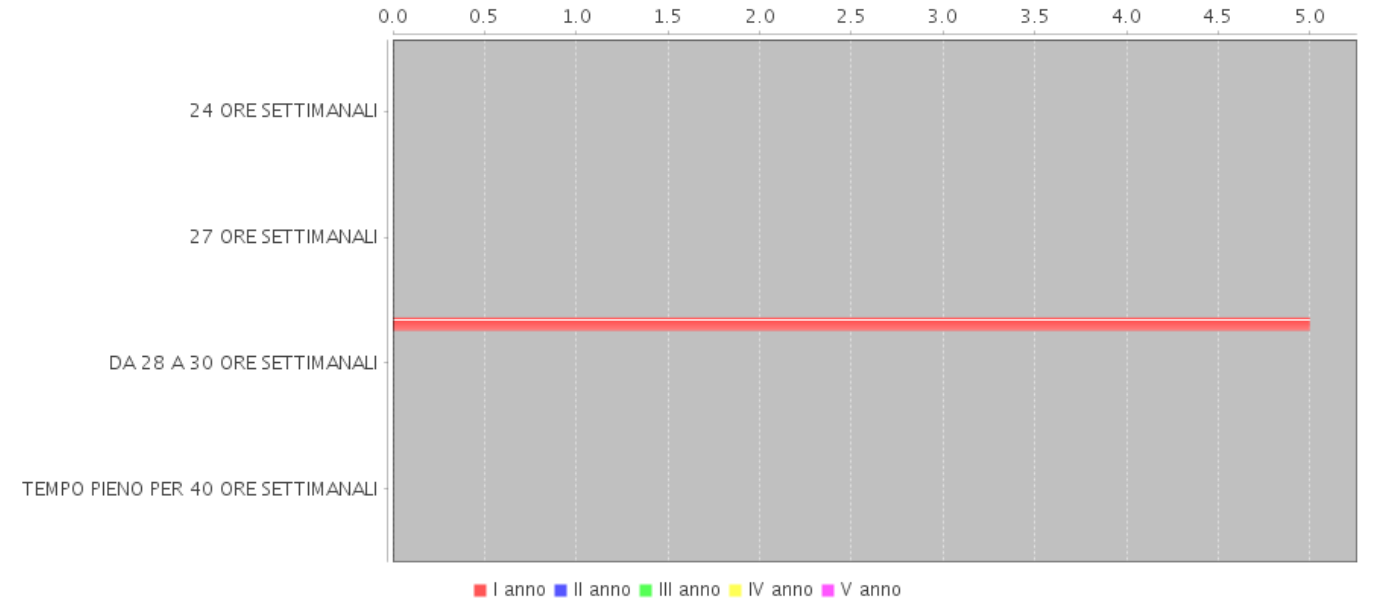
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872023
Indirizzo	VIA DANTE AMARONI 88050 AMARONI
Edifici	• Via DANTE 1-3 - 88050 AMARONI CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'



Numero classi per tempo scuola



"CASSIODORO" IC SQUILLACE (PLESSO)

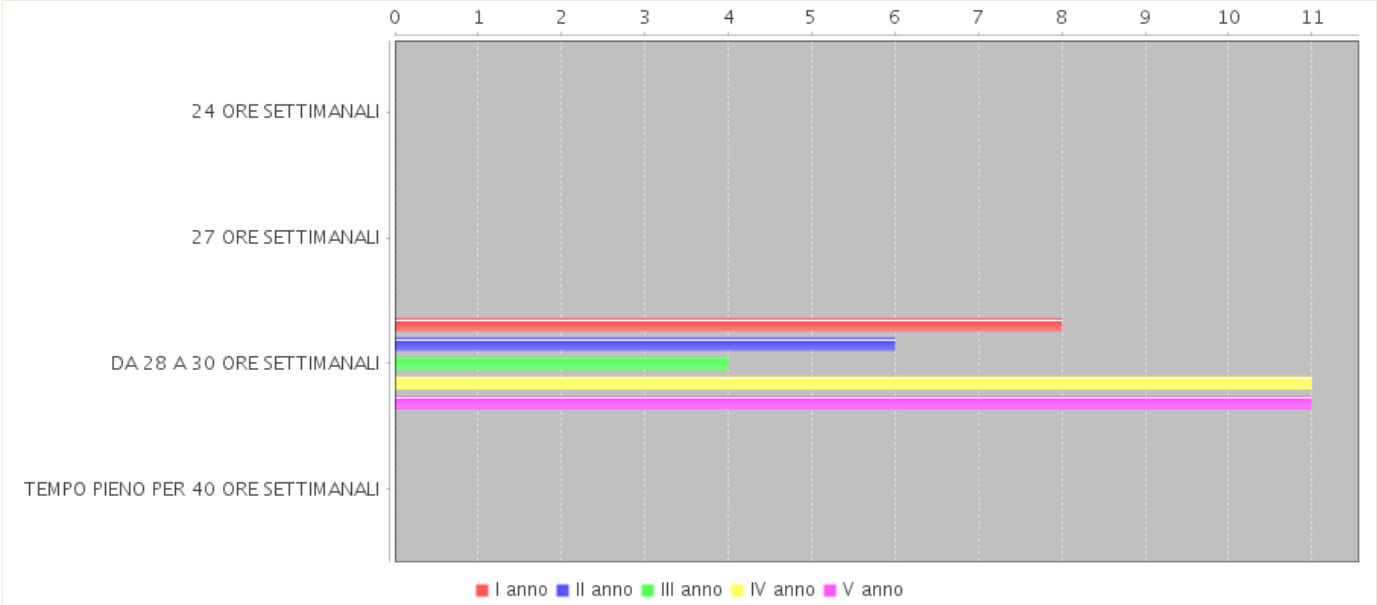
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872034
Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI 15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	• Via DAMIANO ASSANTI 15 - 88069 SQUILLACE

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

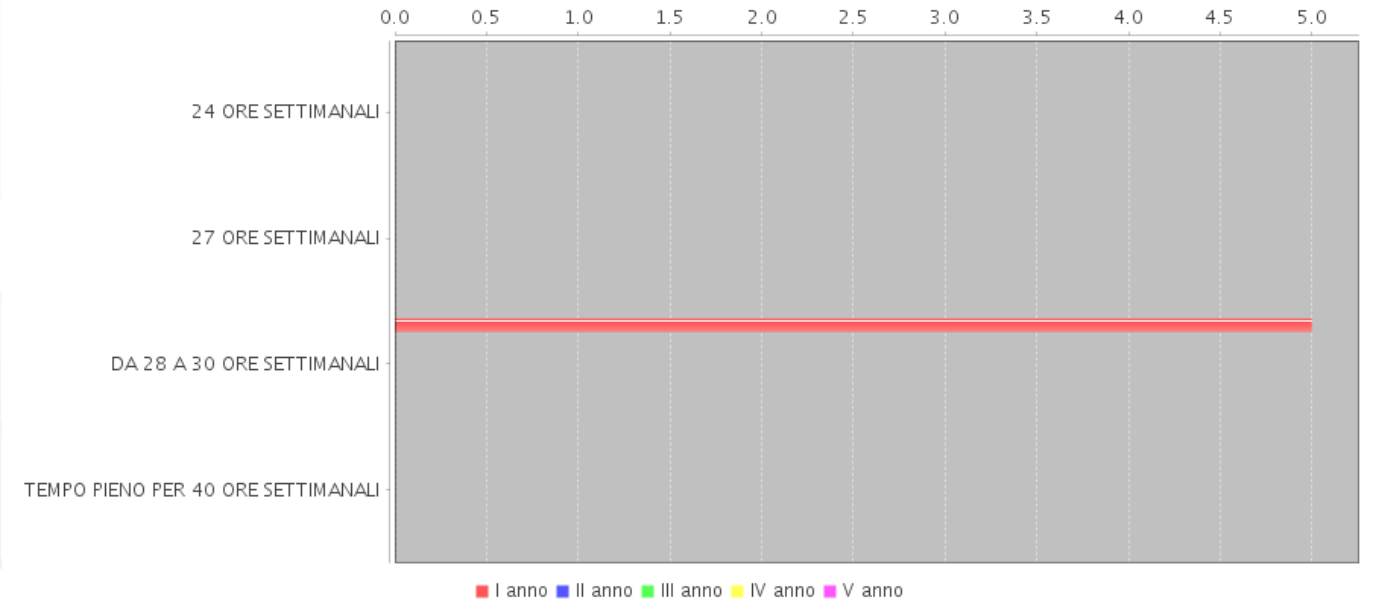
CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	40

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



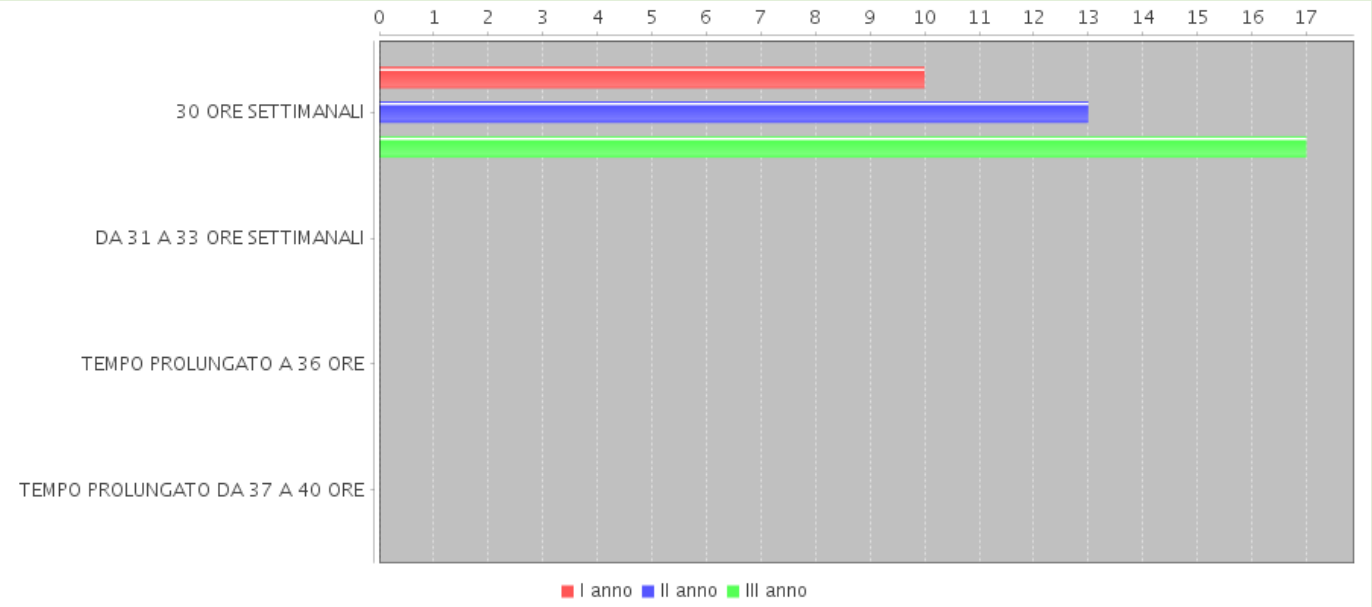
Numero classi per tempo scuola



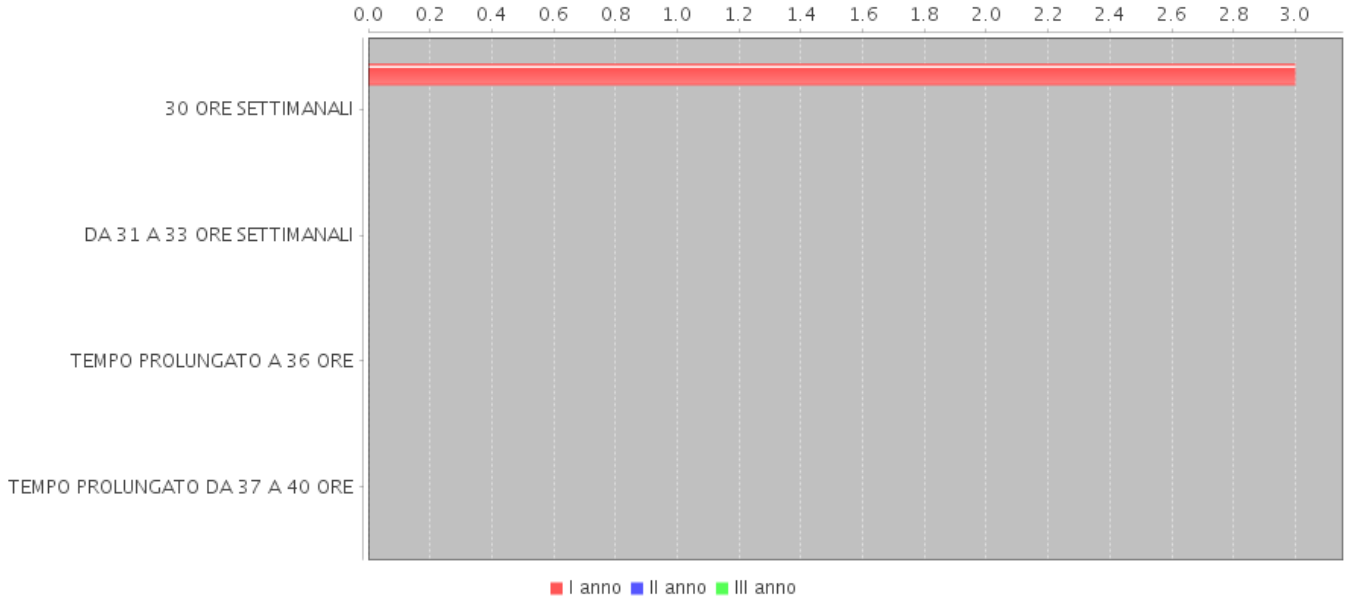
SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872044
Indirizzo	VIA DELLO STADIO VALLEFIORITA 88050 VALLEFIORITA
Edifici	• Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ • Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

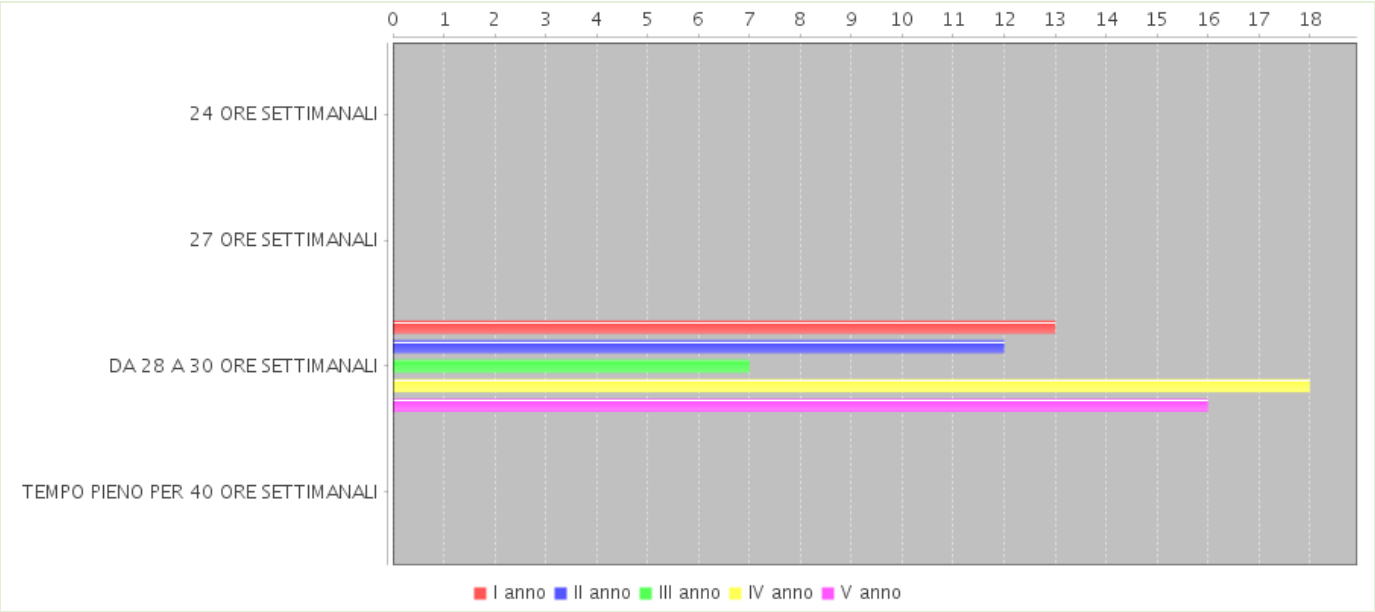


Numero classi per tempo scuola

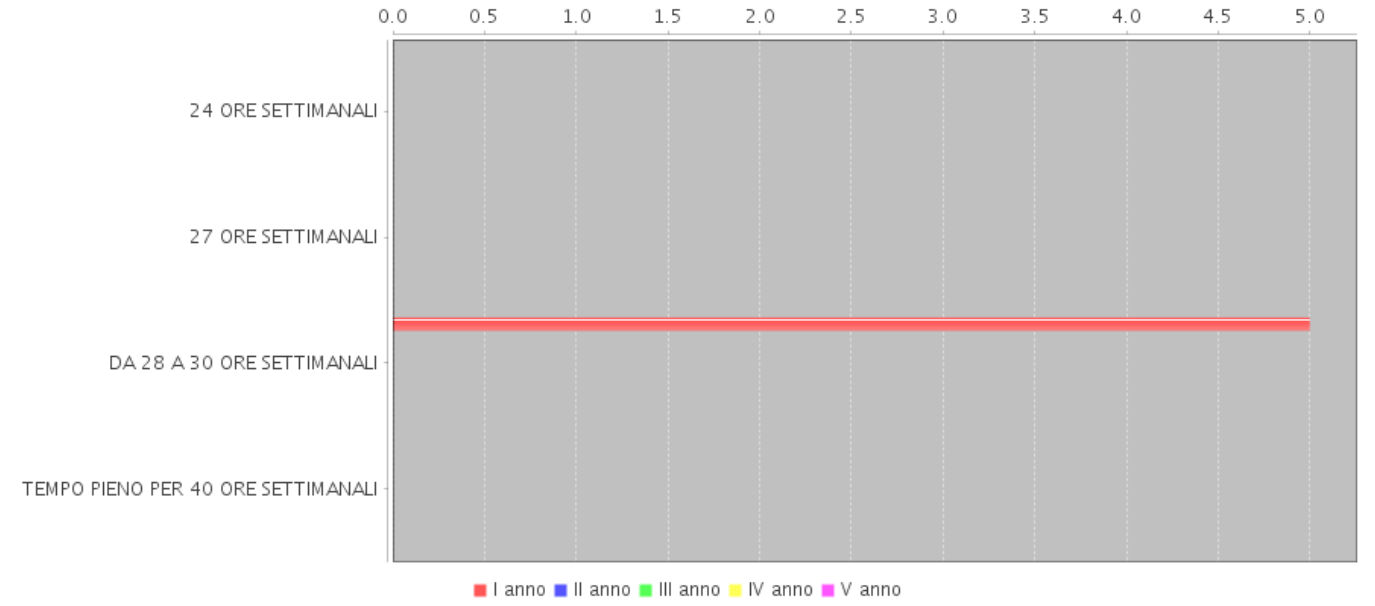


VALLEFIORITA-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872045
Indirizzo	VIA UMBERTO I 17 VALLEFIORITA 88050 VALLEFIORITA
Edifici	• Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ • Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	66
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



STALETTI'- IC SQUILLACE (PLESSO)

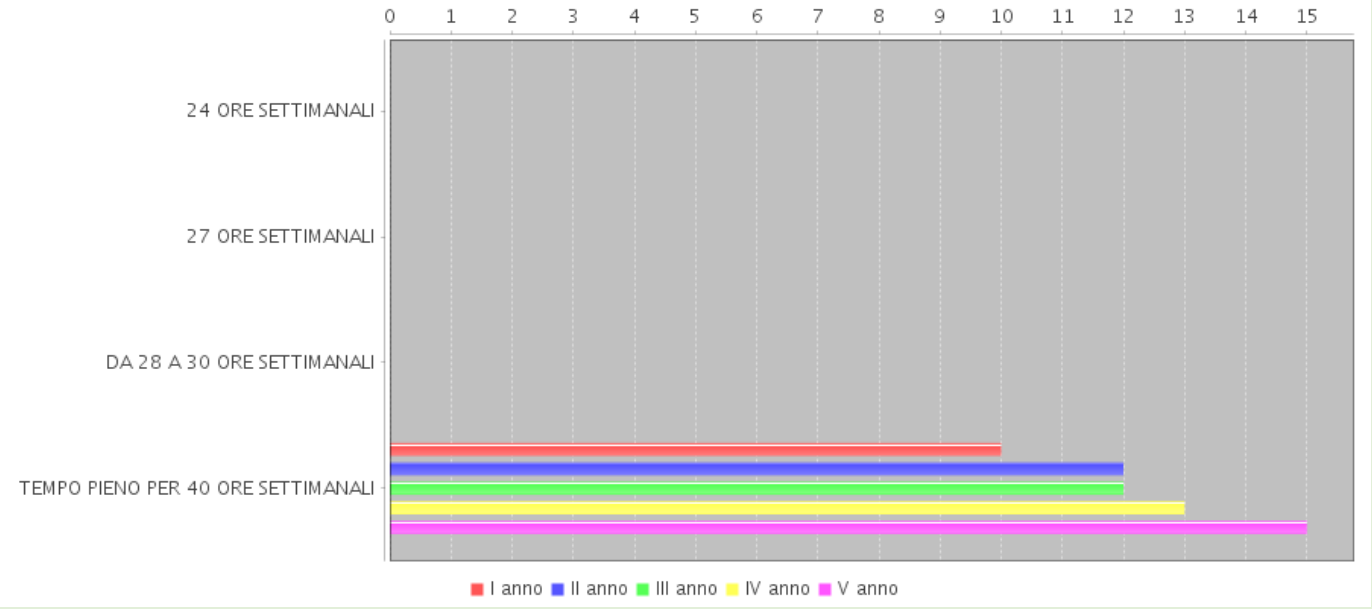
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE872056
Indirizzo	VIA DIAZ STALETTI' 88060 STALETTI'

Edifici

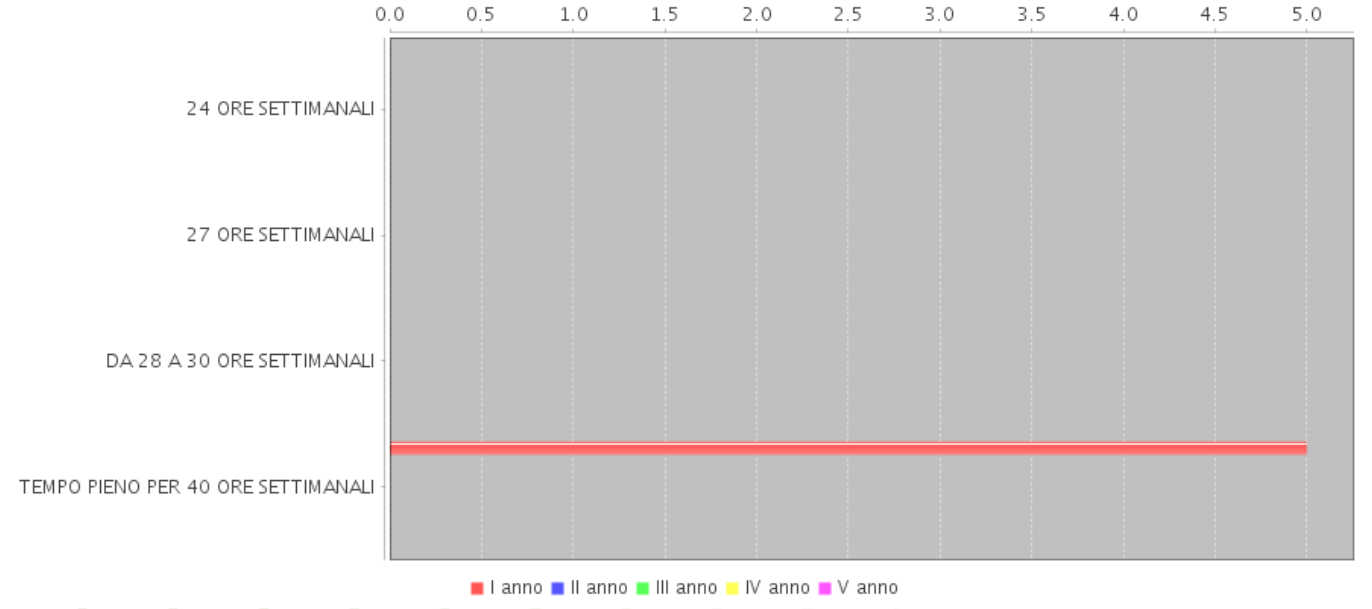
- Via ITALIA SNC - 88069 STALETTI' CZ

Numero Classi	5
Totale Alunni	62

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. (PLESSO)

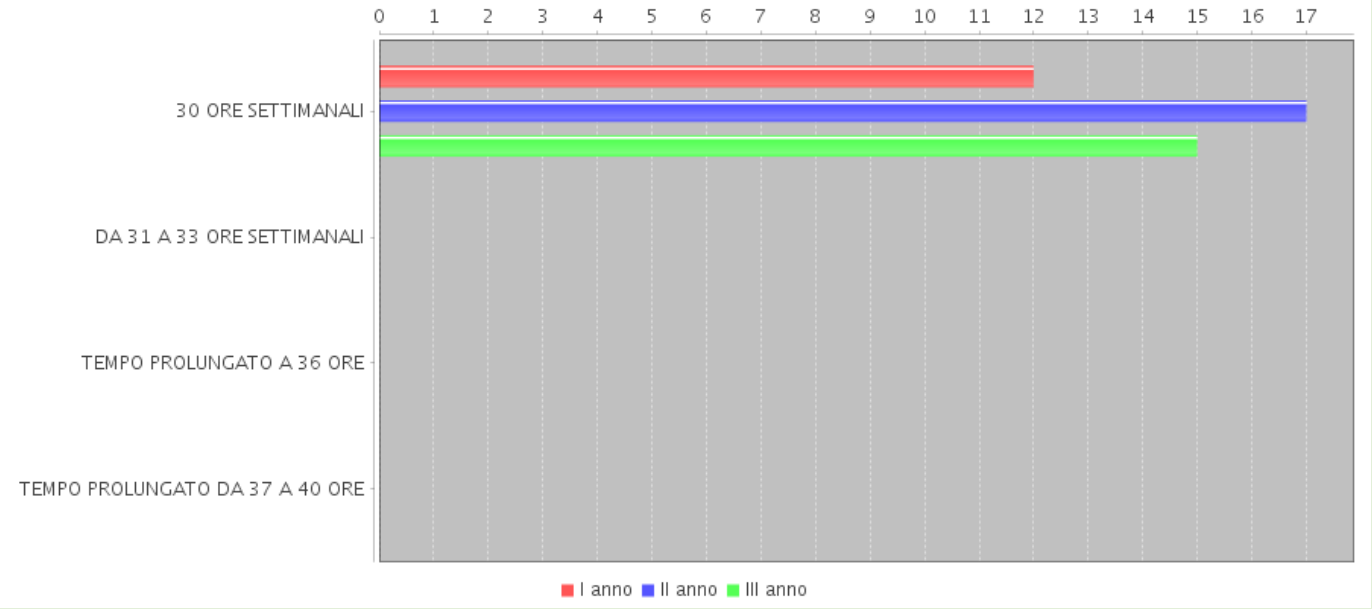
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872011

Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Edifici	• Via Feaci SNC - 88069 SQUILLACE CZ
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

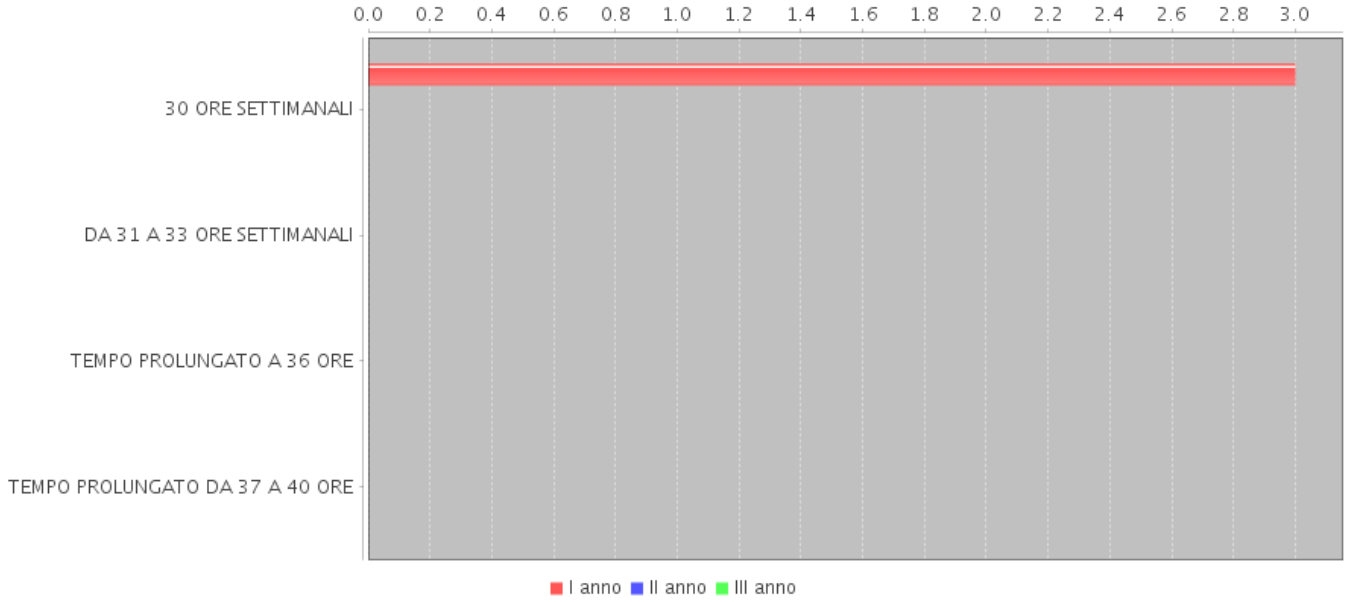
SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872022
Indirizzo	VIA DANTE,18/B AMARONI 88050 AMARONI
Edifici	• Via Piazza del Popolo 3 - 88050 AMARONI CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

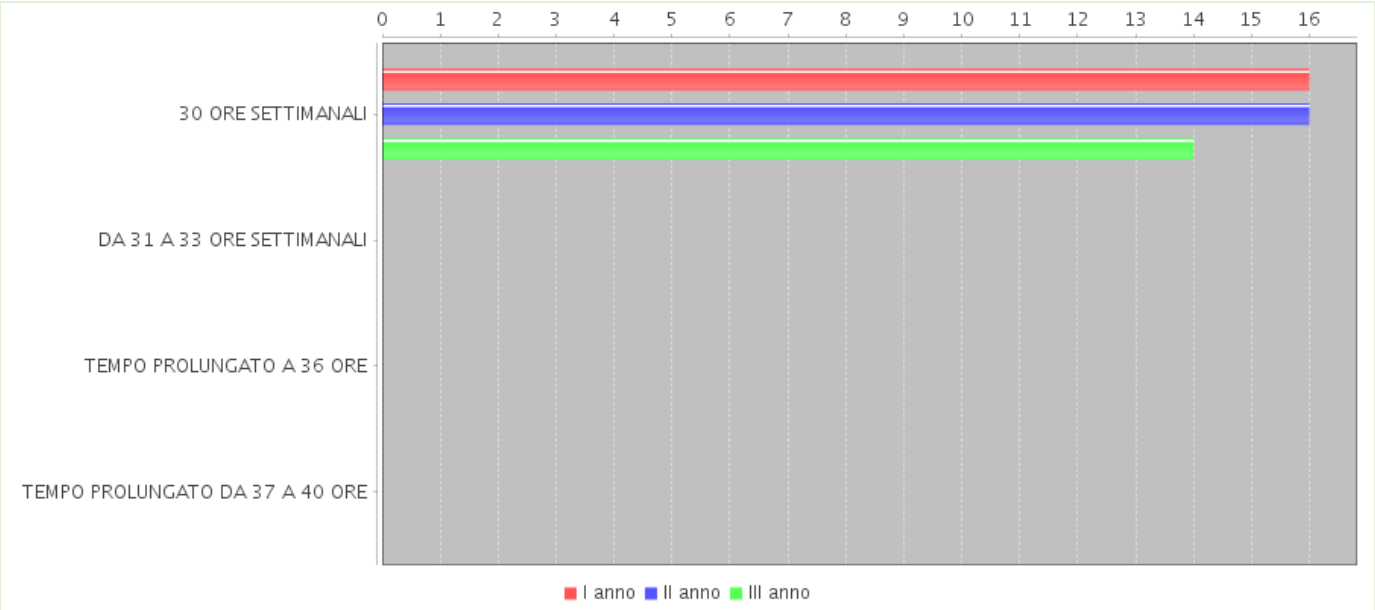


Numero classi per tempo scuola

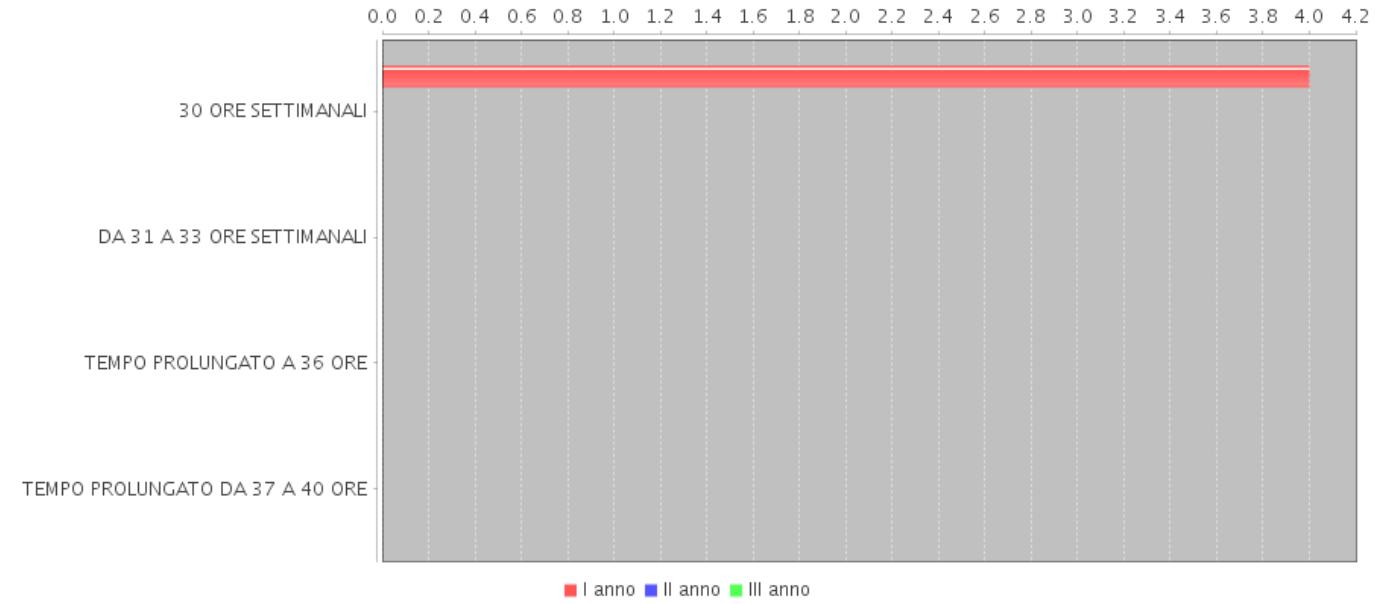


SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM872033
Indirizzo	VIA DIAZ STALETTI' 88060 STALETTI'
Edifici	• Via ITALIA SNC - 88069 STALETTI' CZ
Numero Classi	4
Totale Alunni	46
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	5
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

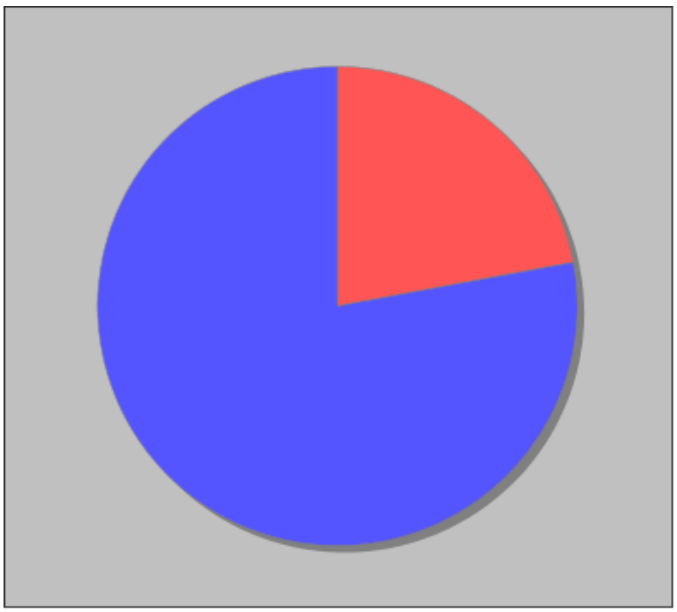
Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risorse professionali

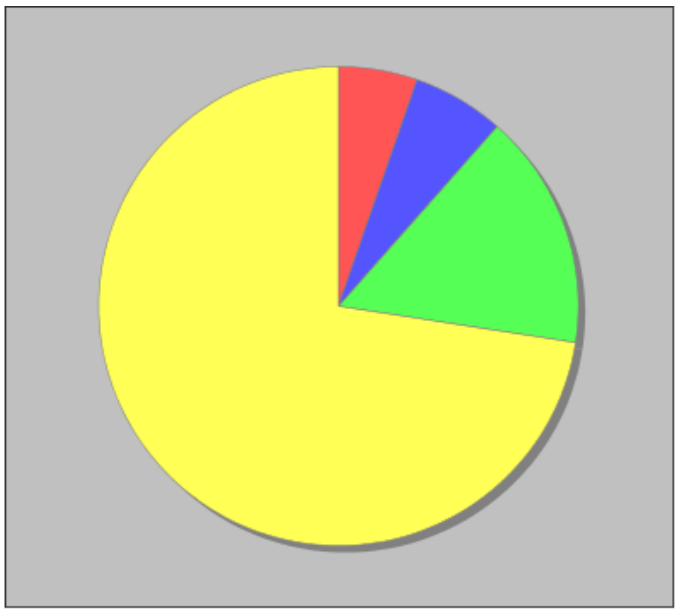
Docenti	104
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto Comprensivo di Squillace per il triennio 2025–2028 si fondano sulla coerenza operativa tra Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, Rapporto di Autovalutazione (RAV), Rendicontazione sociale e Piano di Miglioramento (PdM). Tale coerenza non è intesa come mero allineamento documentale, ma come assunzione di responsabilità educativa e organizzativa: l'Istituto si riconosce e si presenta come comunità educativa aperta, inclusiva, innovativa e radicata nel territorio, capace di progettare percorsi verticali integrati tra infanzia, primaria e secondaria di I grado, garantendo continuità educativa e sviluppo globale degli studenti.

L'orientamento strategico nasce dall'analisi rigorosa delle evidenze già emerse nel RAV e nella Rendicontazione sociale: da un lato, il consolidamento di risultati complessivamente positivi (ammissioni, frequenza regolare, azioni efficaci di inclusione e prevenzione del disagio); dall'altro, la focalizzazione delle aree di miglioramento che richiedono interventi di sistema, con particolare attenzione alla scuola secondaria di I grado (apprendimenti, prove standardizzate e variabilità tra classi) e al rafforzamento delle competenze chiave europee mediante un monitoraggio più sistematico e omogeneo nei tre ordini di scuola.

In questa prospettiva, l'Istituto valorizza le risorse infrastrutturali e didattiche già disponibili (ambienti potenziati, dotazioni digitali, laboratori e spazi) orientandole verso un uso più stabile e ordinario nella didattica quotidiana, superando logiche episodiche o legate esclusivamente alla progettualità extracurricolare. La scelta è intenzionale: gli ambienti e le tecnologie diventano strumenti di equità e qualità didattica, a servizio di metodologie attive e laboratoriali e di una didattica che promuove partecipazione, motivazione e autonomia.

In coerenza con l'impostazione innovativa promossa dal Dirigente scolastico, l'Istituto intende assumere progressivamente gli indirizzi del Manifesto "Avanguardie Educative", orientando il modello didattico verso una concezione non trasmissiva dell'apprendimento, la riorganizzazione funzionale di tempi, spazi e gruppi (anche attraverso la sperimentazione di classi aperte e l'orizzonte del modello DADA) e il rafforzamento del capitale umano e delle alleanze educative con famiglie e territorio. Tale cornice dialoga con una visione pedagogica che riconosce l'apprendimento come processo sociale e mediato (Vygotskij), sostenuto da scaffolding e progressione verticale (Bruner), orientato a esperienze significative e compiti autentici (Dewey) e reso possibile da ambienti intenzionali che promuovono autonomia e responsabilità (Montessori).

La governance delle scelte è collegiale: il Collegio dei Docenti e gli organi collegiali definiscono, accompagnano e monitorano i percorsi attraverso strumenti già adottati dall'Istituto (prove comuni

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

e prove di competenza d'Istituto, questionari di monitoraggio iniziali/intermedi/finali, confronto sistematico su metodologie e valutazione). La finalità è rendere la progettualità unitaria, ridurre la frammentazione, sostenere decisioni basate su evidenze e garantire trasparenza e documentabilità delle scelte, anche verso famiglie e stakeholder esterni.

In tale quadro si collocano le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, derivate dal RAV e assunte come riferimento vincolante per PdM e PTOF:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): consolidare gli esiti nella scuola primaria e migliorare i risultati nella secondaria di I grado.
- Traguardo: tendenza/riferimento alle medie nazionali.
- Riduzione della variabilità interna ed esterna tra classi: ridurre la variabilità tra plessi e classi con azioni di sistema che rendano più omogenee le opportunità di apprendimento.
- Traguardo: tendenza alle medie nazionali.
- Competenze chiave europee: rafforzare le competenze chiave con attenzione a cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e monitoraggio sistematico.
- Traguardo: incremento della percentuale di alunni a livelli intermedi e avanzati.

Accanto a tali priorità di esito, l'Istituto definisce priorità strategiche di istituto che orientano la progettazione triennale e danno identità riconoscibile al PTOF 2025–2028:

A) Curricolo verticale e progettazione per competenze (infanzia–primaria–secondaria)

- rafforzamento della progettazione comune e della continuità verticale;
- aggiornamento e rilancio delle UDA in coerenza con l'impianto curricolare dell'Istituto;
- sviluppo di moduli interdisciplinari e compiti autentici.

B) Valutazione di istituto: trasparenza, coerenza e revisione docimologica (secondaria)

- revisione e armonizzazione delle pratiche valutative nella secondaria di I grado;
- criteri e strumenti comuni, documentabili e condivisi;
- rafforzamento dell'uso delle evidenze (prove comuni e monitoraggi) per decisioni collegiali.

C) Innovazione didattico-organizzativa

- sperimentazione e consolidamento di assetti organizzativi coerenti con le scelte d'innovazione del PTOF (classi aperte e, ove previste dall'organizzazione di istituto, soluzioni flessibili di gruppi e percorsi);
- valorizzazione sistematica di metodologie attive e laboratoriali, anche tramite l'uso ordinario

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

degli ambienti potenziati (aule immersive, laboratori 4.0).

D) Inclusione, equità e benessere

- rafforzamento delle azioni inclusive già attive (PEI/PDP/PAI) e del presidio sul benessere;
- inclusione e alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- alleanza educativa scuola–famiglia con attenzione alle fragilità del contesto.

E) Educazione civica come asse trasversale di istituto

- UDA trasversali comuni nei tre ordini di scuola, con sviluppo modulare da parte dei docenti;
- integrazione dei nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) nella progettazione disciplinare;
- raccordo con le azioni di cittadinanza digitale e con la comunicazione scuola–famiglia.

F) Trasparenza e comunicazione istituzionale

- predisposizione della Carta dei servizi e rafforzamento della comunicazione trasparente verso famiglie e comunità;
- utilizzo coerente degli strumenti digitali istituzionali (sito, canali ufficiali) per la diffusione degli atti, dei monitoraggi e delle opportunità formative.

Queste scelte, nel loro insieme, delineano un'Istituzione scolastica che intende essere non solo luogo di istruzione, ma spazio di cittadinanza e crescita, capace di ridurre i divari, costruire competenze e benessere, e rafforzare il proprio ruolo di riferimento educativo per il territorio nel triennio 2025–2028.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI:"Apprendere in profondità" – Competenze di base, qualità degli esiti e valutazione formativa

Il percorso orienta il lavoro d'Istituto al rafforzamento degli apprendimenti essenziali e alla crescita della qualità delle prestazioni, secondo il principio "non multa, sed multum": meno frammentazione, più comprensione profonda e trasferibile. In coerenza con le priorità del RAV, mira a ridurre la concentrazione nelle fasce medio-basse e a sostenere il passaggio verso livelli medio-alti (P1), consolidando la primaria e migliorando progressivamente la secondaria anche rispetto alle prove standardizzate (P2). La leva operativa è una didattica per competenze (UDA/compiti autentici), accompagnata da criteri valutativi trasparenti e condivisi, prove comuni, rubriche e lettura collegiale dei dati, per rendere comparabili gli esiti tra classi e plessi e guidare interventi mirati di recupero/potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere stabile nei tre ordini una progettazione per nuclei fondanti (“non multa, sed multum”) tramite UDA/compiti autentici comuni per classi parallele/plessi, con indicatori di qualità condivisi (comprensione, applicazione, argomentazione, cura della prestazione).

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Consolidare una valutazione formativa e criteriale (D.Lgs. 62/2017; O.M. 172/2020) con rubriche/griglie d'Istituto e restituzione orientativa, assicurando coerenza tra prove, criteri, feedback e decisioni collegiali.

Ambiente di apprendimento

Integrare in modo ordinario ambienti innovativi (aule 4.0/immersione/laboratori) come contesti sistematici per apprendimento attivo e compiti autentici (Avanguardie Educative), con routine didattiche comuni tra plessi.

Strutturare assetti flessibili (classi aperte dove previste; gestione pluriclasse) per recupero/consolidamento/potenziamento su apprendimenti essenziali, con tempi brevi e verifiche ravvicinate.

Inclusione e differenziazione

Rendere sistematica l'accessibilità del curricolo ordinario attraverso strategie, mediatori, strumenti e differenziazione didattica, garantendo coerenza con PAI/PEI/PDP (D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.).

Definire e monitorare interventi mirati su fragilità (anche linguistiche per alunni stranieri) con scaffolding e facilitazione, collegando obiettivi, evidenze e valutazione in modo trasparente.

Continuita' e orientamento

Istituzionalizzare routine verticali di metodo di studio e metacognizione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

(prima–durante–dopo; autovalutazione; feedback) per sostenere motivazione, responsabilità e qualità della prestazione (didattica orientativa).

Consolidare la continuità primaria–secondaria con compiti autentici ponte e rubriche comuni (es. italiano/matematica/civica), riducendo discontinuità metodologiche e rafforzando gli esiti finali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il monitoraggio di azioni e risultati tra plessi (prove, indicatori, strumenti comuni), migliorando trasparenza e leggibilita' dei dati per decisioni collegiali.

Ridurre frammentazione progettuale e rafforzare il coordinamento delle azioni di istituto, orientando risorse e tempi verso priorita' coerenti con RAV/PdM/PTOF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare formazione mirata e “tra pari” su: progettazione per nuclei fondanti, compiti autentici, rubriche, feedback formativo, gestione classe e metacognizione; documentando ricaduta didattica.

Costruire un repertorio d’Istituto di pratiche efficaci (UDA essenziali, strumenti, rubriche) e una comunità professionale di scambio, per ridurre variabilità tra classi/plessi.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'alleanza educativa con famiglie tramite patti chiari su studio, responsabilità e supporto, con comunicazione trasparente di criteri e progressi (valutazione formativa).

Valorizzare territorio e indirizzo musicale come leve motivazionali e di qualità (compiti autentici, "aula diffusa", performance documentabili), collegandoli a obiettivi di apprendimento e criteri condivisi.

Attività prevista nel percorso: "UDA Essenziali" – Nuclei fondanti, compiti autentici e criteri comuni

	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività
Descrizione dell'attività	Avvio e prima implementazione: a.s. 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime e documentazione finale: entro 30/06/2028 Progettazione collegiale nei tre ordini per individuare nuclei fondanti e conoscenze essenziali, traducendoli in UDA/compiti autentici con criteri comuni (comprensione profonda, applicazione, argomentazione, cura della prestazione). Predisposizione di un repertorio d'Istituto (per classi parallele/plessi) con materiali essenziali, consegne, indicatori,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	esempi di evidenze e modalità di restituzione formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Referenti dipartimenti, commissione curricolo
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente scolastico (indirizzo e monitoraggio) – Dipartimenti/Commissione curricolo (coordinamento operativo) – NIV (raccordo con PdM)
Risultati attesi	1. Repertorio di UDA essenziali e compiti autentici con criteri comuni per classi parallele/plessi 2. Maggiore coerenza tra progettazione–evidenze–valutazione e riduzione di apprendimenti "fragili" 3. Miglioramento progressivo della qualità delle prestazioni e sostegno allo spostamento verso livelli medio-alti (P1)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Attività prevista nel percorso: “Metodo & Metacognizione” – Routine verticali per studio, responsabilità e qualità

Descrizione dell’attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Implementazione di routine progressive (prima–durante–dopo) per: definizione obiettivo, strategia, controllo, revisione; autovalutazione guidata; feedback formativo; gestione tempi e consegne. La didattica orientativa è assunta come postura trasversale: supporta motivazione, perseveranza, responsabilità e qualità del lavoro, con evidenze documentabili (diari di bordo/portfolio leggero, prodotti, osservazioni).
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Alunni primaria e secondaria (con adattamenti per infanzia in forma di routine educative/osservazioni)
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Referenti continuità/orientamento, referenti BES/DSA, GLO/GLI (per coerenze inclusive)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali (area didattica/valutazione/orientamento) – Coordinatori di classe/team – DS (indirizzo)
Risultati attesi	• Routine comuni di metodo e autovalutazione in più classi/plessi • Feedback formativo più sistematico e trasparente • Incremento di autonomia e qualità della prestazione, con ricadute sugli esiti finali (P1)

Attività prevista nel percorso: “Flessibilità mirata” – Recupero/consolidamento/potenziamento su apprendimenti essenziali

Descrizione dell’attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Attivazione di interventi brevi e monitorati su apprendimenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	essenziali, con flessibilità organizzativa coerente con il PTOF: classi aperte dove previste, gruppi flessibili, laboratori, gestione metodologica della pluriclasse (primaria) come leva di personalizzazione ed equità. Verifiche ravvicinate, evidenze e rimodulazione in itinere.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Staff di dirigenza/Collaboratori – Coordinatori di plesso – Dipartimenti
Risultati attesi	1. Riduzione fragilità su nuclei fondanti 2. Maggiore continuità negli apprendimenti e innalzamento progressivo del livello medio delle prestazioni (P1) 3. Pratiche comparabili tra classi/plessi, con migliore equità interna

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate (INVALSI): “Dati che orientano, didattica che migliora”

Nel triennio 2025–2028 l’Istituto utilizza le prove standardizzate come strumento di lettura e miglioramento degli apprendimenti, orientando la didattica al consolidamento delle competenze di base e alla continuità metodologica tra ordini di scuola. In coerenza con il quadro del SNV (RAV–PdM–Rendicontazione) e con l’autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999), il percorso mira a consolidare gli esiti della scuola primaria e a migliorare progressivamente i risultati della scuola secondaria di I grado, intervenendo su comprensione profonda, strategie di studio e di problem solving, e perseveranza. La leva operativa è un ciclo annuale di lavoro condiviso: prove comuni e rubriche sui nuclei fondanti, analisi collegiale delle evidenze, interventi mirati (laboratori, gruppi flessibili/classi aperte dove previste, ambienti 4.0 come contesti ordinari) e verifica degli esiti, con restituzione formativa. Questo impianto sostiene la crescita verso un trend di miglioramento e una tendenza alle medie nazionali, in coerenza con la Priorità P2 del RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica comune nella secondaria di I grado (percorsi condivisi per competenze di base), con uso sistematico di prove comuni/di istituto per recupero e potenziamento e per ridurre la variabilita' tra classi.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rendere coerenti e condivisi criteri, strumenti e pratiche valutative tra plessi e ordini (con focus sulla revisione docimologica nella secondaria), assicurando trasparenza, comparabilita' interna e documentabilita'.

Ambiente di apprendimento

Rendere piu' sistematico l'impiego di metodologie laboratoriali/cooperative e degli ambienti PNRR (aule immersive, laboratori 4.0) nella didattica ordinaria, in particolare nella secondaria, per sostenere motivazione e apprendimenti.

Consolidare l'integrazione della dimensione digitale nelle attivita' curricolari e trasversali (uso consapevole delle tecnologie).

Inclusione e differenziazione

Potenziare interventi strutturati di recupero e potenziamento nella secondaria, con personalizzazione e differenziazione coerenti con i bisogni educativi (PEI/PDP) e con il monitoraggio degli apprendimenti.

Rafforzare accoglienza e inclusione degli alunni stranieri (alfabetizzazione e supporti) e azioni di prevenzione del disagio, in coerenza con le pratiche inclusive gia' attive.

Continuita' e orientamento

Consolidare continuita' e raccordo tra ordini (infanzia--primaria--secondaria) per garantire progressione degli apprendimenti e riduzione dei

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rafforzare l'orientamento come processo formativo e informativo per studenti e famiglie, a supporto di scelte consapevoli e continuita' del percorso.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il monitoraggio di azioni e risultati tra plessi (prove, indicatori, strumenti comuni), migliorando trasparenza e leggibilita' dei dati per decisioni collegiali.

Ridurre frammentazione progettuale e rafforzare il coordinamento delle azioni di istituto, orientando risorse e tempi verso priorita' coerenti con RAV/PdM/PTOF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la formazione mirata (didattica per competenze, pratiche valutative condivise, uso dei dati di monitoraggio, metodologie per il miglioramento degli apprendimenti), con ricaduta documentata nelle pratiche.

Rendere piu' sistematica la rilevazione delle competenze del personale e la documentazione della ricaduta formativa, per uniformare pratiche tra plessi e sostenere percorsi comuni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Strutturare il coordinamento delle collaborazioni e introdurre monitoraggio

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

dell'impatto delle iniziative sul coinvolgimento di studenti e famiglie (riducendo episodicita' e disomogeneita').

Rafforzare la partecipazione delle famiglie e la comunicazione trasparente scuola--famiglia come leva di supporto al successo formativo e alle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: “Prove comuni & Rubriche” – Nuclei essenziali di italiano, matematica e inglese (verticale)

Descrizione dell’attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Costruzione e somministrazione periodica di prove comuni d’istituto (per snodi e classi parallele) centrate su competenze di base: comprensione profonda/inferenza/lessico; problem solving/dati/ragionamento. Predisposizione di rubriche e descrittori comuni per leggere risultati e progettare interventi mirati.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	referenti monitoraggio, coordinatori di plesso
Soggetti interni/esterni coinvolti	Reti di scopo solo se già attive
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Dipartimenti (italiano/matematica/inglese) – Commissione valutazione/monitoraggio – NIV
Risultati attesi	1. Prove comuni e rubriche condivise attive e documentate 2. Migliore comparabilità interna tra classi/plessi 3. Consolidamento primaria e miglioramento secondaria verso trend nazionale

Attività prevista nel percorso: "Ciclo Evidence-based" – Analisi collegiale dati e intervento didattico mirato

Descrizione dell'attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Istituzionalizzazione di un ciclo annuale: raccolta evidenze (prove comuni + osservazioni) analisi collegiale decisione didattica intervento mirato verifica. Focus su strategie di comprensione, argomentazione, ragionamento e perseveranza

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	("resistenza cognitiva"), soprattutto in secondaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS (indirizzo) – NIV (regia PdM) – Dipartimenti (attuazione e verifica)
Risultati attesi	1. Decisioni didattiche basate su evidenze e documentat 2. Azioni mirate più tempestive ed efficaci 3. Miglioramento progressivo degli esiti, con riduzione di disomogeneità (P2)

Attività prevista nel percorso: "Laboratori di strategia" – Competenze di base in ambienti attivi (4.0 e ordinari)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Descrizione dell'attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Laboratori a difficoltà graduata (anche in ambienti innovativi) per allenare strategie: lettura attiva, inferenza, revisione; problem solving e modellizzazione; argomentazione. Inserimento di micro-compiti autentici e restituzione formativa con rubriche comuni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Eventuali realtà culturali locali per compiti autentici
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimenti – Referenti ambienti innovativi/digitale – Coordinatori di plesso
Risultati attesi	1. Strategie di base più solide e trasferibili 2. Migliore continuità metodologica tra classi/plessi 1. Rafforzamento trend di crescita in primaria e miglioramento in secondaria (P2)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Percorso n° 3: Competenze chiave europee: “Orientamento 4.0 nel curricolo verticale” – 4C, cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare

Nel triennio 2025–2028 l’Istituto rende strutturale la didattica orientativa come postura educativa trasversale (“Orientamento 4.0”): non un progetto aggiuntivo, ma un modo coerente di insegnare e accompagnare ogni studente a conoscersi, dare senso agli apprendimenti e costruire scelte progressivamente consapevoli. In coerenza con l’autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999), con i principi costituzionali di dignità, uguaglianza sostanziale e diritto allo studio (artt. 2, 3, 34 Cost.) e con le Linee guida per l’Orientamento (D.M. 328/2022), il percorso rafforza in modo verticale e monitorabile le competenze chiave europee prioritarie del RAV: cittadinanza digitale, competenza personale-sociale e imparare a imparare.

Le competenze vengono rese osservabili e documentabili attraverso UDA e compiti autentici, rubriche condivise e strumenti di portfolio (anche in raccordo con l’E-Portfolio dove previsto), assumendo le 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico) come grammatica comune dell’apprendimento. Il percorso integra stabilmente Educazione civica (L. 92/2019 e Linee guida), ePolicy/PNSD e l’identità dell’Istituto (indirizzo musicale e territorio come “aula diffusa”), così da incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave, in coerenza con la Priorità P3 e il relativo traguardo del RAV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

---

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica comune nella secondaria di I grado (percorsi condivisi per competenze di base), con uso sistematico di prove comuni/di istituto per recupero e potenziamento e per ridurre la variabilita' tra classi.

Rendere coerenti e condivisi criteri, strumenti e pratiche valutative tra plessi e ordini (con focus sulla revisione docimologica nella secondaria), assicurando trasparenza, comparabilita' interna e documentabilita'.

Ambiente di apprendimento

Rendere piu' sistematico l'impiego di metodologie laboratoriali/cooperative e degli ambienti PNRR (aule immersive, laboratori 4.0) nella didattica ordinaria, in particolare nella secondaria, per sostenere motivazione e apprendimenti.

Consolidare l'integrazione della dimensione digitale nelle attivita' curricolari e trasversali (uso consapevole delle tecnologie).

Inclusione e differenziazione

Potenziare interventi strutturati di recupero e potenziamento nella secondaria, con personalizzazione e differenziazione coerenti con i bisogni educativi (PEI/PDP) e con il monitoraggio degli apprendimenti.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rafforzare accoglienza e inclusione degli alunni stranieri (alfabetizzazione e supporti) e azioni di prevenzione del disagio, in coerenza con le pratiche inclusive gia' attive.

Continuita' e orientamento

Consolidare continuita' e raccordo tra ordini (infanzia--primaria--secondaria) per garantire progressione degli apprendimenti e riduzione dei

---

Rafforzare l'orientamento come processo formativo e informativo per studenti e famiglie, a supporto di scelte consapevoli e continuita' del percorso.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il monitoraggio di azioni e risultati tra plessi (prove, indicatori, strumenti comuni), migliorando trasparenza e leggibilita' dei dati per decisioni collegiali.

Ridurre frammentazione progettuale e rafforzare il coordinamento delle azioni di istituto, orientando risorse e tempi verso priorita' coerenti con RAV/PdM/PTOF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la formazione mirata (didattica per competenze, pratiche valutative condivise, uso dei dati di monitoraggio, metodologie per il miglioramento degli apprendimenti), con ricaduta documentata nelle pratiche.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rendere piu' sistematica la rilevazione delle competenze del personale e la documentazione della ricaduta formativa, per uniformare pratiche tra plessi e sostenere percorsi comuni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Strutturare il coordinamento delle collaborazioni e introdurre monitoraggio dell'impatto delle iniziative sul coinvolgimento di studenti e famiglie (riducendo episodicita' e disomogeneita').

Rafforzare la partecipazione delle famiglie e la comunicazione trasparente scuola--famiglia come leva di supporto al successo formativo e alle competenze di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: “Moduli Orientamento 4.0” – Didattica orientativa e documentazione delle evidenze (verticale)

Descrizione dell’attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Implementazione progressiva dei moduli di orientamento formativo (primaria e secondaria) con raccolta evidenze

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	(osservazioni, prodotti/prestazioni) e rubriche. In secondaria: uso coerente degli strumenti previsti dalle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022), integrando attività e documentazione nel curricolo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente orientamento (coordinamento) – DS (indirizzo) – Coordinatori di classe/team – Dipartimenti
Risultati attesi	1. Moduli attivi e documentati, con coerenza verticale 2. Miglioramento osservabile di "imparare a imparare" e competenze personale-sociali 3. Incremento livelli intermedi/avanzati nelle competenze chiave (P3)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Attività prevista nel percorso: “4C in azione” – UDA e compiti autentici per competenze trasversali

Descrizione dell’attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Progettazione e realizzazione di UDA interdisciplinari che rendono osservabili e valutabili le 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico). Uso di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratori) e ambienti innovativi come contesti ordinari, coerenti con Avanguardie Educative.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dipartimenti – Commissione curricolo/valutazione – Referenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	innovazione/ambienti
Risultati attesi	1. Rubriche 4C condivise e utilizzate in UDA/compiti autentici 2. Evidenze documentate (prodotti/prestazioni) e maggiore coerenza tra classi/plessi 3. Crescita monitorabile delle competenze chiave (P3)

Attività prevista nel percorso: “Cittadinanza digitale ed e-safety” – ePolicy, Educazione civica e responsabilità

Descrizione dell’attività	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività Avvio: 2025/26 – Consolidamento: 2026/27 – Messa a regime: entro 30/06/2028 Descrizione dell'attività Percorsi trasversali su cittadinanza digitale (privacy, sicurezza, reputazione, netiquette, fonti e fake news) integrati in Educazione civica e nel curricolo digitale/ePolicy. Produzione di artefatti documentabili (vademecum/campagne/prodotti), autovalutazione guidata e monitoraggio delle competenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Educazione civica – Referente digitale/ePolicy – DS (indirizzo)
Risultati attesi	1. Percorsi ePolicy integrati e documentati 2. Aumento consapevolezza digitale e comportamenti responsabili 3. Miglioramento livelli nelle competenze chiave (P3), con evidenze osservabili

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Squillace assume l'innovazione come leva strategica per il miglioramento degli esiti, l'equità degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave, in coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con le evidenze del RAV e della Rendicontazione sociale e con le azioni del Piano di Miglioramento. L'innovazione è intesa come processo strutturale e non come insieme di iniziative occasionali: coinvolge in modo integrato organizzazione, didattica, valutazione, inclusione, ambienti di apprendimento, comunicazione e alleanze educative con territorio e famiglie.

In questa prospettiva, l'Istituto valorizza un patrimonio già presente e consolidato (prove comuni e prove di competenza d'Istituto, griglie e rubriche, compiti paralleli, lavoro dipartimentale e collegiale, monitoraggi periodici), potenziandolo e rendendolo più sistematico affinché diventi leva stabile di governo didattico e di miglioramento documentabile degli esiti, con particolare attenzione alle priorità P1–P2–P3.

Gli elementi caratterizzanti dell'innovazione, coerenti con le Priorità del RAV/PdM (P1–P2–P3) e con l'impianto culturale e organizzativo assunto nel PTOF 2025–2028, riguardano:

Didattica orientativa e 4C come grammatica comune dell'innovazione (Orientamento 4.0)

Nel triennio l'Istituto assume la didattica orientativa come postura educativa trasversale: non un progetto aggiuntivo, ma un modo coerente di insegnare che accompagna gli studenti a dare senso agli apprendimenti, riconoscere risorse e bisogni, costruire metodo e responsabilità. In questa cornice, le 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico) diventano una grammatica comune dell'agire didattico nei tre ordini di scuola: sono progettate dentro UDA e compiti autentici, osservate con rubriche condivise e documentate attraverso evidenze e portfolio, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento e con la priorità P3 del RAV. La postura orientativa sostiene anche P1 e P2 perché rafforza motivazione, perseveranza, qualità della prestazione e strategie di apprendimento stabile e trasferibile.

Curricolo verticale per nuclei fondanti e competenze: "non multa, sed multum"

Il curricolo verticale è rafforzato in chiave più essenziale e progressiva: seleziona nuclei fondanti e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

conoscenze essenziali e ne cura la padronanza attraverso percorsi significativi, documentabili e verificabili, evitando frammentazione e accumulo quantitativo. La verticalità assicura continuità tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e coerenza tra classi e plessi, orientando lo sviluppo delle competenze chiave europee in modo intenzionale e monitorabile, con particolare attenzione alle aree strategiche indicate dal RAV (cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare).

Didattica per competenze e metodologie attive come pratica ordinaria (UDA e compiti autentici)

L'innovazione didattica consiste nel rendere più ordinaria, stabile e trasferibile l'impostazione per competenze: UDA e compiti autentici diventano la forma privilegiata per integrare discipline e competenze trasversali, con prestazioni osservabili e prodotti documentabili. Si consolidano pratiche laboratoriali, cooperative e di problem solving e si rende più sistematico l'uso degli ambienti innovativi e delle dotazioni disponibili (aule immersive, laboratori e ambienti 4.0) nella didattica quotidiana, in coerenza con gli investimenti e i percorsi di innovazione già attivati, con attenzione alla qualità dell'apprendimento e alla riduzione di apprendimenti fragili.

Innovazione organizzativo-didattica per personalizzazione ed equità: classi aperte, pluriclasse e orizzonte DADA

L'Istituto consolida una riorganizzazione progressiva di tempi, spazi e gruppi orientata a maggiore personalizzazione ed equità. La didattica a classi aperte è assunta come dispositivo di flessibilità sostenibile (recupero/consolidamento/potenziamento), coerente con la logica di miglioramento e con la necessità di rendere più solidi gli apprendimenti essenziali (P1–P2) e più visibili le competenze trasversali (P3). Nella scuola primaria, la gestione didattica della pluriclasse e le organizzazioni flessibili previste nei plessi sono valorizzate come opportunità metodologica per differenziare e personalizzare, mantenendo continuità educativa e monitoraggio degli esiti. Nella secondaria si colloca la prospettiva di assetti organizzativi coerenti con DADA in forma graduale e compatibile con le condizioni organizzative, orientati a responsabilizzazione degli studenti, didattica laboratoriale e uso intenzionale degli ambienti disciplinari.

Sistema di monitoraggio e uso dei dati per decisioni collegiali: dal "rilevare" al "governare"

Un elemento innovativo decisivo è il potenziamento del ciclo "monitoraggio–restituzione–decisione": strumenti già in uso (prove di competenza d'Istituto, compiti paralleli, osservazioni e griglie comuni, questionari) vengono rafforzati nella lettura collegiale e nella ricaduta operativa. Il dato non resta fotografia, ma diventa guida per interventi mirati, per la programmazione di azioni di recupero e potenziamento e per il rafforzamento del raccordo tra progettazione, valutazione e miglioramento. In questa logica si sostiene il consolidamento degli esiti in primaria e il miglioramento nella secondaria di I grado (P2), e si rafforza la qualità complessiva delle prestazioni e la crescita verso

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

livelli medio-alti (P1).

Revisione e armonizzazione delle pratiche valutative: trasparenza, coerenza e funzione orientativa

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto rafforza l'armonizzazione delle pratiche valutative per renderle più trasparenti, coerenti e leggibili per studenti e famiglie, in coerenza con i riferimenti normativi vigenti e con gli strumenti deliberati d'Istituto (rubriche, griglie, prove comuni, criteri condivisi). La valutazione è intesa come formativa e criteriale, ancorata a evidenze osservabili, e assume anche una funzione orientativa: rende espliciti obiettivi e criteri, sostiene autovalutazione e responsabilizzazione, accompagna progressi e decisioni didattiche. Questa scelta sostiene P1 (qualità della prestazione e crescita verso livelli medio-alti), P2 (consolidamento/miglioramento delle competenze di base) e P3 (documentazione e monitoraggio delle competenze chiave).

Inclusione e benessere come cornice trasversale d'Istituto

L'innovazione si radica nella scelta identitaria dell'Istituto: inclusione e benessere non sono azioni parallele, ma cornice trasversale della didattica. Si rafforzano i dispositivi di personalizzazione (PAI, PEI, PDP) integrandoli maggiormente nella progettazione ordinaria; si potenziano accoglienza e alfabetizzazione/facilitazione per gli alunni stranieri in coerenza con le procedure e i riferimenti di istituto; si consolida il presidio del benessere e della prevenzione del disagio con azioni strutturate e raccordo con servizi territoriali e famiglie. L'obiettivo è sostenere motivazione e partecipazione, prevenire fragilità e dispersione, garantire equità di opportunità e rendere più stabili gli apprendimenti (P1–P2), promuovendo competenze personali-sociali e imparare a imparare (P3).

Educazione civica trasversale, unitaria e documentabile nei tre ordini di scuola

L'Educazione civica è assunta come asse trasversale e identitario: è progettata in modo unitario e verticale sui nuclei Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, con contributo disciplinare modulare dei docenti, UDA comuni e criteri condivisi. La documentazione delle evidenze (prodotti/prestazioni, osservazioni, rubriche) rende visibili gli apprendimenti in chiave di competenze e rafforza coerenza metodologica e valutativa tra classi e plessi, in raccordo con il curricolo e con i dispositivi di cittadinanza digitale (ePolicy).

Capitale umano e formazione con ricaduta documentata: dalla formazione alla comunità di pratica

Il potenziamento della formazione del personale è orientato alla ricaduta concreta: non formazione episodica, ma percorsi mirati ai bisogni d'Istituto (metodologie attive, valutazione per competenze, inclusione e personalizzazione, gestione dei gruppi classe, uso didattico degli ambienti 4.0, cornice Avanguardie Educative e assetti organizzativi sostenibili), con sperimentazioni guidate, comunità di

pratica interplesso, restituzioni collegiali e tracciabilità delle ricadute nelle pratiche. La valorizzazione del capitale umano è letta come condizione di qualità e continuità dell'innovazione.

Identità e appartenenza: indirizzo musicale, territorio come "aula diffusa" e apertura europea

L'innovazione si intreccia con gli assi identitari dell'Istituto. L'indirizzo musicale è valorizzato come leva educativa e orientativa: disciplina personale, ascolto, lavoro d'insieme, responsabilità e cooperazione, con ricadute sul benessere e sulla partecipazione. Il territorio è assunto come "aula diffusa" per esperienze di apprendimento significative e autentiche, capaci di rafforzare appartenenza, cittadinanza attiva e cura del patrimonio. In parallelo, l'orizzonte dell'internazionalizzazione (Erasmus e apertura europea, dove attivata) è integrato come opportunità formativa e motivazionale, in raccordo con potenziamento linguistico e cittadinanza europea, coerente con una scuola che vuole essere punto di riferimento del territorio e, insieme, dialogare con l'Europa.

Nel loro insieme, questi elementi definiscono un'innovazione sostenibile e realizzabile perché fondata su pratiche già presenti e potenziate in chiave sistemica, ma anche fortemente identitaria: una scuola che trasforma risorse e dati in decisioni collegiali, promuove equità e competenze, valorizza ambienti e metodologie attive, consolida inclusione e benessere, assume la didattica orientativa come postura quotidiana e rafforza il proprio ruolo educativo nella comunità territoriale e in una prospettiva europea.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello esterno è improntato alla scuola come presidio culturale e comunità educante, con relazioni formalizzate tramite accordi e convenzioni, finalizzate a orientamento, inclusione, ampliamento dell'offerta e apertura al territorio.

Dirigente scolastico: Prof. Alessandro Carè;

DSGA: dott.ssa Valentina Laborioso, individuata anche quale Responsabile della Gestione Documentale (con referente/vicario secondo atto di nomina);

Comitato per la Sicurezza con figure nominate (RSPP, RLS, RSU, Medico Competente) e con il

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

coinvolgimento dei responsabili di plesso;

Responsabili di dipartimento e funzioni di coordinamento disciplinare/verticale (es. referenti di area e dipartimenti) come leve per la coerenza progettuale e valutativa;

Funzioni di sistema dedicate a strategie educative, PTOF e monitoraggio (con compiti di raccordo tra progettazione, prove comuni, rubriche e autovalutazione di istituto).

Il funzionigramma formalizza ruoli e responsabilità, con particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione documentale:

L'Istituto Comprensivo di Squillace assume una leadership educativa orientata al miglioramento continuo e alla riduzione delle disuguaglianze di opportunità, con una governance collegiale che integra indirizzo strategico, gestione organizzativa e cultura della valutazione. Il modello organizzativo interno è fondato su uno staff di direzione e su una rete di ruoli di sistema che rendono esigibile la coerenza tra PTOF, RAV, Rendicontazione sociale e PdM, trasformando i dati (prove comuni, monitoraggi, restituzioni) in decisioni didattiche e organizzative condivise.

Le fonti di finanziamento a supporto delle azioni innovative si collocano nel quadro ordinario e progettuale: Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa/FIS, risorse finalizzate e progettuali, e finanziamenti per innovazione/ambienti e processi (es. PON e interventi collegati a PNRR/Scuola 4.0, come documentato nei materiali di monitoraggio e rendicontazione). La programmazione economica è orientata a sostenere scelte misurabili: potenziamento apprendimenti essenziali, inclusione e benessere, ambienti innovativi, formazione del personale, riduzione variabilità tra classi e plessi.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche didattiche dell'Istituto si fondano su una visione costruttivista e socio-culturale dell'apprendimento (Bruner, Vygotskij), integrata con l'idea di "learning by doing" (Dewey) e con l'attenzione montessoriana all'ambiente come "terzo educatore", per rendere gli studenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

protagonisti di percorsi significativi e trasferibili.

Nel triennio 2025–2028 i processi innovativi si concentrano su:

- Progettazione per competenze tramite UDA e compiti autentici, con progressione verticale infanzia-primaria-secondaria e repertori condivisi;
- Metodologie attive (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale, inquiry/problem solving, debate dove coerente), finalizzate a motivazione, autonomia e pensiero critico;
- Uso sistematico degli ambienti e delle dotazioni (aule immersive, laboratori, ambienti 4.0) dentro la didattica ordinaria, non come evento episodico;
- Flessibilità organizzativa come leva di equità: sperimentazione/implementazione di classi aperte per recupero-consolidamento-potenziamento e, in prospettiva sostenibile, progressivo assetto ispirato a DADA/Avanguardie Educative per riorganizzare tempi, spazi, gruppi e responsabilità degli studenti;
- attenzione mirata alla secondaria di I grado per rafforzare apprendimenti essenziali, innalzare la quota di risultati medio-alti e ridurre la variabilità.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale è inteso come capitale umano strategico e come comunità di pratiche: formazione, sperimentazione, osservazione e documentazione diventano un unico ciclo. Il modello di istituto integra bisogni formativi, priorità PdM e ricaduta osservabile in classe.

Assi prioritari:

- didattica per competenze e progettazione di UDA/compiti autentici;
- valutazione trasparente e coerente (rubriche, criteri condivisi, prove comuni) con attenzione alla secondaria;
- inclusione (BES/DSA/disabilità), gestione della classe e benessere;
- cittadinanza digitale e uso didattico delle tecnologie (coerenza con PNSD e ambienti innovativi);
- sviluppo linguistico e apertura europea (orizzonte Erasmus come leva educativa e motivazionale, in raccordo con progettualità e competenze).

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

La documentazione delle pratiche innovative avviene con strumenti di istituto: raccolta di UDA, rubriche, prove comuni, report di monitoraggio, materiali formativi e restituzioni (dipartimenti/commissioni), in modo da rendere trasferibili le buone pratiche e sostenere la continuità anche in presenza di mobilità del personale.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione nell'Istituto Comprensivo di Squillace è assunta come processo formativo e regolativo, parte integrante della progettazione didattica e del curricolo verticale: rende visibile l'apprendimento, orienta le scelte metodologiche, sostiene la motivazione e guida il miglioramento. In coerenza con l'impianto curricolare e con le priorità del RAV/PdM, il documento assume come riferimento la logica di essenzializzazione proposta dalle Nuove Indicazioni 2025, fondata sul principio "non multa, sed multum": la progettazione e la valutazione sono orientate all'individuazione di conoscenze essenziali e di nuclei fondanti da approfondire con accuratezza, attraverso esperienze significative e compiti autentici, evitando l'accumulo quantitativo di contenuti non pienamente compresi dagli studenti.

Valutazione criteriale, formativa e documentabile

Il Curricolo Verticale dell'Istituto assume la valutazione come parte integrante della progettazione: coerente, trasparente, formativa e documentabile, fondata su criteri comuni d'Istituto e su rubriche/griglie condivise, in una prospettiva di equità tra classi e plessi. In coerenza con il quadro normativo (D.Lgs. 62/2017; O.M. 172/2020 per la scuola primaria) la valutazione è orientata alle competenze e alla lettura complessiva del profilo dell'alunno, sostenuta da evidenze osservabili: prove autentiche e compiti autentici, osservazioni sistematiche, prove comuni, prodotti e prestazioni, con descrittori criteriali che rendono chiaro "che cosa significa riuscire" e consentono una restituzione comprensibile a studenti e famiglie.

Strumenti comuni di Istituto per la valutazione e l'autovalutazione

L'Istituto valorizza e potenzia strumenti già presenti e consolidati, rendendoli più sistemici e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

trasferibili:

- prove comuni e prove di competenza d'Istituto, progettate e lette collegialmente;
- rubriche e griglie per competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle competenze chiave europee (cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare);
- compiti paralleli e compiti autentici come dispositivi di valutazione "ad alta significatività";
- strumenti di autovalutazione e metacognizione (diari di bordo, check-list, rubriche in versione studente, restituzioni formative) per rafforzare consapevolezza e "imparare a imparare".

Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne (INVALSI)

L'integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne è un elemento strategico del miglioramento: i dati INVALSI vengono letti non come classificazione, ma come diagnosi di sistema. La scuola mette in relazione le evidenze esterne con quelle interne (prove comuni, osservazioni, compiti autentici), per:

- individuare nodi di apprendimento e aspetti di variabilità tra classi/plessi;
- progettare interventi mirati di recupero/consolidamento/potenziamento (anche tramite classi aperte);
- verificare l'impatto delle azioni nel tempo con restituzioni periodiche e decisioni collegiali.

Questo approccio sostiene la riduzione della variabilità e il miglioramento degli esiti, con focus specifico sulla secondaria di I grado.

Inclusione, personalizzazione e criterialità (PEI/PDP)

La valutazione è progettata e attuata in coerenza con i percorsi di inclusione: prevede attenzioni specifiche per PEI/PDP e per la personalizzazione degli obiettivi e delle modalità di verifica, garantendo coerenza tra progettazione, strategie, strumenti compensativi/misure dispensative e criteri di valutazione. In tal modo la valutazione mantiene la sua funzione formativa, tutela l'equità e rende documentabili i progressi, valorizzando il percorso e non soltanto il risultato.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Innovazione docimologica e trasparenza

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto rafforza una revisione e armonizzazione delle pratiche valutative, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, per aumentare coerenza, comparabilità e trasparenza: criteri comuni, strumenti documentabili e comunicazione chiara dei livelli attesi. La valutazione diventa così leva educativa e orientativa: sostiene il successo formativo, innalza la qualità degli esiti e rende più leggibile il percorso di apprendimento per studenti e famiglie, in una prospettiva di responsabilità condivisa e miglioramento continuo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Squillace assume il curricolo come architettura culturale e pedagogica della comunità educante: un curricolo verticale, coerente e leggibile, orientato ai nuclei fondanti e alle competenze, capace di garantire continuità tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e, nello stesso tempo, di rispondere alle differenze dei contesti territoriali e alle esigenze di equità tra plessi e classi. In coerenza con l'Atto di indirizzo, con il RAV e con il PdM, il curricolo è essenzializzato e reso più incisivo secondo la logica "non multa, sed multum" richiamata dalle Nuove Indicazioni 2025: meno dispersione di contenuti, più profondità, più significatività e più trasferibilità degli apprendimenti.

Le attività innovative previste si sviluppano su quattro assi integrati, già presenti nella cultura d'istituto e ora potenziati e innovati in modo sistemico:

- Rafforzamento del curricolo verticale e della progettazione comune per classi parallele, con repertori condivisi (UDA, compiti autentici, rubriche) e progressioni comuni degli apprendimenti essenziali.
- Didattica per competenze mediante UDA trasversali e compiti autentici, con metodologie attive e laboratoriali, in particolare nella secondaria per ridurre variabilità e innalzare livelli intermedi/avanzati.
- Educazione civica come asse trasversale, con UDA comuni sui nuclei (Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale) e documentazione delle evidenze, integrata nel curricolo e nella valutazione criteriale.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Uso ordinario degli ambienti innovativi (aule immersive, laboratori, ambienti 4.0) e di strumenti didattici innovativi (repository di UDA e rubriche, learning objects, strumenti digitali per la valutazione formativa) per rendere l'innovazione stabile, trasferibile e inclusiva.

L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali avviene attraverso ampliamento dell'offerta, reti territoriali, attività culturali e percorsi orientativi, con ricaduta progettata e monitorata sulle competenze chiave europee (cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare), valorizzando l'Istituto come punto di riferimento educativo e culturale del territorio, in apertura europea (orizzonte Erasmus).

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso orientativo di istituto, inteso come orientamento formativo (non solo informativo), integrato nel curricolo e nelle UDA: sviluppo di consapevolezza, metacognizione, competenze personali-sociali e "imparare a imparare". Prevede compiti autentici e attività laboratoriali collegate alle discipline, raccordo con reti territoriali e con percorsi di continuità/orientamento, con attenzione ai passaggi tra ordini e alla riduzione del rischio di dispersione.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

B. Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Percorso strutturato di accoglienza e inclusione, con alfabetizzazione e facilitazione linguistica integrata nella didattica ordinaria e nei materiali disciplinari. Prevede progettazione personalizzata, strumenti di osservazione e monitoraggio, raccordo scuola–famiglia–servizi territoriali e attenzione alle competenze sociali e di cittadinanza, in un'ottica di equità e partecipazione.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Percorso centrato su appartenenza, corresponsabilità e comunità educante: educazione civica trasversale, partecipazione attiva degli studenti, alleanza con famiglie e territorio, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico locale. L'innovazione consiste nel raccordo sistematico tra curricolo, progetti e documentazione delle evidenze, per rendere visibile l'impatto formativo e rafforzare l'identità dell'Istituto.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Percorso di personalizzazione e arricchimento, fondato su osservazione sistematica e criteri d'istituto, con attività di approfondimento, compiti autentici a complessità crescente, metodologie di ricerca e problem solving. L'obiettivo è valorizzare potenziale e autonomia, evitando sia sottostima sia disallineamento motivazionale, in coerenza con equità e inclusione.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Percorso finalizzato a riconoscere e valorizzare i talenti (artistici, musicali, linguistici, STEM, digitali, espressivi) attraverso UDA interdisciplinari e laboratori curricolari, con uso degli ambienti innovativi e raccordo con opportunità del territorio. L'innovazione consiste nella trasformazione del talento in competenze trasferibili e documentabili.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Percorso orientato all'innalzamento dei livelli medio-alti, soprattutto nella secondaria: potenziamento mirato, compiti autentici avanzati, attività di problem solving e progettualità disciplinare/interdisciplinare, con rubriche e monitoraggi condivisi. Il percorso è integrato con la valutazione criteriale e con evidenze documentabili, con attenzione alla continuità verticale e all'equità delle opportunità.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Percorso strutturale di equità, con finestre periodiche di recupero/consolidamento/potenziamento basate su evidenze interne (prove comuni,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

osservazioni, compiti autentici) e raccordate alle rilevazioni esterne. Include, dove sostenibile, classi aperte e gruppi flessibili, con attenzione prioritaria alla secondaria, per ridurre variabilità e sostenere apprendimenti essenziali, con azioni documentabili e verificabili nel tempo.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Percorso trasversale centrato sul potenziamento delle competenze personali e sociali (autoconsapevolezza, autoregolazione, motivazione, gestione delle emozioni), sul benessere e sulla cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico) come struttura operativa trasversale alle discipline.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Il percorso integra Educazione civica, attività di classe e metodologie attive (cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale, problem solving), rendendo tali competenze oggetto di progettazione intenzionale attraverso UDA e compiti autentici interdisciplinari.

La rilevazione e la valutazione sono sostenute da osservazione sistematica, rubriche/griglie condivise e documentazione delle evidenze (prodotti, prestazioni, diari di bordo, restituzioni formative), così da garantire coerenza verticale nei tre ordini di scuola, trasparenza e monitorabilità dei progressi.

In chiave inclusiva, il percorso si raccorda alle azioni di supporto al benessere (sportelli dedicati) e alla collaborazione con famiglie e servizi territoriali, con l'obiettivo di consolidare clima di classe, partecipazione, autonomia e capacità di "imparare a imparare", riducendo situazioni di fragilità e favorendo equità nelle opportunità di successo formativo.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di approfondimento culturale

Percorso di approfondimento culturale

Corso/Concorso 'Tra paesaggi, architettura e narrazione" di arricchimento culturale collegato al territorio (patrimonio storico-artistico e paesaggistico) e alla cittadinanza, integrando apprendimenti formali e non formali (uscite/attività progettuali, collaborazioni con soggetti esterni), con restituzioni pubbliche e documentazione.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Altro

Percorso di innovazione didattico-organizzativa ispirato ad Avanguardie Educative: riorganizzazione progressiva di tempi/spazi/gruppi, uso ordinario degli ambienti innovativi, sperimentazione di classi aperte e, dove sostenibile, avvio di assetti coerenti con DADA. Finalità: equità, motivazione, partecipazione, riduzione variabilità e innalzamento degli esiti.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagogista
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Attività extracurricolari coerenti con le priorità del RAV e del PdM (competenze di base, competenze chiave, benessere e inclusione), realizzate con metodologie laboratoriali e uso degli ambienti innovativi. Le attività sono progettate con obiettivi chiari, strumenti di monitoraggio e questionari di gradimento/valutazione d'impatto, per garantire coerenza e rendicontabilità.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)
- Team teaching
- Apprendimento situato
- Tinkering
- Coding
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Booktrailer
- Project work

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Mentoring
- Orientiring
- Metodologia Steam
- Learning by doing

Squillace 4.o: Officina delle Competenze – Percorsi extracurricolari 4C in chiave Avanguardie Educative

L'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare dell'Istituto Comprensivo di Squillace è progettato come estensione coerente del curricolo verticale e come leva strategica per l'equità, la motivazione e lo sviluppo delle competenze chiave. I percorsi extracurricolari non sono concepiti come attività "aggiuntive" o episodiche, ma come contesti di apprendimento intenzionali, in cui le metodologie innovative diventano esperienza concreta e documentabile, in coerenza con le priorità del RAV/PdM e con l'orizzonte di innovazione delineato dal Dirigente scolastico.

I percorsi sono strutturati per promuovere in modo trasversale le 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico), integrate nella progettazione attraverso attività laboratoriali e compiti autentici:

- Comunicazione: produzione di testi/orali/digitali, presentazioni, narrazioni, restituzioni pubbliche e documentazione dei processi;
- Collaborazione: lavoro in piccoli gruppi, tutoring tra pari, ruoli e responsabilità, cooperative learning;
- Creatività: progettazione di artefatti, prodotti multimediali, soluzioni originali, rielaborazioni personali;
- Pensiero critico: problem solving, ricerca guidata, lettura e interpretazione di dati, argomentazione e scelta consapevole.

In coerenza con la cornice del Manifesto Avanguardie Educative, l'innovazione extracurricolare valorizza la riorganizzazione funzionale di tempi, spazi e gruppi (dove sostenibile), l'uso ordinario degli ambienti innovativi e la didattica non trasmissiva: laboratori e moduli extracurricolari (linguistici, STEM, digitali, artistici, musicali, cittadinanza e legalità, sostenibilità, orientamento) sono impostati su metodologie attive e su esperienze ad alto coinvolgimento, capaci di rafforzare autonomia,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

partecipazione e senso di appartenenza.

Gli ambienti potenziati (aule immersive, laboratori, ambienti 4.0) vengono utilizzati come contesti privilegiati per apprendimento laboratoriale e cooperativo, rendendo l'extracurricolare un luogo di inclusione e di sviluppo di competenze trasferibili. Ogni percorso prevede:

- obiettivi chiari e condivisi, collegati alle competenze e alle priorità di miglioramento;
- strumenti di osservazione e rubriche per rendere visibili i progressi;
- documentazione delle evidenze (prodotti, prestazioni, compiti autentici, restituzioni) per garantire trasparenza e trasferibilità;
- monitoraggio tramite strumenti d'Istituto (questionari, restituzioni) e confronto collegiale sulle ricadute didattiche.

L'impianto extracurricolare, infine, rafforza l'alleanza educativa con famiglie e territorio, valorizza le reti e le collaborazioni formalizzate e contribuisce a consolidare l'identità dell'Istituto come comunità educante radicata nel territorio e aperta al mondo, anche in prospettiva di internazionalizzazione (orizzonte Erasmus) come leva culturale e motivazionale.

Destinatari

· Tutti i docenti
· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
· Brainstorming
· Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
· Problem solving
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Gioco di ruolo (Role play)
· Cerchio di discussione (Circle time)
· Insegnamento reciproco (Reciprocal teaching)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Team teaching
- Apprendimento situato
- Coding
- Making
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Project work
- Mentoring
- Orientiring
- Storytelling
- Metodologia Steam
- Learning by doing
- Gamification
- Realtà aumentata
- Intelligenza Artificiale

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

  Denominazione

  Secondaria che apprende – Indirizzo musicale, 4C e competenze STEM per una scuola radicata nel territorio (classi aperte e ambienti 4.0)

  Descrizione

  Il percorso di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa per la scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale è progettato per rendere riconoscibile l'identità dell'Istituto Comprensivo di Squillace nel triennio 2025–2028, valorizzando in modo integrato: miglioramento degli apprendimenti, riduzione della variabilità tra classi/plessi e sviluppo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle competenze chiave europee, con focus su cittadinanza digitale, competenza personale-sociale e imparare a imparare.

La caratterizzazione dell'indirizzo si fonda su una visione educativa radicata nel territorio, ricco di storia, patrimonio culturale e paesaggistico, e su una didattica non trasmissiva in cornice Avanguardie Educative, orientata alle 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico). L'indirizzo musicale non è considerato un settore separato, ma una leva trasversale di qualità didattica e inclusione: la musica, per sua natura, educa all'ascolto, alla disciplina personale, alla cooperazione, al rispetto dei ruoli, alla gestione dell'errore e alla performance pubblica, diventando un potente dispositivo per il successo formativo e il benessere.

Il percorso si realizza attraverso moduli progettati collegialmente, integrati nella progettazione per UDA e compiti autentici, con criteri comuni e valutazione criteriale documentabile (rubriche/griglie), sostenuta da evidenze (prodotti, prestazioni, prove comuni, compiti autentici). L'approccio assume la logica di essenzializzazione delle Nuove Indicazioni 2025 (*"non multa, sed multum"*): selezione dei nuclei fondanti e degli apprendimenti essenziali, approfonditi con accuratezza e con esperienze significative, evitando la frammentazione.

Gli assi operativi sono:

Potenziamento degli apprendimenti essenziali (linguistici e logico-matematici) con interventi mirati di recupero/consolidamento/potenziamento basati su evidenze interne (prove comuni/monitoraggi) e raccordati alle rilevazioni esterne (INVALSI), con particolare attenzione alla secondaria.

Classi aperte e gruppi flessibili come dispositivo di equità e personalizzazione: organizzazioni temporanee orientate a obiettivi concreti, per ridurre la variabilità e garantire pari opportunità di apprendimento.

Moduli interdisciplinari "Musica–Territorio–Cultura": compiti autentici che connettono linguaggi espressivi, storia locale e cittadinanza, valorizzando il patrimonio culturale e paesaggistico come contenuto e come contesto (uscite didattiche, incontri, produzioni, restituzioni pubbliche), rafforzando senso di appartenenza e partecipazione.

STEM e problem solving in ambienti innovativi (laboratori, aule immersive/ambienti 4.0) per sviluppare competenze trasferibili, logica, creatività e pensiero critico, con attività laboratoriali e progettuali documentabili.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Cittadinanza digitale e media education integrate nel curricolo (coerenza con e-policy ed educazione civica): uso consapevole, sicurezza, responsabilità, produzione di contenuti e capacità critica, anche nella documentazione e comunicazione dei progetti legati al territorio.

Orientamento formativo integrato: sviluppo di consapevolezza, metacognizione e capacità di scelta, collegando apprendimenti, competenze trasversali e progetto personale.

Il percorso è costruito per essere realizzabile e sostenibile: parte da strumenti e pratiche già presenti nell'Istituto (dipartimenti, prove comuni, ambienti innovativi, monitoraggi, alleanze territoriali) e li potenzia in modo unitario, trasformando il radicamento culturale e l'indirizzo musicale in un tratto distintivo della scuola: una secondaria che apprende, crea, coopera e restituisce valore al proprio territorio, con esiti misurabili e documentabili.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo di Squillace interpreta le reti come infrastrutture educative: non un insieme di iniziative parallele, ma un sistema di alleanze coerente con PTOF, RAV e PdM, orientato a inclusione, orientamento, sviluppo di competenze e valorizzazione del territorio. Nel triennio 2025–2028 la priorità è rendere tali collaborazioni più leggibili, coordinate e misurabili, collegandole a obiettivi di competenza e a indicatori di miglioramento, con documentazione delle evidenze.

Strumenti di comunicazione istituzionale

La comunicazione verso famiglie e comunità è garantita attraverso canali ufficiali e tracciabili:

sito istituzionale come canale primario di informazione e trasparenza;

email istituzionale: czic87200x@istruzione.it

PEC: czic87200x@pec.istruzione.i

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rendicontazione sociale e monitoraggio

La scuola assicura accountability e miglioramento continuo attraverso strumenti già strutturati: monitoraggi PTOF, questionari, prove comuni/di istituto e restituzioni collegiali, utilizzati per rilevare impatto, orientare decisioni e comunicare in modo trasparente gli esiti alla comunità scolastica.

Partecipazione a reti e collaborazioni formalizzate

Le collaborazioni esterne sono formalizzate tramite atti e convenzioni, con finalità educative e formative, tra cui:

Università della Calabria (UNICAL) (formazione/tirocinio e raccordo con percorsi educativi);

ITS “Majorana” di Girifalco (raccordo e orientamento);

Città Solidale (azioni educative e di supporto in coerenza con inclusione e benessere);

Conservatorio Statale di Musica di Nocera Terinese (valorizzazione delle competenze musicali e raccordo culturale);

Rete 'Orizzonti' tra istituzioni scolastiche (cooperazione e condivisione di risorse/strategie).

Nel triennio, l’Istituto consolida queste reti in una logica di unitarietà progettuale: ogni collaborazione è ricondotta a poche direttrici comuni (inclusione e benessere, orientamento, cittadinanza, competenze) e accompagnata da evidenze documentabili, per rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio e, insieme, come comunità aperta all’orizzonte europeo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel triennio 2025–2028 l’Istituto Comprensivo di Squillace assume ulteriormente i concetti di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

spazi e infrastrutture come dispositivi pedagogici: non semplici contenitori, ma ambienti che orientano metodologie, inclusione, partecipazione e qualità degli apprendimenti. L'innovazione in quest'area si fonda sulla valorizzazione delle risorse già disponibili (connettività diffusa, LIM, dotazioni digitali, aule immersive, ambienti 4.0 e laboratori), e sul loro uso ordinario e sistematico nella didattica quotidiana, con particolare attenzione alla riduzione della variabilità tra classi/plessi e al potenziamento della secondaria di I grado.

L'obiettivo non è "aggiungere" in modo episodico, ma rendere più efficace e coerente ciò che già esiste, trasformando la dotazione in routine didattica stabile, trasferibile e documentabile. In questa prospettiva l'Istituto consolida e integra gli ambienti già realizzati e attivi (aule immersive e 4.0; laboratori disciplinari e trasversali – tra cui arte, musica, scientifici, lingue, multimediale; spazi di apprendimento esperienziale come l'orto/spazio sensoriale; biblioteche e risorse digitali) come ecosistema di apprendimento a servizio di UDA, compiti autentici, inclusione e valutazione formativa.

Le attività innovative si articolano su tre linee di sviluppo, coerenti con Avanguardie Educative e con le priorità del PdM:

- Messa a sistema e qualità d'uso degli ambienti: criteri condivisi per l'accesso e l'utilizzo, modelli di lezione e repertori di attività pronti all'impiego, organizzazione flessibile di spazi/gruppi per lavoro laboratoriale, cooperative learning e, dove sostenibile, classi aperte (con progressivi assetti ispirati a DADA quando compatibili con l'organizzazione).
- Integrazione avanzata delle TIC nella didattica: tecnologie come leva didattica ordinaria (non accessoria) per ricerca guidata, produzione di contenuti, problem solving, media education, coding e cittadinanza digitale, con sviluppo delle 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico) e documentazione delle evidenze.
- Accessibilità, inclusione e benessere: ulteriore potenziamento dell'uso inclusivo degli spazi e degli strumenti, a supporto di personalizzazione (PEI/PDP), partecipazione e autonomia, con attenzione alla fruibilità degli ambienti e al clima di apprendimento.

Accanto al consolidamento di quanto già realizzato, l'Istituto dichiara la disponibilità ad accogliere e integrare nuove opportunità progettuali che emergeranno nel triennio (PON/PNRR e ulteriori bandi nazionali o territoriali), al fine di rendere la scuola sempre più moderna, funzionale e inclusiva. Ogni nuova progettazione sarà ricondotta a un quadro unitario (PTOF–RAV–PdM), evitando frammentazioni, e sarà valutata in termini di impatto sugli apprendimenti, equità tra plessi e sostenibilità organizzativa.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Squillace colloca l'innovazione didattica dentro una cornice chiara e riconoscibile: una scuola radicata nel territorio, ricco di storia e cultura, e al tempo stesso aperta alle trasformazioni educative contemporanee; una scuola che valorizza l'identità della secondaria di I grado ad indirizzo musicale come leva trasversale per competenze, benessere, inclusione e partecipazione.

L'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica è orientata a:

- rendere più efficaci e sistemiche le pratiche già avviate grazie a investimenti e progettualità (PON/PNRR) su ambienti di apprendimento, dotazioni e metodologie;
- rafforzare la qualità della didattica nella secondaria e ridurre la variabilità tra classi e plessi;
- integrare l'innovazione con curricolo verticale, valutazione criteriale e competenze chiave europee, in coerenza con RAV e PdM.

In tale prospettiva, l'Istituto assume come riferimento:

1. le linee nazionali per la trasformazione digitale della scuola (cornice PNSD) e l'innovazione degli ambienti e delle metodologie (coerenza con interventi PNRR già attivati), promuovendo l'uso ordinario delle TIC nella didattica, la cittadinanza digitale e la documentazione delle evidenze;
2. l'orizzonte del Movimento Avanguardie Educative, quale cornice culturale e metodologica per la progressiva trasformazione del modello didattico in senso non trasmissivo, con riorganizzazione funzionale di tempi, spazi e gruppi, e con sperimentazioni sostenibili (es. classi aperte; assetti ispirati a DADA dove compatibili con l'organizzazione);
3. iniziative nazionali e reti di ricerca-formazione che promuovono didattica per competenze, metodologie attive e laboratoriali, valutazione formativa e inclusiva, con attenzione alle 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico) come asse trasversale.

L'indirizzo musicale concorre a qualificare in modo identitario tali adesioni: la pratica musicale, per sua natura, sostiene ascolto, disciplina personale, cooperazione, gestione del tempo e della

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

performance, diventando un dispositivo privilegiato per il potenziamento delle competenze personali-sociali e del benessere. Parallelamente, l'ancoraggio al territorio orienta l'innovazione verso attività ad alta significatività culturale (patrimonio storico-artistico e paesaggistico, cittadinanza attiva, sostenibilità), con ricadute progettate e monitorate sul curricolo e sugli esiti.

L'Istituto, infine, intende intercettare e valorizzare bandi nazionali del Ministero e/o di enti di ricerca coerenti con questa cornice, evitando frammentazioni: ogni adesione sarà ricondotta a PTOF–RAV–PdM, accompagnata da criteri di monitoraggio e da evidenze documentabili, per rafforzare nel tempo una scuola moderna, inclusiva e riconoscibile, punto di riferimento educativo e culturale per la comunità.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Squillace orienta la flessibilità organizzativa e didattica a finalità di equità, inclusione e miglioramento degli esiti, assumendola come leva strutturale dell'autonomia scolastica. In coerenza con l'Atto di indirizzo e con la programmazione del PTOF, l'Istituto adotta assetti organizzativi funzionali alla personalizzazione e al successo formativo, con particolare attenzione alla riduzione della variabilità tra classi e plessi e al potenziamento della scuola secondaria di I grado.

1. Le azioni di flessibilità si concretizzano attraverso:

    1. didattica a classi aperte per interventi mirati di recupero/consolidamento/potenziamento, laboratori e moduli trasversali per competenze, nel rispetto dell'organizzazione di istituto e dei criteri condivisi;
    2. gestione didattica delle pluriclassi orientata a metodologie attive e cooperative, con monitoraggio degli apprendimenti e strategie per garantire progressione verticale e riduzione della variabilità;
    3. formalizzazione delle azioni (progettazione collegiale, criteri comuni, documentazione delle evidenze) e verifica periodica degli esiti tramite strumenti d'Istituto (prove comuni/di competenza, osservazioni sistematiche, rubriche condivise e monitoraggi), garantendo coerenza interna tra curricolo, progettazione, valutazione e PdM.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

La flessibilità è integrata con l'orizzonte di innovazione delineato dal Dirigente scolastico (Avanguardie Educative e progressivi assetti ispirati a DADA dove sostenibili) e sostiene lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico). In coerenza con l'identità dell'Istituto, la sperimentazione valorizza inoltre l' indirizzo musicale e l'ancoraggio al territorio come contesti autentici di apprendimento cooperativo, performance, responsabilità e cittadinanza.

Denominazione iniziativa innovativa

1. **Sperimentazione organizzativo-didattica: "Aule a rotazione 4.0 e didattica laboratoriale"**
2. **Sperimentazione metodologica: "Scuola senza zaino"**
3. **Sperimentazione organizzativa: "Scuola aperta al pomeriggio per potenziamento e valorizzazione delle eccellenze"**

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: SQUILLACE 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR intendiamo realizzare all'interno del nostro Istituto 21 ambienti di apprendimento innovativi. Andremo ad integrare le dotazioni già ottenute attraverso i precedenti finanziamenti PON FESR con una dotazione tecnologica diffusa e calibrata sulle esigenze didattiche che caratterizzano ciascun plesso del nostro Istituto. Nella scuola primaria di Squillace Centro si intende intervenire dotando la sede centrale di un'aula immersiva, fruibile da tutti gli allievi dell'Istituto attraverso una calendarizzazione delle attività, in uno spazio di apprendimento annesso alla Biblioteca Digital, inclusivo ed interattivo, dotato di una tecnologia semplice e immediata e integrato da una piattaforma di contenuti didattici sicura. L'ambiente non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione ed è corredato di contenuti didattici differenziati per discipline ed età degli studenti, ideati sulla base delle Indicazioni ministeriali. La stessa servirà come repository per archivio di audiovisivi autoprodotti. Sempre nelle scuole primarie dell'Istituto saranno realizzate nove aule dotate di tecnologie e arredi digitali ed innovativi con un assetto standard che distingue gli apprendimenti linguistici da quelli scientifici. Nei plessi di scuola secondaria dell'Istituto (Squillace Centro, Squillace Lido, Staletti,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Amaroni e Vallefiorita) si andranno a realizzare altre nove aule caratterizzate da una organizzazione flessibile e ibrida: 1) studio dell'Italiano, delle Lingue comunitarie e della Musica; 2) studio della Matematica, delle Scienze, della Tecnologia e dell'Arte. Gli ambienti multidisciplinari saranno caratterizzati da una riorganizzazione fisica degli spazi, da arredi modulari e dalla dotazione di strumenti tecnologici digitali. L'IC di Squillace è scuola ad indirizzo musicale che ha già intrapreso un percorso volto ad ampliare l'offerta formativa in ottica inclusiva, rivolgendosi ad un numero sempre maggiore di utenti anche mediante la stipula di protocolli didattici con il conservatorio e scuole superiori di indirizzo. L'Istituto intende promuovere il coinvolgimento di un maggior numero di studenti e un miglioramento qualitativo dei percorsi didattici arricchendo i laboratori musicali con strumenti digitali. Dagli anni del suono analogico è cambiato il modo di fare musica per gli artisti, di usufruirne per gli ascoltatori e di diffonderla per le case discografiche. Con i vari strumenti presentati, ci si prefigge di rispondere alla necessità di sperimentare un maggior confronto fra i diversi linguaggi della musica. Obiettivo prevalente è quello di creare i presupposti affinché, gli studenti, impegnandosi ad approfondire i linguaggi musicali, possano valorizzare una modalità di relazione.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: La scuola in digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende realizzare per i docenti scolastici una didattica laboratoriale incentrata sulla sperimentazione, l'indagine, la creatività digitale, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie. Gli obiettivi formativi, già sperimentati in corsi di formazione realizzati su Sofia dall'Istituto, richiedono lo sviluppo delle buone prassi condivisibili da usare come modello digitale, realizzando percorsi in forma di laboratorio; si intende inoltre favorire una progettualità scolastica innovativa, basata su principi di sostenibilità, replicabilità e flessibilità, parallelamente allo sviluppo di ambienti adatti all'apprendimento in cui progettare e ricercare percorsi di lavoro digitale, sviluppare la capacità di pensiero computazionale dei discenti, sperimentare il pensiero computazionale in attività creative. Allo stesso tempo la scuola si impegna nella formazione del personale amministrativo muovendosi dalla rilevazione dei fabbisogni comuni del personale operante in settori differenti, centrando sulla necessità di intraprendere percorsi di innovazione organizzativa e digitale, per una maggiore flessibilità degli incarichi, efficienza e capacità di adeguamento alla mutata richiesta della domanda. Il percorso vuole abbinare alle competenze dell'operatore amministrativo contabile le competenze digitali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Importo del finanziamento

€ 52.393,42

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	65.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: A tutto STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il collegio dei docenti ha deliberato la realizzazione di percorsi didattici extrcurriculari, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. Per la scuola primaria si è operato in sinergia con il team di progettazione didattica del progetto Class Next Generation ideando

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

percorsi dedicati 1) alla progettazione di una città ideale in cui i ragazzi scoprono l'arte di raccontare una storia ambientata al suo interno utilizzando lo Storytelling; 2) all'apprendimento di metodologie scientifiche per favorire l'interesse e la curiosità degli alunni attraverso attività di laboratorio che, con un approccio digitale, siano in grado di insegnare nello stesso tempo le basi del pensiero computazionale; 3) Robotica educativa, partendo dal concetto e dalla classificazione di "robot" ed operando un confronto tra il corpo umano e le componenti robotiche, per condurre gli allievi all'assemblaggio e alla programmazione di alcuni semplici robot favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale; 4) Ciceroni virtuali, per sviluppare un'approfondita conoscenza di uno dei luoghi di maggior interesse storico presente nel nostro territorio: il parco archeologico Scolacium, attraverso l'osservazione dal vero, le ricerche storiche, l'utilizzo di mappe virtuali che potranno essere distribuite ai visitatori del parco, con cui l'IC ha già in atto una convenzione. Per gli studenti di scuola secondaria proponiamo: 1) Sheetgame, incentrato sull'utilizzo dei fogli di calcolo, pensato per essere un'attività laboratoriale da svolgersi totalmente all'interno dell'aula di informatica per sviluppare diverse conoscenze, tra cui nozioni sulle funzioni matematiche, nozioni di statistica, elementi base del coding, lettura di dati e grafici; 2) Modellare le architetture con Tinkercad dedicata alla creazione di modellini in 3 D con l'applicazione gratuita; tali modelli vengono prima progettati e poi stampati con l'uilizzo della stampante in 3 D . Potranno essere di esempio i modelli del passato (Ziqqurat, Piramidi, Castel del Monte, Tempio di Apollo, Torre di Pisa, etc.) da disegnare e stampare; 3) Spazio e geometria inteso quale rappresentazione in scala, attraverso la rilevazione sul posto delle misure necessarie e l'utilizzo di tavolette grafiche e stampante 3D. Il progetto svilupperà percorsi in area linguistica utilizzando i materiali resi disponibili nelle aule 4.0 per gruppi di alunni e studenti di scuola primaria ai fini delle certificazioni linguistiche come nella tradizione consolidata del PTOF di Istituto. Abbraccia inoltre la richiesta di formazione linguistica nel progetto annuale di formazione dei docenti sviluppando un corso per la certificazione B1 e un corso CLIL.

Importo del finanziamento

€ 83.793,23

Data inizio prevista

15/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Tutti per uno, uno per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorando le competenze degli alunni in difficoltà e delle loro famiglie, al fine di favorire lo sviluppo della motivazione a livello scolastico. Obbiettivi specifici saranno potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze, anche per gruppi a ciò dedicati, e per ridurre i divari territoriali ad esse connesse; -contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti; - promuovere l'inclusione sociale con particolare riferimento ai genitori; - promuovere un significativo miglioramento della scuola; - favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio.

Importo del finanziamento

€ 57.569,43

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	69.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	69.0	0

Approfondimento

In coerenza con le linee strategiche del PTOF 2025–2028, con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo di Squillace valorizza le opportunità offerte dal PNRR – Missione 1 "Istruzione e ricerca" come leva integrata per l'innovazione didattica e organizzativa, il potenziamento degli apprendimenti e la riduzione dei divari, con attenzione alla continuità verticale (infanzia–primaria–secondaria) e alla coerenza tra plessi.

Le iniziative già attuate e in corso (Scuola 4.0 – Next Generation Class "SQUILLACE 4.0"; Animatore digitale 2022–2024; formazione per la transizione digitale D.M. 66/2023 – "La scuola in digitale";

competenze STEM e multilinguistiche D.M. 65/2023 – "A tutto STEM"; riduzione dei divari e contrasto alla dispersione D.M. 19/2024 – "Tutti per uno, uno per tutti") vengono assunte come base per un ulteriore potenziamento di qualità e di sistema: l'obiettivo non è la sommatoria di interventi, ma la trasformazione dell'innovazione in pratica ordinaria, documentabile e misurabile, con impatto sugli esiti e sulla partecipazione.

1) INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove l'innovazione metodologico-didattica attraverso l'uso sistematico degli ambienti e delle dotazioni potenziate (aule immersive, laboratori, setting flessibili e ambienti 4.0), orientando la progettazione verso didattica laboratoriale, UDA interdisciplinari e compiti autentici. In continuità con il Manifesto Avanguardie Educative, la scuola rafforza un impianto che privilegia il superamento del modello trasmissivo, la riconfigurazione degli spazi, l'organizzazione flessibile dei tempi e l'integrazione dei saperi, in una logica di innovazione sostenibile e trasferibile tra plessi.

2) RIDUZIONE DEI DIVARI E RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Le azioni PNRR sono orientate al miglioramento degli esiti, con particolare attenzione alla secondaria di I grado, e al consolidamento dei risultati della primaria, anche in raccordo con le evidenze delle prove standardizzate. In tale quadro l'Istituto potenzia interventi mirati di recupero e potenziamento, laboratori disciplinari e interdisciplinari e moduli centrati sugli apprendimenti essenziali (linguistici, logico-matematici e scientifici), perseguendo la riduzione della variabilità tra classi e plessi e il successo formativo di tutti.

3) COMPETENZE TRASVERSALI E CITTADINANZA

Le progettualità connesse al PNRR concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali del XXI secolo (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico), integrate nella progettazione per UDA e compiti autentici e rese oggetto di osservazione e documentazione. Le attività si raccordano al curricolo trasversale di Educazione civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e alla e-policy d'Istituto, promuovendo responsabilità, legalità, partecipazione e uso sicuro e consapevole degli strumenti digitali.

4) INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

In coerenza con la cornice inclusiva d'Istituto (PAI) e con la personalizzazione prevista per PEI e PDP,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

l'Istituto integra le azioni PNRR con dispositivi di supporto, adattamenti metodologico-didattici e strumenti compensativi/dispensativi, finalizzati a garantire accesso al curricolo e partecipazione. È assicurata particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri, mediante percorsi di alfabetizzazione e italiano L2 funzionali alla piena fruizione dei contenuti disciplinari e alla partecipazione alla vita scolastica.

5) IDENTITÀ D'ISTITUTO: INDIRIZZO MUSICALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Le iniziative PNRR sono declinate in coerenza con l'identità formativa dell'Istituto, valorizzando l' indirizzo musicale come leva educativa per motivazione, benessere e sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza (lavoro d'insieme, responsabilità, ascolto e cooperazione). In continuità con reti, protocolli e collaborazioni attive, la scuola integra nel curricolo percorsi di conoscenza del territorio e del patrimonio culturale e paesaggistico locale, con attività curricolari ed extracurricolari che rafforzano senso di appartenenza e legame scuola–comunità.

6) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D'IMPATTO (COERENZA CON RAV/PDM)

Le azioni collegate al PNRR sono oggetto di monitoraggio strutturato da parte degli organi collegiali e del NIV, mediante strumenti comuni e indicatori coerenti con RAV e PdM (prove comuni, rubriche, osservazioni sistematiche, evidenze di compito autentico e lettura collegiale dei dati). L'obiettivo è garantire trasparenza e leggibilità dei risultati tra plessi e classi, orientando decisioni didattiche e organizzative e assicurando continuità tra progettazione, attuazione e rendicontazione.

Le iniziative PNRR, già esplicitate nella sezione dei Progetti dell'istituzione scolastica, trovano quindi nel PTOF il loro significato unitario: non un elenco di attività, ma un percorso coerente di scuola che innova "per includere", che usa dati e monitoraggi per decidere, e che rende la modernizzazione un fattore stabile di qualità, equità e riconoscibilità dell'Istituto nel triennio 2025–2028.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo di Squillace, per il triennio 2025–2028, propone un'offerta formativa che nasce da un'idea semplice e impegnativa: ogni alunno deve poter imparare bene, sentirsi riconosciuto e crescere in una comunità che educa. In coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e con le evidenze di RAV, Rendicontazione sociale e Piano di Miglioramento, la scuola si riconosce come comunità educativa aperta, inclusiva, innovativa e radicata nel territorio, capace di garantire continuità tra infanzia, primaria e secondaria di I grado e di sostenere lo sviluppo integrale della persona.

Un curricolo essenziale, profondo, giusto '***non multa, sed multum***'

Il principio "non multa, sed multum" orienta in modo esplicito la costruzione del curricolo verticale: non un accumulo di argomenti, ma l'individuazione di conoscenze essenziali e nuclei fondanti da padroneggiare con cura, attraverso esperienze di apprendimento significative, progressive e verificabili. Significa scegliere ciò che conta davvero, approfondirlo con accuratezza, renderlo comprensibile e trasferibile, evitando che quantità e velocità producano apprendimenti fragili o solo apparenti.

Questa impostazione è anche una scelta costituzionale: si collega al principio di uguaglianza sostanziale che impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona (art. 3), alla dignità e responsabilità della comunità (art. 2) e al diritto all'istruzione con promozione del merito e della capacità (art. 34). Un curricolo essenzializzato e profondo diventa così uno strumento di equità: riduce le disuguaglianze, sostiene chi è in difficoltà senza abbassare l'orizzonte culturale e consente a tutti di costruire competenze reali.

Le scelte strategiche: priorità e traguardi (RAV) P1-P3

L'offerta formativa è progettata per rendere operative le priorità desunte dal RAV, assumendole come bussola unica e verificabile del miglioramento:

P1 – Risultati scolastici

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità: ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse, favorendo il passaggio verso livelli medio-alti.
Traguardo: aumentare la percentuale di studenti con votazione finale all'Esame di Stato ≥ 8, con tendenza alle medie nazionali.
Traduzione educativa: potenziamento della qualità degli apprendimenti, cura della motivazione e del metodo di studio, percorsi di valorizzazione dei livelli medio-alti e accompagnamento mirato verso l'eccellenza, senza perdere nessuno.

P2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

Priorità: consolidare gli esiti nella primaria e migliorare la secondaria di I grado.
Traguardo: trend di crescita e tendenza alle medie nazionali.
Traduzione educativa: progettazione comune, prove d'Istituto, interventi mirati di recupero/consolidamento/potenziamento, con attenzione particolare alla secondaria.

P3 – Competenze chiave europee

Priorità: rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e monitoraggio sistematico nei tre ordini.
Traguardo: incremento della percentuale di alunni a livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave.
Traduzione educativa: UDA e compiti autentici, rubriche condivise, osservazione sistematica e documentazione delle evidenze; alleanza educativa e azioni sul benessere.

Competenze chiave europee, Educazione civica e 4C: il profilo di studente che vogliamo costruire

Il curricolo verticale integra il consolidamento degli apprendimenti di base – soprattutto linguistici e logico-matematici – con lo sviluppo intenzionale delle competenze chiave europee che il RAV indica come decisive per l'equità: cittadinanza digitale, competenza personale-sociale e imparare a imparare. A questo si collega l'orizzonte delle 4C dell'apprendimento del XXI secolo (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico), assunte come grammatica comune della didattica: non "aggiunte" al programma, ma competenze trasversali rese osservabili, insegnabili e documentabili dentro le discipline.

In questa cornice, l'Educazione civica attraversa l'intero percorso con UDA comuni e documentabili sui nuclei Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, in coerenza con la L. 92/2019 e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

con i riferimenti adottati dall'Istituto. La scuola educa così a un sapere che "serve": comprendere, scegliere, partecipare, agire con responsabilità.

Metodologie attive e ambienti innovativi: innovare per migliorare davvero gli apprendimenti

Per la scuola l'innovazione è una scelta organizzativa e didattica che rende l'apprendimento più efficace e più giusto. In continuità con Avanguardie Educative, l'Istituto potenzia un modello meno trasmissivo e più attivo, fondato su UDA e compiti autentici, laboratori, didattica cooperativa, problem solving e riflessione metacognitiva.

Gli ambienti potenziati (aule immersive, laboratori e ambienti 4.0, dotazioni digitali) non sono "spazi speciali" da usare occasionalmente, ma contesti ordinari di apprendimento, da integrare stabilmente nella didattica quotidiana. I fulcri organizzativi dell'innovazione, nel rispetto della sostenibilità reale dell'Istituto, includono:

- classi aperte per recupero/potenziamento, laboratori, moduli trasversali e lavoro per livelli/obiettivi (P1–P2);
- pluriclasse nella primaria come opportunità didattica intenzionale, con metodologie attive e monitoraggio degli apprendimenti;
- progressiva impostazione DADA dove sostenibile, per valorizzare spazi, laboratori, autonomie e responsabilità degli studenti.

Le leve PNRR/PNSD come acceleratori di sistema
Le azioni di innovazione già attivate attraverso le misure nazionali e i finanziamenti dedicati vengono assunte nel PTOF come leve strutturali, non come iniziative episodiche. Gli investimenti per ambienti di apprendimento innovativi (Scuola 4.0), la transizione digitale e la formazione del personale (D.M. 66/2023 e azioni di animazione digitale), il potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) e le azioni per la riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione (D.M. 19/2024) sono ricondotti a un unico disegno di scuola: rendere ordinario l'uso di ambienti e metodologie attive, rafforzare la qualità degli apprendimenti – soprattutto nella secondaria di I grado – e sostenere, con interventi mirati e monitorati, il passaggio verso livelli medio-alti (P1), il miglioramento degli esiti (P2) e lo sviluppo delle competenze chiave (P3). In coerenza con il PNSD, la tecnologia è utilizzata come strumento pedagogico per personalizzare, documentare, valutare e includere, con una regia collegiale fondata su evidenze e risultati.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Identità dell'Istituto: indirizzo musicale, territorio e apertura europea

L'identità dell'Istituto è rafforzata da scelte educative che parlano al territorio e al futuro. L'indirizzo musicale è una leva formativa decisiva: sviluppa motivazione, disciplina, ascolto, lavoro d'insieme, responsabilità e competenze sociali, contribuendo al benessere e alla qualità delle relazioni. Allo stesso tempo, la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico diventa un'"aula diffusa" che rende i saperi autentici e rafforza il senso di appartenenza.

In parallelo, la scuola assume l'orizzonte dell'internazionalizzazione (percorsi Erasmus e apertura europea) come opportunità formativa e motivazionale: potenziamento linguistico, cittadinanza europea, scambio di pratiche e crescita professionale, in coerenza con l'obiettivo di essere sempre più punto di riferimento per il territorio e, insieme, capace di "guardare oltre".

Inclusione e benessere: nessuno resta indietro, nessuno resta solo

L'inclusione è il principio ordinatore dell'offerta formativa. PEI, PDP e PAI orientano la personalizzazione dei percorsi; il Protocollo di accoglienza sostiene l'inserimento e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; le azioni sul benessere (anche in raccordo con sportelli e servizi territoriali) presidiano clima di classe, partecipazione, gestione dei conflitti e prevenzione del disagio. Accanto all'insegnamento della Religione cattolica, l'Istituto garantisce, secondo normativa vigente, le attività alternative, come parte integrante dell'offerta formativa e del diritto di scelta delle famiglie.

Monitoraggio e valutazione: trasparenza, criteri comuni, decisioni basate su evidenze

L'offerta formativa è sostenuta da un sistema di monitoraggio e valutazione che rende leggibili le scelte e misurabili i progressi: prove comuni e di istituto, rubriche condivise, osservazioni sistematiche, lettura collegiale dei dati e integrazione con le rilevazioni esterne (INVALSI). La valutazione è intesa come formativa, criteriale e documentabile, in coerenza con il quadro normativo (D.Lgs. 62/2017; O.M. 172/2020 per la primaria) e con la personalizzazione prevista per PEI/PDP. Non solo "misurare", ma guidare l'apprendimento: rendere chiari obiettivi e criteri, riconoscere i progressi, sostenere la motivazione, favorire il passaggio verso livelli medio-alti (P1) e accompagnare il miglioramento degli esiti (P2) e delle competenze (P3).

In questo modo, progettazione, azione didattica e rendicontazione non sono adempimenti separati, ma un unico percorso coerente: una scuola che lavora con rigore e umanità, che innova perché

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

vuole migliorare gli esiti e il benessere, e che si assume fino in fondo il proprio compito educativo verso gli studenti e la comunità.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AMARONI-IC SQUILLACE	CZAA87201R
VALLEFIORITA-IC SQUILLACE	CZAA87202T
CAPOLUOGO-IC SQUILLACE	CZAA87203V
"LA CATENA" IC SQUILLACE	CZAA87204X
STALETTI'-IC SQUILLACE	CZAA872051

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"LA CATENA" IC SQUILLACE	CZEE872012
AMARONI-IC SQUILLACE	CZEE872023
"CASSIODORO" IC SQUILLACE	CZEE872034
VALLEFIORITA-IC SQUILLACE	CZEE872045
STALETTI'- IC SQUILLACE	CZEE872056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE-	CZMM872044
SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C.	CZMM872011
SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE-	CZMM872022
SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE-	CZMM872033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Tipologia scuola: Infanzia – Traguardi attesi in uscita (PTOF 2025–2028)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Nel triennio 2025–2028 la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Squillace è concepita come ambiente educativo di esperienze concrete, centrato su relazione, gioco, esplorazione, linguaggi espressivi e corporeità, in alleanza con le famiglie e in dialogo con il territorio. In coerenza con l'impostazione del PTOF e con l'orientamento "non multa, sed multum", i traguardi in uscita non sono intesi come elenco di abilità isolate, ma come maturazione progressiva e osservabile di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, sostenuta da contesti significativi e rispettosa dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino.

Questa prospettiva si collega ai principi costituzionali che ispirano l'azione educativa della scuola: centralità della persona e dignità (art. 2), uguaglianza sostanziale e rimozione degli ostacoli (art. 3), diritto all'istruzione (art. 34). Tali principi si traducono in un'attenzione quotidiana al benessere, all'inclusione e alla partecipazione, perché ogni bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato a "imparare bene", con serenità e fiducia.

Al termine del percorso triennale, il bambino/la bambina:

1) Identità, benessere e consapevolezza di sé

- riconosce e comunica bisogni, emozioni e stati d'animo; costruisce fiducia in sé, sperimenta iniziativa e senso di autoefficacia; chiede aiuto quando necessario;
- sviluppa una prima consapevolezza di regole di vita quotidiana orientate al benessere (cura di sé, salute, sicurezza).

2) Autonomia e autoregolazione

- agisce con crescente autonomia nelle routine e nelle attività; porta a termine compiti adeguati all'età; sperimenta autocontrollo e rispetto di consegne semplici;
- interiorizza regole condivise e comprende progressivamente il significato del "vivere insieme".

3) Linguaggi, comunicazione e prime competenze di apprendimento

- utilizza linguaggi verbali e non verbali per esprimersi e comprendere; ascolta, dialoga, racconta e rielabora esperienze;
- manifesta curiosità, esplora e sperimenta; attribuisce significato alle esperienze; avvia forme di pensiero riflessivo e di problem solving adeguate all'età.

4) Relazioni sociali e cooperazione

- costruisce relazioni positive con pari e adulti; partecipa a giochi e attività cooperative;
- gestisce progressivamente i piccoli conflitti con mediazione educativa, consolidando

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

comportamenti prosociali e rispetto reciproco.

5) Prime competenze di cittadinanza (Educazione civica) e cura dei beni comuni

- sviluppa rispetto delle differenze, senso di appartenenza al gruppo e attenzione all'ambiente;
- comprende che la vita sociale si fonda su regole, dialogo e confronto; sperimenta prime forme di responsabilità e cura (spazi, oggetti, materiali, contesti).

6) Territorio come "prima aula diffusa"

- riconosce segni essenziali della cultura e della comunità di appartenenza; vive esperienze di conoscenza del territorio coerenti con l'età, maturando curiosità e rispetto verso patrimonio e ambiente.

7) Prime attenzioni alla cittadinanza digitale (sensibilizzazione graduale)

- distingue situazioni sicure/non sicure nell'uso di strumenti digitali, ove presenti e sempre con mediazione adulta;
- comprende che l'adulto è riferimento e tutela; avvia comportamenti di prudenza e rispetto, in coerenza con le indicazioni educative d'Istituto.

Tipologia scuola: Primaria – Traguardi attesi in uscita (PTOF 2025–2028)

Al termine della scuola primaria, in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto e con la logica di essenzializzazione ("non multa, sed multum"), l'alunno/a consolida apprendimenti di base solidi e trasferibili e sviluppa competenze personali e sociali funzionali alla partecipazione e al successo formativo. Tali traguardi si collocano nella cornice di equità e diritto all'apprendimento, in coerenza con i principi costituzionali (artt. 2, 3, 34), e rispondono alle priorità desunte dal RAV e assunte nel PdM (P1–P2–P3).

Il perseguimento dei traguardi è sostenuto da un uso sistematico delle evidenze (prove comuni d'Istituto e restituzioni, anche in relazione alle rilevazioni esterne), per orientare recupero/potenziamento e rendere più omogenee le opportunità di apprendimento tra classi e plessi. I traguardi sono perseguiti per tutti gli alunni, includendo anche le attività di insegnamento alternativo a IRC, coerenti con il curricolo d'Istituto e con lo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Al termine del quinquennio, l'alunno/a:

1) Impara "in profondità" e costruisce significati

- padroneggia conoscenze essenziali e nuclei fondanti; comprende e rielabora, evitando

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

apprendimenti solo ripetitivi;
- affronta compiti in modo progressivamente autonomo, con cura e perseveranza, anche in contesti cooperativi e laboratoriale.

2) Competenze di base e pensiero logico

- sviluppa competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche adeguate all'età: comprende testi, comunica in modo efficace, risolve problemi, osserva e descrive fenomeni con curiosità e rigore;
- avvia comportamenti di studio e di organizzazione del lavoro personale.

3) Competenze chiave e 4C (progressive e adeguate all'età)

- esercita comunicazione, collaborazione, creatività e pensiero critico in attività guidate e cooperative, anche attraverso UDA e compiti autentici;
- rende tali competenze osservabili e documentabili tramite evidenze (prodotti, prestazioni, compiti di realtà, osservazioni sistematiche).

4) Cittadinanza, Educazione civica e cura del bene comune

- rispetta regole condivise, collabora e partecipa alla vita della classe; esercita comportamenti responsabili;
- sviluppa competenze di cittadinanza in coerenza con Educazione civica (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), traducendole in pratiche quotidiane (rispetto, cura degli ambienti, attenzione ai beni comuni).

5) Inclusione, benessere, relazione

- riconosce e gestisce progressivamente emozioni e relazioni; affronta conflitti semplici con mediazione educativa;
- partecipa in modo attivo e rispettoso, valorizzando differenze e punti di vista.

6) Cittadinanza digitale (uso responsabile e sicuro)

- utilizza strumenti digitali, ove previsti dalla progettazione, in modo adeguato all'età, con attenzione a sicurezza, rispetto e regole condivise, in coerenza con i riferimenti d'Istituto.

Questi traguardi sostengono la continuità verso la secondaria e orientano progettazione, valutazione criteriale e monitoraggio, in coerenza con le azioni di miglioramento.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tipologia scuola: Secondaria di Primo Grado – Traguardi attesi in uscita (PTOF 2025–2028)

Al termine della scuola secondaria di primo grado, lo studente consolida competenze disciplinari e trasversali per affrontare con autonomia e responsabilità situazioni di studio e di vita, in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto e con l'essenzializzazione dei saperi ("non multa, sed multum"). La scuola assume come orizzonte educativo una comunità che promuove partecipazione, inclusione e cittadinanza attiva (artt. 2, 3, 34 Cost.), orientando i traguardi alle priorità desunte dal RAV e assunte nel PdM (P1–P2–P3): miglioramento degli esiti (con incremento delle fasce medio-alte e valorizzazione del merito), crescita dei risultati nelle prove standardizzate e rafforzamento delle competenze chiave europee.

Nella secondaria, in coerenza con la scelta di innovazione dell'Istituto, i traguardi sono sostenuti anche da una progressiva organizzazione didattica per ambienti e laboratori (assetto DADA dove sostenibile), che rende più efficace personalizzazione, operatività e motivazione. Il monitoraggio degli esiti integra prove comuni, rubriche e lettura collegiale dei dati, anche in raccordo con le rilevazioni esterne, per sostenere il miglioramento e ridurre la variabilità tra classi. Le attività di insegnamento alternativo a IRC concorrono al raggiungimento dei traguardi formativi, valorizzando percorsi coerenti con Educazione civica e con le competenze personali-sociali.

Al termine del percorso, lo studente:

1) Metodo di studio e responsabilità

- riconosce potenzialità e limiti; sviluppa un metodo di studio più autonomo e organizzato; porta a termine compiti e progetti rispettando tempi e consegne;
- collabora in gruppo assumendo responsabilità e ruoli.

2) Linguaggi, argomentazione e problem solving

- utilizza linguaggi disciplinari per comprendere, selezionare informazioni, rielaborare e argomentare;
- affronta problemi con strategie adeguate, sviluppando capacità di analisi, sintesi e ragionamento.

3) Competenze di base e miglioramento degli esiti (P1)

- consolida competenze linguistiche e logico-matematiche/scientifiche, con attenzione alla comprensione profonda e alla trasferibilità;

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- partecipa a percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento (anche con organizzazioni flessibili, come classi aperte dove previste), orientati al miglioramento degli apprendimenti e all'equità.

4) 4C come asse trasversale (P3)

- esercita in modo crescente comunicazione, collaborazione, creatività e pensiero critico in attività progettuali, laboratoriali e compiti autentici;
- rende tali competenze osservabili e documentabili attraverso evidenze condivise (prodotti, prestazioni, rubriche e osservazioni sistematiche).

5) Educazione civica e cittadinanza

- agisce in modo responsabile verso persone, ambiente, beni comuni e patrimonio culturale;
- sviluppa competenze di cittadinanza in coerenza con Educazione civica (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), partecipando a esperienze di legalità, rispetto e cura della comunità scolastica e territoriale.

6) Cittadinanza digitale ed e-safety

- utilizza strumenti digitali in modo critico e consapevole, rispettando regole e persone, tutelando identità e responsabilità nel contesto digitale, secondo i riferimenti e le indicazioni condivise dall'Istituto.

7) Orientamento e scelte

- riconosce interessi e attitudini e partecipa alle attività di orientamento previste nel percorso del primo ciclo, maturando consapevolezza rispetto alle scelte future.

8) Identità d'Istituto: indirizzo musicale e territorio

- valorizza esperienze espressive e culturali, in particolare quelle connesse all'indirizzo musicale e alla dimensione territoriale, come leve di motivazione, disciplina personale, ascolto, lavoro d'insieme e senso di appartenenza.

Questi traguardi orientano la progettazione didattica e valutativa della secondaria, sostenendo le priorità di miglioramento dell'Istituto (miglioramento esiti, crescita nelle prove standardizzate, sviluppo competenze chiave) attraverso monitoraggio e lettura collegiale delle evidenze.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AMARONI-IC SQUILLACE CZAA87201R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLEFIORITA-IC SQUILLACE CZAA87202T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO-IC SQUILLACE CZAA87203V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Quadro orario della scuola: "LA CATENA" IC SQUILLACE CZAA87204X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LA CATENA" IC SQUILLACE CZEE872012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AMARONI-IC SQUILLACE CZEE872023

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CASSIODORO" IC SQUILLACE CZEE872034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tempo scuola della scuola: VALLEFIORITA-IC SQUILLACE CZEE872045

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STALETTI'- IC SQUILLACE CZEE872056

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE-CZMM872044

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. CZMM872011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE-CZMM872022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE-CZMM872033

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione civica – Monte ore per anno di corso

In coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, l'Istituto garantisce, per ciascun anno del primo ciclo, un monte ore annuo non inferiore a 33 ore per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. L'attività si realizza in modalità trasversale e in contitolarità, attraverso il contributo delle discipline e dei docenti del team/consiglio di classe, con una progettazione unitaria che assicura progressione verticale e coerenza tra classi e plessi. Le 33 ore rappresentano la soglia minima e sono assicurate mediante UDA interdisciplinari e compiti autentici, con documentazione delle evidenze, nel rispetto della programmazione d'Istituto e dell'autonomia didattica.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

La distribuzione del monte ore è finalizzata a rendere esplicita, tracciabile e valutabile la presenza dell'Educazione civica nel curricolo, collegandola a criteri condivisi di osservazione e valutazione. Le attività si sviluppano sui tre nuclei concettuali previsti (Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale), con attenzione alla continuità del percorso e alla raccolta di evidenze osservabili a supporto della valutazione.

Scuola primaria – classe 1ª: 33 ore annue

Scuola primaria – classe 2ª: 33 ore annue

Scuola primaria – classe 3ª: 33 ore annue

Scuola primaria – classe 4ª: 33 ore annue

Scuola primaria – classe 5ª: 33 ore annue

Scuola secondaria di I grado – classe 1ª: 33 ore annue

Scuola secondaria di I grado – classe 2ª: 33 ore annue

Scuola secondaria di I grado – classe 3ª: 33 ore annue

Per la scuola dell'Infanzia, di norma non si inserisce un "monte ore" perché la normativa prevede iniziative di sensibilizzazione nei campi di esperienza.

Approfondimento

L'insegnamento trasversale di Educazione civica è integrato nella progettazione curricolare annuale attraverso UDA interdisciplinari e attività coerenti con i tre nuclei concettuali (Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale). La programmazione è definita in sede collegiale e declinata nei piani di lavoro di classe/interclasse, indicando discipline coinvolte, tempi di realizzazione, prodotti attesi ed evidenze osservabili, al fine di garantire uniformità di impostazione tra plessi e continuità verticale. La documentazione delle attività confluisce nel percorso valutativo dell'alunno, in raccordo con i criteri d'Istituto e con le procedure di monitoraggio previste dal PTOF e dal Piano di Miglioramento.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

«Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto» (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012 e ss.mm. e ii.).

Il Curricolo Verticale d'Istituto 2025–2028 costituisce la cornice unitaria di riferimento per la progettazione educativa e didattica dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) ed è parte integrante del PTOF. Esso prende forma nell'esercizio dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) e della libertà di insegnamento, traducendo in scelte coerenti e condivise l'identità dell'Istituto Comprensivo di Squillace: una comunità educativa radicata nel territorio, inclusiva e innovativa, che intende garantire a tutti gli studenti apprendimenti solidi, motivazione, benessere e successo formativo, nel quadro dei principi costituzionali di centralità della persona e dignità (art. 2), uguaglianza sostanziale e rimozione degli ostacoli (art. 3), diritto all'istruzione e promozione del merito e delle capacità (art. 34).

Il curricolo è elaborato collegialmente dai docenti dei diversi ordini, e si raccorda in modo organico con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con le evidenze di RAV e Rendicontazione sociale e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. L'impianto assume come riferimenti: le Indicazioni Nazionali (2012 e ss.mm. e ii.), le Nuove Indicazioni 2025 (logica di essenzializzazione), la normativa vigente sulla valutazione (D.Lgs. 62/2017; O.M. 172/2020 per la scuola primaria), le disposizioni per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (L. 92/2019 e Linee guida ministeriali), nonché i documenti d'Istituto e gli strumenti di sistema già adottati (prove comuni, rubriche/griglie, monitoraggi, curricolo digitale, ePolicy, PAI; criteri e procedure deliberate dagli organi collegiali). Nel percorso curricolare è garantito, nel rispetto della normativa vigente e delle scelte delle famiglie, anche l'insegnamento della Religione cattolica e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

l'organizzazione delle attività alternative.

1) IMPOSTAZIONE CURRICOLARE: ESSENZIALIZZAZIONE, NUCLEI FONDANTI, PROFONDITÀ DEGLI APPRENDIMENTI

Il principio "non multa, sed multum" orienta in modo esplicito la costruzione del curricolo verticale: non una somma di contenuti, ma l'individuazione di conoscenze essenziali e nuclei fondanti da padroneggiare con accuratezza, attraverso esperienze di apprendimento significative, progressive e verificabili. Questa scelta risponde a un'esigenza educativa e di equità: rendere gli apprendimenti più stabili e trasferibili, riducendo la frammentazione e sostenendo anche gli studenti che rischiano di rimanere nelle fasce medio-basse, senza abbassare l'orizzonte culturale. La didattica si fonda su una regia intenzionale dei processi (scaffolding, mediazione, apprendimento cooperativo e riflessione metacognitiva), in una matrice pedagogica che valorizza costruzione di significati, contesto, linguaggio e relazione come condizioni dell'apprendere.

La verticalizzazione garantisce:

- continuità tra infanzia–primaria–secondaria (snodi, prerequisiti, raccordi, criteri condivisi);
- coerenza orizzontale (progettazione per classi parallele e criteri comuni tra plessi);
- unitarietà di metodo: progettare, agire, osservare, documentare e valutare secondo dispositivi comuni.

2) FINALITÀ FORMATIVE E PROFILO IN USCITA: COMPETENZE, CITTADINANZA, IDENTITÀ

La finalità del curricolo è lo sviluppo integrale della persona e la costruzione di competenze culturali e di cittadinanza che permettano agli studenti di comprendere, scegliere e agire con consapevolezza. In coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo e con le competenze chiave europee, il curricolo integra:

- consolidamento degli apprendimenti di base (linguistico-letterari, logico-matematici, scientifici);
- sviluppo intenzionale delle competenze chiave strategiche emerse nel RAV (cittadinanza digitale, competenza personale-sociale, imparare a imparare);
- educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'Educazione civica;
- orientamento progressivo (motivazione, interessi, metodo di studio, consapevolezza delle

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

scelte).

A questo si collega l'orizzonte delle 4C dell'apprendimento del XXI secolo (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico): non come "aggiunta", ma come grammatica trasversale che attraversa le discipline e diventa osservabile e documentabile in UDA, compiti autentici e attività laboratoriali.

3) SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE COMUNI: DALLA TRASMISSIONE ALL'ESPERIENZA CHE FA APPRENDERE

In continuità con l'orizzonte di innovazione assunto dall'Istituto (Avanguardie Educative), il curricolo sostiene un modello didattico meno trasmissivo e più attivo, capace di aumentare efficacia e giustizia degli apprendimenti. Le scelte comuni privilegiano:

- didattica per competenze (UDA interdisciplinari, compiti di realtà/prove autentiche, prodotti e prestazioni documentabili);
- laboratorialità e apprendimento attivo (problem solving, inquiry, debate, cooperative learning);
- interdisciplinarità (moduli trasversali d'Istituto, con particolare attenzione a Educazione civica e competenze chiave);
- metacognizione (rendere visibili obiettivi, criteri e strategie: "imparare a imparare").

Sul piano organizzativo-didattico, nel rispetto dell'autonomia e della sostenibilità, l'Istituto valorizza assetti flessibili coerenti con PTOF e PdM: classi aperte per interventi mirati (recupero/consolidamento/potenziamento; laboratori; moduli trasversali), pluriclasse nella primaria come occasione di progettazione intenzionale e differenziazione didattica, e progressiva organizzazione per ambienti/discipline in chiave DADA dove compatibile con vincoli e risorse. Le innovazioni organizzative sono assunte come strumenti per ridurre variabilità, aumentare partecipazione e sostenere risultati.

4) CURRICOLO DIGITALE ED EPOLICY: CITTADINANZA E STRUMENTI PER APPRENDERE

La dimensione digitale è parte strutturale del curricolo verticale: non tecnologia "a margine", ma linguaggio e ambiente per ricercare, comprendere, produrre, collaborare e comunicare. In coerenza con il PNSD, con la progettazione d'Istituto e con l'ePolicy, il digitale supporta:

ricerca guidata e uso critico delle fonti;

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

produzione di artefatti (testi, prodotti multimediali, presentazioni, elaborati digitali);

collaborazione e condivisione;

educazione alla sicurezza, privacy, netiquette e responsabilità (cittadinanza digitale).

5) EDUCAZIONE CIVICA: ASSE TRASVERSALE, PROGETTAZIONE UNITARIA E 33 ORE MINIME ANNUE

L'Educazione civica è progettata in modo verticale e unitario, in contitolarità, lungo i tre nuclei concettuali (Costituzione; sviluppo sostenibile; cittadinanza digitale). In coerenza con la normativa, l'Istituto assicura per ciascun anno del primo ciclo un monte ore non inferiore a 33 ore. La progettazione rende esplicita e documentabile la presenza dell'Educazione civica nel curricolo attraverso UDA interdisciplinari, compiti autentici, criteri di valutazione condivisi e raccolta di evidenze osservabili, garantendo coerenza tra classi e plessi e progressione degli apprendimenti.

6) INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE: ACCESSO AL CURRICOLO E SUCCESSO FORMATIVO

Il curricolo assume l'inclusione come principio strutturale e operativo, in coerenza con PAI e con i dispositivi di personalizzazione (PEI/PDP). La progettazione garantisce:

- accessibilità del curricolo ordinario (strategie, mediatori, strumenti, ambienti);
- personalizzazione di obiettivi, metodologie, tempi e verifiche quando previsto;
- coerenza tra progettazione, evidenze e valutazione (criteri trasparenti e documentabili).

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri (PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI), mediante alfabetizzazione e facilitazione linguistica, scaffolding disciplinare e raccordo scuola–famiglia, valorizzando Educazione civica e cittadinanza come contesto di appartenenza.

7) VALUTAZIONE: CRITERIALITÀ, TRASPARENZA, DOCUMENTABILITÀ (NON "MEDIA MECCANICA")

La valutazione è parte integrante del curricolo: deve essere coerente, trasparente, formativa e documentabile. In coerenza con D.Lgs. 62/2017, O.M. 172/2020 (primaria) e con i criteri deliberati dall'Istituto, la valutazione:

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- si fonda su descrittori criteriali, rubriche e griglie condivise;
- utilizza evidenze osservabili (prove comuni, compiti autentici, prodotti, osservazioni sistematiche);
- nella secondaria di I grado, assume un principio di equità e rigore: il voto numerico è esito di una lettura professionale del profilo rispetto agli indicatori dichiarati e alle evidenze raccolte, non di una media aritmetica automatica;
- integra le attenzioni inclusive (PEI/PDP) e sostiene sia il recupero/consolidamento sia la valorizzazione dei livelli medio-alti e delle eccellenze, in coerenza con le scelte organizzative deliberate.

8) Monitoraggio, miglioramento e rendicontazione: coerenza P1–P2–P3

Il curricolo verticale è connesso al ciclo del miglioramento continuo: la scuola misura, interpreta, decide e ri-progetta. In coerenza con le priorità del RAV e con il PdM, il monitoraggio è orientato a:

- P1 – Risultati scolastici: ridurre la concentrazione nelle fasce medio-basse e aumentare la percentuale di studenti con esito finale all'Esame di Stato ≥ 8, con tendenza alle medie nazionali;
- P2 – Prove standardizzate (INVALSI): consolidare la primaria e migliorare la secondaria di I grado, con trend di crescita e tendenza alle medie nazionali;
- P3 – Competenze chiave europee: rafforzare cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, incrementando livelli intermedi e avanzati con coerenza verticale e monitoraggio sistematico.

Il monitoraggio utilizza prove comuni e di istituto, indicatori condivisi, rubriche e strumenti collegiali, promuovendo trasparenza e leggibilità dei dati per decisioni didattiche e organizzative informate a livello di classe, team/consiglio, dipartimenti e NIV, secondo una logica di ciclo: rilevazione analisi decisione collegiale intervento verifica documentazione.

9) IDENTITÀ D'ISTITUTO: INDIRIZZO MUSICALE E TERRITORIO COME "AULA DIFFUSA"

Il curricolo valorizza l'identità dell'Istituto attraverso l'indirizzo musicale della secondaria di I grado (D.I. 176/2022), inteso come leva formativa per motivazione, disciplina, ascolto, lavoro d'insieme, responsabilità e competenze sociali. Parallelamente, il territorio – ricco di storia e cultura – è assunto come risorsa educativa: patrimonio culturale e paesaggistico diventano contesti autentici di apprendimento ("aula diffusa"), in raccordo con Educazione civica e con le

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

progettualità di istituto, consolidando senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto, compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Le tematiche e le attività, previste per il nucleo concettuale Sviluppo economico e sostenibilità, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 5

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste, per il nucleo concettuale di Cittadinanza digitale, sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività previste per i tre nuclei concettuali (Costituzione) sono in fase di revisione e aggiornamento nell'ambito della progettazione collegiale del PTOF 2025–2028, con definizione di UDA trasversali di Istituto , compiti autentici e criteri di documentazione/valutazione condivisi. La programmazione annuale sarà esplicitata nei piani di lavoro di classe/interclasse e nel curricolo di Educazione civica, con indicazione delle discipline coinvolte, delle ore dedicate e delle evidenze osservabili.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Regole di convivenza e cura della comunità di sezione

Costruzione e condivisione di semplici regole, routine e incarichi (aiuto, riordino, rispetto degli spazi e dei materiali comuni).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Educazione alle relazioni e alle emozioni

Attività guidate per riconoscere emozioni proprie e altrui, promuovere rispetto, ascolto, gentilezza, cooperazione e gestione dei conflitti in modo adeguato all'età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Cura dell'ambiente e dei beni comuni

Pratiche quotidiane di rispetto degli ambienti scolastici, attenzione agli sprechi (acqua,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

materiali), prime esperienze di cura del verde/spazi esterni e comportamenti responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Sicurezza e comportamenti responsabili

Sensibilizzazione a comportamenti corretti negli spazi scolastici (percorsi, regole di sicurezza, rispetto delle consegne degli adulti), con attività coerenti con la vita quotidiana e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

le routine.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Partecipazione e corresponsabilità

Momenti strutturati di dialogo (circle time/assemblea di sezione) per prendere piccole decisioni condivise, esprimere bisogni e proposte, assumere incarichi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Educazione al digitale in forma precoce (cittadinanza digitale)

Sensibilizzazione graduale e mediata dagli adulti all'uso corretto dei dispositivi e al riconoscimento di situazioni non sicure, con regole semplici e condivise ("chiedo sempre a un adulto", "uso per tempi e scopi concordati").

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Alleanza scuola–famiglia

Condivisione con le famiglie di regole educative comuni e di semplici routine di cittadinanza (rispetto, cura, collaborazione), tramite comunicazioni e momenti dedicati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Riduzione degli sprechi

Sensibilizzazione a comportamenti responsabili nell'uso di acqua, carta e materiali di consumo; promozione di abitudini sostenibili durante mensa/merenda (uso corretto dei materiali, riduzione degli scarti).

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Educazione alla cura dell'ambiente naturale

Osservazione e cura di piante/spazi verdi della scuola (orto/aiuole/giardino), con attività di esplorazione e rispetto della biodiversità locale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Mobilità e sicurezza negli spostamenti

Promozione di comportamenti corretti e responsabili negli spazi esterni e nei percorsi

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

casa–scuola (regole semplici, rispetto dei segnali e dell'altro), in raccordo con le routine e la sicurezza

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale d'Istituto 2025–2028 si qualifica per i seguenti elementi:

- Unità e continuità del percorso formativo (infanzia–primaria–secondaria di I grado), con raccordi espliciti tra ordini, attenzione agli snodi di passaggio e progressione degli apprendimenti in una logica di curricolo organico e non frammentato.
- Impostazione per nuclei fondanti e conoscenze essenziali, in coerenza con il principio di essenzializzazione "*non multa, sed multum*", finalizzata a garantire apprendimenti stabili, significativi e approfondibili.
- Centralità delle competenze: progettazione per competenze disciplinari e trasversali, con UDA, compiti autentici e prove autentiche; definizione di evidenze osservabili e documentabili.
- Asse trasversale di innovazione sulle "4C" (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico) come competenze chiave da progettare, osservare e valutare in modo continuativo nei tre ordini di scuola.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Educazione civica come curricolo trasversale strutturato, centrato sui tre nuclei (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e raccordato a UDA comuni d'Istituto, con criteri di documentazione e valutazione condivisi.
- Integrazione del curricolo digitale ed "ibridazione tecnologica": uso consapevole di ambienti e strumenti digitali come parte ordinaria dei processi di apprendimento, in coerenza con curricoli digitali d'Istituto ed ePolicy.
- Inclusione e personalizzazione come principio strutturale: accessibilità del curricolo, adattamenti e misure coerenti con PEI/PDP e con il PAI, con attenzione anche ai percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
- Coerenza valutativa e revisione docimologica d'Istituto: criteri comuni, rubriche e descrittori criteriali; trasparenza e comparabilità tra classi e plessi; integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne, con lettura complessiva del profilo (non mera media aritmetica).
- Monitoraggio e miglioramento continuo: utilizzo di prove comuni, indicatori e strumenti condivisi per analizzare esiti, ridurre la variabilità tra classi/plessi e orientare decisioni collegiali in coerenza con RAV e Piano di Miglioramento.
- Multivalutazione

Allegato:

Curricolo Verticale protocolli operativi e allegati_CZIC87200X.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (PTOF 2025–2028)

La proposta formativa dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali è integrata nel curricolo verticale e orientata alla crescita progressiva dello studente lungo tutto il primo ciclo, con attenzione alla coerenza tra progettazione, didattica, valutazione e monitoraggio. In coerenza con il RAV e con il Piano di Miglioramento, l'Istituto assume come riferimento prioritario lo sviluppo di competenze personali e sociali, "imparare a imparare", cittadinanza attiva e digitale, promuovendo nel contempo la riduzione della variabilità degli esiti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

attraverso criteri comuni e pratiche didattiche condivise tra classi e plessi.

Nel triennio 2025–2028 le competenze trasversali sono sviluppate in modo sistematico attraverso:

UDA interdisciplinari e compiti autentici, progettati collegialmente e declinati nei tre ordini di scuola, con prodotti/performances documentabili e rubriche criteriali condivise.

Asse trasversale delle 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico), assunto come riferimento operativo per la progettazione delle attività, l'osservazione sistematica e la valutazione formativa, in coerenza con le pratiche innovative e laboratoriali.

Educazione civica come dispositivo trasversale (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale), che sostiene responsabilità, partecipazione, legalità, cura dei beni comuni, consapevolezza digitale e comportamenti rispettosi, con raccolta di evidenze e criteri di valutazione coerenti.

Metodologie attive e laboratoriali (cooperative learning, problem solving, inquiry, debate, didattica per progetti), finalizzate a promuovere autonomia, autoregolazione, motivazione, capacità di scelta e di argomentazione.

Curricolo digitale e uso consapevole delle tecnologie, come parte ordinaria dei processi di apprendimento (ricerca guidata, produzione, collaborazione, cittadinanza digitale), in coerenza con i curricoli digitali d'Istituto e con l'ePolicy.

Inclusione e personalizzazione (PAI, PEI/PDP) come garanzia di accessibilità del curricolo e di partecipazione di tutti gli alunni, con attenzione alla valorizzazione dei talenti e al potenziamento/recupero degli apprendimenti in chiave di equità.

La scuola documenta lo sviluppo delle competenze trasversali mediante osservazioni sistematiche, rubriche comuni, prove autentiche e strumenti condivisi di monitoraggio, assicurando trasparenza verso famiglie e comunità scolastica e utilizzando i dati in modo funzionale alle decisioni collegiali e al miglioramento continuo.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto Comprensivo di Squillace è parte integrante del curricolo verticale di Istituto e costituisce un dispositivo strategico del PTOF 2025–2028, in coerenza con Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, RAV e Piano di Miglioramento. Esso assume come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali 2012 e le Nuove Indicazioni 2025, orientando la progettazione verso apprendimenti essenziali, significativi e progressivi, con attenzione alla continuità tra ordini di scuola e alla riduzione della variabilità degli esiti tra classi e plessi mediante criteri condivisi di progettazione, valutazione e monitoraggio.

1. Finalità e impianto del curricolo

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è finalizzato a:

- promuovere responsabilità, partecipazione e legalità, consolidando comportamenti coerenti con la vita democratica e con il rispetto delle regole condivise;
- sostenere lo sviluppo di competenze personali e sociali, con particolare attenzione a cittadinanza digitale, competenza personale-sociale e imparare a imparare, in linea con le priorità di miglioramento individuate nel RAV;
- garantire equità e successo formativo, attraverso un curricolo accessibile, inclusivo e documentabile, raccordato a PAI e alle procedure di personalizzazione (PEI/PDP);
- integrare in modo ordinario la dimensione digitale e l'uso consapevole delle tecnologie, coerentemente con i curricoli digitali di Istituto e con l'ePolicy.

Il curricolo è progettato secondo il principio di essenzializzazione "non multa, sed multum", valorizzando nuclei fondanti e conoscenze essenziali, e rendendo esplicita la progressione delle competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

2. Assi trasversali e competenze di cittadinanza

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto organizza la progettazione delle competenze di cittadinanza lungo assi trasversali, che orientano UDA, attività e compiti autentici:

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Cittadinanza attiva e democratica: regole di convivenza, partecipazione, responsabilità, cooperazione, cura dei beni comuni e del patrimonio, rispetto delle differenze e contrasto a discriminazioni;
- Sviluppo sostenibile e responsabilità: comportamenti responsabili verso ambiente e territorio, salute e benessere, uso consapevole delle risorse, sostenibilità come pratica quotidiana e come competenza trasversale;
- Cittadinanza digitale: sicurezza, consapevolezza dei rischi, rispetto delle regole in rete, uso critico degli strumenti digitali, correttezza comunicativa e tutela della persona, in raccordo con l'ePolicy;
- Imparare a imparare: autonomia, organizzazione del lavoro, strategie di studio, metacognizione, gestione del tempo, perseveranza e responsabilità nel compito;
- Relazioni e benessere: competenze socio-emotive, gestione dei conflitti, collaborazione, rispetto reciproco, alleanze educative scuola–famiglia, in coerenza con le azioni d'Istituto per il benessere.

3. Le "4C" come asse operativo di innovazione

In coerenza con l'impianto innovativo del PTOF 2025–2028 e con l'orientamento al miglioramento, l'Istituto assume le 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico) come competenze trasversali da:

- progettare in modo esplicito nelle UDA interdisciplinari;
- osservare attraverso evidenze e descrittori comuni;
- valutare con rubriche criteriali condivise, evitando frammentazioni tra classi e plessi.
-

Le 4C fungono da riferimento comune per il lavoro didattico e per la documentazione degli esiti, sostenendo anche il percorso di innovazione metodologica e organizzativa (compresi, ove previsti nel PTOF, modelli di flessibilità didattica e organizzativa quali classi aperte/pluriclassi e ambienti di apprendimento 4.0).

4. Verticalità del percorso: progressione per ordini di scuola

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è strutturato in progressione verticale:

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Scuola dell'infanzia: sviluppo di identità, autonomia, relazione, prime regole di convivenza, cura degli spazi e dei materiali, cooperazione nel gioco e nelle routine, educazione alla responsabilità attraverso esperienze concrete e guidate.
- Scuola primaria: consolidamento di comportamenti di cittadinanza responsabile, partecipazione, collaborazione, prime forme di argomentazione e problem solving, avvio di competenze digitali e di sostenibilità in attività progettuali e laboratoriali.
- Scuola secondaria di I grado: rafforzamento del pensiero critico, della responsabilità e della partecipazione, competenze sociali e civiche più strutturate, cittadinanza digitale consapevole, autonomia nello studio e nella gestione dei compiti, orientamento e assunzione progressiva di responsabilità.

La progressione è garantita da raccordi tra ordini (snodi, prerequisiti, continuità) e da strumenti comuni di progettazione e monitoraggio.

5. Raccordo strutturale con Educazione civica e progettazione trasversale d'Istituto

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è integrato con il curricolo verticale di Educazione civica (almeno 33 ore annue), centrato sui tre nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità,
3. Cittadinanza digitale.

L'Istituto promuove una progettazione trasversale tramite UDA comuni d'Istituto, selezionate e deliberate collegialmente, con declinazione operativa nei team/consigli di classe, al fine di garantire coerenza interna e comparabilità delle pratiche.

6. Metodologie didattiche e ambienti di apprendimento

Le competenze di cittadinanza sono sviluppate attraverso metodologie coerenti con la didattica per competenze e con l'innovazione promossa dall'Istituto:

1. UDA interdisciplinari, compiti autentici e prove autentiche;
2. didattica laboratoriale e cooperativa;

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

3. ambienti di apprendimento potenziati (aule immersive, laboratori, ambienti 4.0) e uso ordinario degli strumenti digitali secondo curricolo digitale ed ePolicy;
4. pratiche orientate alla partecipazione attiva e alla responsabilizzazione progressiva degli alunni.
7. Valutazione e documentazione delle competenze di cittadinanza

La valutazione delle competenze di cittadinanza si fonda su criteri comuni, trasparenti e documentabili, coerenti con la normativa nazionale vigente in materia di valutazione nel primo ciclo e con i documenti valutativi d'Istituto (rubriche, criteri, scelte docimologiche). Essa privilegia:

- funzione formativa (feedback e regolazione del processo);
- uso di rubriche criteriali e descrittori condivisi;
- raccolta di evidenze (prodotti, prestazioni, osservazioni sistematiche, compiti autentici);
- raccordo con PEI/PDP e con i criteri inclusivi definiti nei documenti d'Istituto.

8. Monitoraggio e miglioramento (coerenza con RAV e PdM)

In coerenza con RAV e PdM, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è oggetto di monitoraggio sistematico tramite strumenti comuni (prove, indicatori, rubriche, osservazioni e documentazione), finalizzati a:

- rafforzare la coerenza tra plessi e ridurre la variabilità interna/esterna;
- sostenere il miglioramento degli esiti e la qualità dell'azione didattica;
- rendere trasparente e leggibile l'analisi dei dati per le decisioni collegiali.

Il curricolo costituisce pertanto un quadro unitario che integra identità di istituto, innovazione, inclusione, valutazione e monitoraggio, assicurando continuità educativa e sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza lungo tutto il primo ciclo.

Utilizzo della quota di autonomia

In applicazione dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal D.P.R. 275/1999 (curricolo d'istituto, flessibilità organizzativa, ricerca e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

sperimentazione), e in coerenza con la cornice nazionale di riferimento (Indicazioni Nazionali 2012 e Nuove Indicazioni 2025, nonché con le priorità di miglioramento esplicitate nel RAV e nel Piano di Miglioramento), l'Istituto Comprensivo di Squillace destina la quota di autonomia a interventi mirati e misurabili, finalizzati a:

1. Migliorare gli esiti (con particolare attenzione alle prove standardizzate) e ridurre la variabilità tra classi e plessi;

2. Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali, con focus su cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare;

3. Sostenere inclusione ed equità (PEI/PDP/PAI e inclusione degli alunni stranieri), garantendo continuità educativa e successo formativo.

1. Criteri di impiego (scelte di istituto)

La quota di autonomia viene impiegata in modo programmato, collegiale e monitorabile, secondo i seguenti criteri:

Essenzializzazione e profondità ("non multa, sed multum"): selezione di conoscenze essenziali e nuclei fondanti, per assicurare apprendimenti stabili e trasferibili (Nuove Indicazioni 2025).

Coerenza verticale tra infanzia–primaria–secondaria e coerenza orizzontale tra classi parallele, con dispositivi comuni di progettazione (UDA/compiti autentici) e di rilevazione (prove/indicatori/rubriche).

Documentabilità degli interventi: obiettivi, tempi, strumenti, evidenze e risultati attesi, letti dal NIV in raccordo con RAV/PdM.

2. Priorità operative (destinazioni prevalenti della quota di autonomia)

Nel triennio 2025–2028 la quota di autonomia è orientata in via prioritaria a:

a) Competenze di base e innalzamento degli esiti (Italiano–Matematica–Lingue)

- moduli di consolidamento e potenziamento per competenze, con attenzione alla

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

continuità tra ordini;

- azioni mirate in lingua inglese e lingue comunitarie, in coerenza con il curricolo verticale e con criteri valutativi condivisi;
- interventi specifici per la comprensione del testo, ragionamento logico-matematico e problem solving, a supporto del miglioramento degli esiti.

b) Riduzione della variabilità e maggiore coerenza tra plessi

- attività comuni tra classi parallele (prove/compiti autentici), strumenti condivisi e lettura collegiale dei dati;
- azioni di raccordo didattico e organizzativo per garantire standard comuni di progettazione e valutazione, con miglioramento della trasparenza e leggibilità dei risultati per le decisioni collegiali.

c) Inclusione, personalizzazione e italiano L2

- percorsi di personalizzazione coerenti con PAI, PEI e PDP, con adattamenti metodologico-didattici e strumenti compensativi/dispensativi;
- azioni di accoglienza e alfabetizzazione per alunni stranieri (italiano come L2) e sostegni linguistici funzionali all'accesso al curricolo;
- attenzione agli alunni ad alto potenziale, con opportunità di arricchimento e compiti sfidanti, nel quadro della personalizzazione.

d) Innovazione metodologico-didattica e organizzativa

- sviluppo di ambienti e pratiche coerenti con l'innovazione d'istituto (laboratorialità, compiti autentici, UDA trasversali, didattica cooperativa);
- sperimentazioni organizzative previste dal PTOF (es. classi aperte/pluriclassi, ove deliberate e sostenibili), finalizzate a recupero/potenziamento, riduzione della varianza e inclusione;
- integrazione ordinaria del digitale, in coerenza con curricolo digitale ed ePolicy, come leva didattica e non accessoria.

e) Indirizzo musicale e cultura artistico-espressiva

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

In coerenza con l'identità dell'Istituto (indirizzo musicale e valorizzazione delle pratiche musicali/artistico-espressive), la quota di autonomia sostiene:

- laboratori e progetti di musica d'insieme e pratiche performative come dispositivi di inclusione, motivazione, disciplina personale e competenze sociali;
- iniziative in rete con soggetti culturali del territorio e collaborazioni formalizzate, come opportunità di educazione alla cittadinanza e di sviluppo del senso di appartenenza.

f) Territorio, reti e alleanze educative

In continuità con protocolli, convenzioni e collaborazioni già attive, la quota di autonomia è impiegata per:

- percorsi di conoscenza del territorio e del patrimonio culturale/paesaggistico come contesto di apprendimento;
- progettualità di cittadinanza attiva (educazione civica trasversale) e iniziative di partecipazione scuola–famiglia–comunità, in coerenza con RAV e rendicontazione sociale.

3. Cornice pedagogica e inclusiva (riferimenti culturali)

L'uso della quota di autonomia è coerente con un approccio olistico allo sviluppo della persona e con riferimenti consolidati della pedagogia e della psicologia dell'educazione:

- apprendimento come processo socio-culturale e cooperativo (Vygotskij; Bruner – scaffolding);
- educazione come esperienza e laboratorio (Dewey);
- sviluppo in relazione ai contesti di vita e alle alleanze educative (Bronfenbrenner);
- valorizzazione delle differenze e personalizzazione (Canevaro; Ianes) in coerenza con l'impianto inclusivo d'istituto.

4. MONITORAGGIO E RENDICONTABILITÀ

Ogni impiego della quota di autonomia è associato a:

- obiettivi operativi e indicatori;

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- strumenti comuni di rilevazione (prove/rubriche/osservazioni/evidenze);
- momenti strutturati di verifica collegiale (NIV, dipartimenti, team/consigli) per l'eventuale rimodulazione, garantendo coerenza con RAV–PdM–PTOF.

Proposta formativa per "Orientamento 4.0"

I moduli qui descritti sostengono, in coerenza con il Curricolo verticale e con il principio "non multa, sed multum", processi che rendono l'apprendimento stabile e trasferibile: motivazione, perseveranza, autostima realistica, regolazione emotiva, metodo di studio, capacità di chiedere aiuto e di collaborare. Le competenze trasversali sono rese esplicite e documentabili attraverso la grammatica comune delle 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico), in continuità con l'orizzonte di innovazione di Avanguardie Educative e con l'uso ordinario di metodologie attive (UDA, compiti autentici, laboratori, cooperative learning).

L'impianto è progettato per concorrere alle Priorità d'Istituto desunte dal RAV e al Piano di Miglioramento: P1 (risultati scolastici, con progressivo spostamento verso livelli medio-alti), P2 (consolidamento degli esiti INVALSI in primaria e miglioramento in secondaria di I grado), P3 (rafforzamento delle competenze chiave europee: cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare). La documentazione delle evidenze (osservazioni sistematiche, prodotti/prestazioni, rubriche condivise, portfolio) garantisce trasparenza e continuità verticale.

I moduli valorizzano, inoltre, l'identità dell'Istituto: indirizzo musicale come leva di motivazione e cooperazione (lavoro d'insieme, ascolto, responsabilità) e territorio come "aula diffusa" per esperienze di apprendimento significative, in raccordo con Educazione civica e con la cittadinanza digitale (ePolicy).

Moduli di orientamento formativo

MODULO 1

Classe: Scuola Primaria – classe 3ª

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Titolo modulo di orientamento formativo: "Imparare a imparare" – metodo, motivazione e 4C (prima consapevolezza)

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Routine metacognitive guidate: "prima–durante–dopo" (obiettivo, strategia, verifica).
- Laboratori cooperativi su compiti autentici semplici (4C: comunicazione e collaborazione).
- Diario di bordo/portfolio leggero: "cosa so fare, cosa mi aiuta, cosa devo migliorare".
- Autovalutazione con rubriche semplici e restituzione formativa (feedback orientativo).
- Micro-attività di problem solving con verbalizzazione del ragionamento (pensiero critico).

MODULO 2

Classe: Scuola Primaria – classe 5ª

Titolo modulo di orientamento formativo: "Passaggio alla secondaria" – continuità, identità e competenze in crescita

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Laboratori ponte con docenti/ambienti della secondaria (quando organizzativamente possibile).
- Compiti autentici interdisciplinari (italiano–matematica–scienze–civica) con rubriche comuni.
- Attività in gruppi flessibili (classi aperte dove previste) per rinforzo/potenziamento (P1–P2).
- Portfolio di continuità: interessi, punti di forza, strategie efficaci, obiettivi personali.
- Incontri strutturati con famiglie: "alleanza educativa per la transizione" (ruoli e supporti).

MODULO 3

Classe: Scuola Secondaria di I grado – classe 1ª

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Titolo modulo di orientamento formativo: “Conoscere sé per imparare meglio” – metodo, benessere e responsabilità

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Accoglienza orientativa: patto di classe, regole condivise, gestione del tempo e materiali.
- Strumenti per il metodo: mappe, scalette, pianificazione studio, tecniche di memorizzazione.
- Attività sulle competenze personali-sociali (P3): autoregolazione, motivazione, gestione emozioni.
- Compiti autentici brevi con ruoli di gruppo (4C), restituzione con rubriche condivise.
- Uso consapevole del digitale (cittadinanza digitale/ePolicy) come competenza di studio.

MODULO 4

Classe: Scuola Secondaria di I grado – classe 2ª

Titolo modulo di orientamento formativo: “Talenti, territorio, futuro” – esplorare interessi e possibilità

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Laboratori interdisciplinari su problemi del reale (territorio, sostenibilità, beni comuni) (P3).
- Esperienze “aula diffusa” (quando previste): patrimonio storico-culturale come contesto di apprendimento.
- Attività di esplorazione guidata di aree di interesse (linguistica, scientifica, artistica, musicale).
- Produzione di un elaborato orientativo (poster/presentazione) con criteri e rubriche (4C).
- Incontri con realtà del territorio/reti della scuola (coerenti con collaborazioni formalizzate).

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

MODULO 5

Classe: Scuola Secondaria di I grado – classe 3ª

Titolo modulo di orientamento formativo: "Scelte consapevoli" – decisione argomentata e progetto personale

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Portfolio orientativo strutturato: competenze, evidenze, interessi, valori, motivazioni.
- Laboratori su decision making: confronto alternative, criteri, vincoli, conseguenze (pensiero critico).
- Attività di orientamento con istituti superiori/territorio (open day, incontri, testimonianze), dove previste.
- Moduli di rinforzo mirati (P1–P2): consolidamento apprendimenti essenziali e supporto alla scelta.
- Restituzione finale: colloquio orientativo e patto scuola–famiglia per il passaggio.

MODULO 6

Classe: Scuola Secondaria di I grado – classi 1ª–2ª–3ª (trasversale)

Titolo modulo di orientamento formativo: "Indirizzo musicale: disciplina, identità, cooperazione" (orientamento attraverso la pratica)

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Esperienze guidate di ascolto, pratica d'insieme e responsabilità del ruolo (collaborazione).
- Autovalutazione e obiettivi personali (imparare a imparare): studio individuale e progressi.
- Performance/prodotto finale documentabile (evento, concerto, registrazione) con rubriche.
- Connessioni con il territorio: cultura, eventi, patrimonio, cittadinanza attiva (Educazione civica).
- Competenze non cognitive: perseveranza, gestione dell'errore, autocontrollo, lavoro di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

squadra (P3).

MODULO 7

Classe: Scuola Secondaria di I grado – classi 2ª–3ª (opzionale/di istituto)

Titolo modulo di orientamento formativo: "Orizzonte Europa" – cittadinanza europea e motivazione (Erasmus)

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Percorsi su cittadinanza europea, lingue e competenze trasversali (4C) con compiti autentici.
- Scambi di pratiche/prodotti digitali con altre scuole (se attivati), in sicurezza ePolicy.
- Laboratori CLIL/linguistici o moduli di comunicazione (parlare, negoziare, presentare).
- Documentazione competenze (portfolio) utile per il percorso scolastico futuro.
- Disseminazione interna: restituzione a classi parallele e comunità scolastica.

MODULO 8

Classe: Scuola Primaria – classi 4ª–5ª (opzionale/di plesso)

Titolo modulo di orientamento formativo: "STEM e 4C" – problem solving e creatività per capire cosa mi piace

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Sfide STEM a difficoltà graduata con ruoli (4C) e diario di bordo.
- Compiti autentici (misura, dati, esperimenti) con rubriche comuni e feedback formativo.
- Gruppi flessibili (classi aperte dove previste) per recupero/potenziamento (P1–P2).
- Presentazione finale dei prodotti (comunicazione) e riflessione su interessi/attitudini.

MODULO 9

Classe: Scuola Secondaria di I grado – classi 1ª–3ª (trasversale)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Titolo modulo di orientamento formativo: “Cittadinanza digitale e scelte responsabili” – identità, sicurezza, futuro

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo:

- Percorsi ePolicy: sicurezza, privacy, reputazione, netiquette, gestione dei rischi.
- Compiti autentici: analisi fonti, fake news, argomentazione, uso critico dei media (pensiero critico).
- Produzione di un vademecum o campagna di classe/istituto (creatività + comunicazione).
- Autovalutazione guidata e monitoraggio competenze (P3) con rubriche condivise.

Approfondimento

Il Curricolo Verticale dell’Istituto Comprensivo di Squillace (PTOF 2025–2028) è l’ossatura culturale e pedagogica della scuola: non un elenco di contenuti, ma un patto educativo condiviso che rende visibile l’identità dell’Istituto e orienta, in modo unitario, scelte didattiche, organizzative e valutative lungo l’intero primo ciclo (infanzia–primaria–secondaria di I grado). In coerenza con l’autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) e con la libertà di insegnamento (art. 33 Cost.), il curricolo esplicita le scelte della comunità professionale e le traduce in percorsi realizzabili, monitorabili e migliorabili nel tempo.

1) Una scelta di equità e di profondità: “non multa, sed multum”

Il curricolo assume, come criterio guida, l’essenzializzazione proposta dalle Nuove Indicazioni 2025: “non multa, sed multum”. Per la nostra scuola significa un impegno chiaro: individuare conoscenze essenziali e nuclei fondanti e farli apprendere bene, con cura, continuità e rigore, evitando l’accumulo quantitativo che produce apprendimenti fragili. Questa opzione è insieme didattica e civile: richiama la centralità della persona e la dignità (art. 2 Cost.), l’uguaglianza sostanziale e la

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

rimozione degli ostacoli (art. 3 Cost.) e il diritto all'istruzione (art. 34 Cost.). Un curricolo essenziale e profondo è strumento di giustizia educativa: sostiene chi è in difficoltà senza abbassare l'orizzonte culturale e permette a tutti di costruire competenze reali e trasferibili.

2) Coerenza con RAV/PdM: il curricolo come leva di miglioramento (P1–P2–P3)

Il curricolo è progettato e aggiornato alla luce delle evidenze emerse dal RAV e dalla Rendicontazione sociale e si collega operativamente alle Priorità desunte dal RAV, assumendole come asse di coerenza interna:

- P1 – Risultati scolastici: il curricolo sostiene la crescita verso livelli medio-alti, rafforzando apprendimenti essenziali, metodo di studio, capacità argomentative e qualità delle prestazioni, con particolare attenzione alla secondaria, per favorire esiti finali più solidi e un incremento delle votazioni più alte all'Esame di Stato.
- P2 – Risultati nelle prove standardizzate (INVALSI): l'impianto per nuclei fondanti, le prove comuni e le pratiche didattiche condivise rafforzano le competenze di base (linguistico-letterarie e logico-matematiche) e mirano a consolidare la primaria e migliorare la secondaria, in una logica di trend di crescita e tendenza alle medie nazionali.
- P3 – Competenze chiave europee: il curricolo assume come asse trasversale le competenze cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

In questa prospettiva, curricolo, progettazione, valutazione e monitoraggio non sono adempimenti separati, ma un unico circuito intenzionale: progettiamo – osserviamo – valutiamo – miglioriamo.

3) Competenze chiave europee e 4C: una "grammatica comune" dell'apprendimento

Accanto alle competenze disciplinari, il curricolo rende esplicite e osservabili le competenze trasversali del XXI secolo, in particolare le 4C: Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico. Non sono "aggiunte" al programma: diventano una grammatica comune con cui gli studenti imparano dentro le discipline, attraverso UDA, laboratori e compiti autentici. L'Istituto promuove così un apprendimento che non si limita a "sapere", ma porta a comprendere, argomentare, scegliere, agire, con responsabilità e autonomia, trasformando la conoscenza in competenza e la competenza in cittadinanza.

4) Didattica orientativa: una postura educativa trasversale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria

Nel PTOF 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Squillace assume la didattica orientativa come postura educativa trasversale: non un "progetto in più", ma un modo coerente di insegnare e di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

accompagnare gli studenti a conoscersi, dare senso agli apprendimenti, scegliere e prendere decisioni in modo progressivamente più consapevole. Questa scelta si colloca nella cornice dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) e della libertà di insegnamento (art. 33 Cost.) ed è coerente con l'idea di scuola come comunità che educa e rimuove ostacoli, in attuazione dei principi costituzionali di dignità della persona (art. 2), uguaglianza sostanziale e rimozione degli ostacoli (art. 3) e diritto all'istruzione (art. 34).

In coerenza con il curricolo verticale essenzializzato ("non multa, sed multum"), orientare significa anche proteggere la qualità dell'apprendimento: selezionare l'essenziale, renderlo profondo e trasferibile, e trasformare ogni esperienza didattica in occasione di consapevolezza e responsabilità. La scuola è convinta che orientare fin dall'inizio rafforzi il successo formativo perché sostiene, per approssimazioni successive, i processi che rendono l'apprendimento stabile: motivazione, perseveranza, autostima realistica, regolazione emotiva, metodo di studio, capacità di chiedere aiuto e di collaborare. In questa prospettiva, gioco (all'infanzia e nei primi anni) e laboratorialità (nei successivi) non sono tempi separati dalle discipline: sono ambienti di pensiero in cui il bambino, poi l'alunno, imparano a riflettere su ciò che fanno, a riconoscere strategie efficaci, a dare parole ai processi ("come ho imparato?"), costruendo metacognizione e life skills che sostengono l'apprendimento permanente.

Le competenze non cognitive e trasversali sono progettate e rese osservabili attraverso la grammatica delle 4C, in coerenza con l'orizzonte di innovazione di Avanguardie Educative e con l'uso ordinario di ambienti e metodologie attive. Questa cornice orientativa sostiene direttamente le priorità desunte dal RAV:

- P1: costruisce metodo, motivazione e responsabilità, condizioni che favoriscono il passaggio verso livelli medio-alti e sostengono esiti più solidi;
- P2: allena comprensione profonda, strategie e perseveranza, riducendo apprendimenti fragili e migliorando progressivamente le performance;
- P3: rende intenzionali e monitorabili cittadinanza digitale, competenza personale-sociale e imparare a imparare lungo tutto il primo ciclo.

Azioni generali di didattica orientativa – Scuola dell'infanzia (verticalizzazione "in ingresso")

Nella scuola dell'infanzia la didattica orientativa è attuata come sensibilizzazione nei campi di esperienza, attraverso routine educative e contesti di gioco strutturati che promuovono:

- identità e benessere (riconoscere emozioni/bisogni, fiducia e iniziativa, autoefficacia: "io posso");

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- autonomia e autoregolazione (prime regole condivise, cura di sé e dell'ambiente, attenzione a tempi e consegne semplici);
- linguaggi e comunicazione (ascolto, narrazione, rielaborazione del vissuto e primi "racconti di apprendimento");
- relazione e cooperazione (giochi di gruppo, piccoli ruoli, mediazione educativa dei conflitti);
- territorio come prima "aula diffusa" (esperienze coerenti con età e contesto per curiosità culturale e senso di appartenenza);
- prime attenzioni alla cittadinanza digitale (graduali e protette: l'adulto come riferimento, prudenza e rispetto).

Le evidenze sono documentate con strumenti ordinari di osservazione e raccolta di esperienze e prodotti, in continuità con il curricolo verticale.

Azioni generali di didattica orientativa – Scuola primaria (verticalizzazione "in itinere")

Nella scuola primaria la didattica orientativa si traduce in una progettazione che integra apprendimenti essenziali e competenze trasversali, rendendo progressivamente espliciti:

- metodo e consapevolezza del proprio apprendere (pianificare, monitorare, rivedere: metacognizione guidata con routine comuni e criteri chiari);
- 4C dentro le discipline (comunicare/ascoltare, cooperare, creare soluzioni, argomentare) come indicatori osservabili in UDA e compiti autentici;
- motivazione e perseveranza (compiti sfidanti ma accessibili, feedback formativo e valorizzazione dei progressi);
- orientamento culturale e di cittadinanza (Educazione civica come asse: Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale, con evidenze documentabili);
- inclusione e personalizzazione (strategie e mediatori per accesso al curricolo, coerenza con PDP/PEI e con la cornice PAI);
- organizzazione flessibile dove prevista (pluriclasse e gruppi/laboratori) come leva di equità e riduzione della variabilità, con monitoraggio degli esiti (P1–P2).

Il territorio e le risorse culturali diventano contesto autentico per dare senso ai saperi ("imparo perché serve a capire il mondo in cui vivo"), rafforzando appartenenza e responsabilità.

Raccordo con la secondaria di I grado (verticalizzazione "in uscita")

Nel passaggio alla secondaria la didattica orientativa assume forma progressivamente più esplicita: compiti autentici, autovalutazione, responsabilizzazione, decision making; e, dove sostenibile, organizzazioni flessibili e ambienti per l'apprendimento coerenti con innovazione (Avanguardie

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Educative e assetti DADA), in coerenza con le priorità P1–P2–P3.

5) Educazione civica: asse trasversale, progettazione unitaria e documentabilità

In coerenza con la normativa vigente e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (L. 92/2019 e atti applicativi), l'Istituto integra stabilmente l'Educazione civica nel curricolo verticale, sui tre nuclei Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. La progettazione è interdisciplinare e in contitolarità: si traduce in UDA comuni, compiti autentici, prodotti e prestazioni documentabili, con criteri valutativi condivisi. L'educazione alla cittadinanza è intesa come pratica quotidiana di comunità: legalità, cura dei beni comuni, rispetto, partecipazione, responsabilità e consapevolezza digitale.

6) Metodologie e assetti organizzativi: Avanguardie Educative, classi aperte, pluriclasse e DADA

Il curricolo assume l'innovazione come processo strutturale e sostenibile, in coerenza con l'orizzonte di Avanguardie Educative: superamento del modello trasmissivo, didattica attiva e laboratoriale, uso consapevole delle tecnologie, riconfigurazione di tempi/spazi/gruppi, integrazione dei saperi e valorizzazione del capitale umano.

Primaria: la gestione didattica della pluriclasse e l'uso di classi aperte (per moduli mirati, laboratori, recupero/potenziamento) sono orientati a personalizzazione ed equità, con monitoraggio degli apprendimenti e riduzione della variabilità tra gruppi.

Secondaria: il curricolo è compatibile con un progressivo assetto DADA (dove sostenibile), centrato su ambienti disciplinari, responsabilizzazione degli studenti e didattica laboratoriale; la flessibilità organizzativa sostiene miglioramento degli esiti e motivazione, soprattutto nelle competenze di base e nelle 4C.

7) Ambienti di apprendimento e digitale: dal "progetto" all'uso ordinario

Gli ambienti innovativi e le dotazioni digitali già disponibili (aule immersive, ambienti 4.0, laboratori, LIM e connettività) sono considerati dispositivi pedagogici: non spazi "speciali", ma contesti ordinari di apprendimento. In coerenza con il PNSD e con i percorsi di innovazione già attivati, la scuola orienta le tecnologie a didattica laboratoriale, personalizzazione, inclusione, valutazione formativa e documentazione delle evidenze, con attenzione alla coerenza tra plessi e alla riduzione della variabilità.

8) Valutazione criteriale e trasparente: evidenze, rubriche e coerenza di Istituto

Il curricolo assume la valutazione come parte integrante della progettazione: formativa, trasparente,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

criteriale e documentabile, fondata su criteri comuni e strumenti condivisi (rubriche/griglie, prove comuni, osservazioni sistematiche, compiti autentici, prodotti/prestazioni). Il riferimento è il quadro normativo vigente (D.Lgs. 62/2017; O.M. 172/2020 per la primaria). La valutazione è orientata a sostenere i progressi, rendere chiari obiettivi e criteri, ridurre disomogeneità tra classi e integrare consapevolmente le evidenze interne con le rilevazioni esterne (INVALSI), in coerenza con P1 e P2.

9) Inclusione, personalizzazione e benessere: il curricolo come diritto all'apprendimento

L'inclusione è principio ordinatore del curricolo: PEI, PDP e PAI orientano la personalizzazione, con misure e strumenti coerenti con i bisogni educativi, e con attenzione specifica all'accoglienza e all'alfabetizzazione degli studenti stranieri. Il benessere (clima di classe, gestione dei conflitti, prevenzione del disagio e della dispersione) è parte integrante dei processi di apprendimento: senza benessere non c'è apprendimento profondo.

10) IRC e attività alternative: pari dignità educativa e progettazione intenzionale

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto garantisce l'Insegnamento della Religione Cattolica e, per chi non se ne avvale, attività alternative con pari dignità educativa, progettate in coerenza con il curricolo e con finalità formative trasversali (cittadinanza, competenze personali-sociali, potenziamento linguistico-espressivo, laboratorialità), assicurando coerenza organizzativa e documentabilità.

11) Identità di Squillace: indirizzo musicale, territorio e apertura europea

Il curricolo valorizza due assi identitari che qualificano l'Istituto:

Indirizzo musicale: educazione all'ascolto, disciplina personale, lavoro d'insieme, responsabilità, cooperazione e benessere; la musica è leva culturale e sociale che rafforza motivazione e partecipazione.

Territorio come "aula diffusa": patrimonio storico-culturale e paesaggistico come contesto autentico per apprendere, con esperienze che sviluppano senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

A questa identità si integra l'orizzonte dell'internazionalizzazione (Erasmus): potenziamento linguistico, cittadinanza europea, scambio di pratiche e crescita professionale, coerenti con una scuola che vuole essere punto di riferimento nel territorio e capace di dialogare con l'Europa.

12) Governance, dipartimenti e monitoraggio: un curricolo vivo, non un documento

Il curricolo è presidiato da una governance collegiale: dipartimenti, gruppi di lavoro e NIV (per

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

quanto di competenza) sostengono progettazione comune, prove condivise, analisi dei dati e decisioni basate su evidenze. Il monitoraggio periodico (prove di istituto, rubriche, indicatori, osservazioni e lettura collegiale dei risultati) garantisce coerenza interna e alimenta il miglioramento continuo, rendendo il curricolo un documento vivo, che cresce con la scuola e con i bisogni reali degli studenti.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Percorso curricolare “Cittadinanza europea e intercultura”

Realizzazione di UDA trasversali finalizzate alla conoscenza delle istituzioni europee, dei diritti e doveri, del dialogo interculturale e del rispetto delle differenze, con agganci operativi ai nuclei dell’Educazione civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale). Produzione di elaborati (testi, presentazioni, prodotti digitali) con attenzione alla comunicazione chiara e alla partecipazione attiva.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A tutto STEM

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Squillace promuove processi di internazionalizzazione come leva di qualità del curricolo e dell'offerta formativa, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea, in coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, con le priorità del RAV e con le azioni del Piano di Miglioramento. L'internazionalizzazione è intesa come apertura del sistema scuola a pratiche didattiche e collaborative di respiro europeo/internazionale, valorizzando la dimensione digitale e laboratoriale e assicurando equità di accesso per tutti gli alunni.

1) FINALITÀ E AMBITI DI INTERVENTO

Le azioni di internazionalizzazione sono orientate a:

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

1. consolidare e potenziare le competenze linguistiche (inglese e ulteriori lingue comunitarie, incluse le lingue straniere della secondaria), con attenzione alla continuità verticale e alla progressione per competenze;
2. sviluppare competenze interculturali e di cittadinanza europea, anche nel quadro del curricolo trasversale di Educazione civica (diritti, doveri, inclusione, rispetto delle differenze);
3. promuovere esperienze di apprendimento autentiche e cooperative, anche in ambienti digitali, con compiti di realtà e UDA interdisciplinari;
4. valorizzare il territorio come contesto identitario da mettere in dialogo con altre realtà culturali, tramite attività di conoscenza e narrazione del patrimonio locale.

2) DISPOSITIVI E INIZIATIVE

L'Istituto sviluppa l'internazionalizzazione mediante:

- progetti curricolari e interdisciplinari connessi a cittadinanza europea, sostenibilità e cultura digitale, con produzione di elaborati (testi, presentazioni, prodotti multimediali) in lingua e/o con lessico disciplinare essenziale;
- collaborazioni in rete e protocolli con enti e soggetti formativi che supportano percorsi di apertura internazionale (dimensione europea della scuola, gemellaggi culturali, iniziative tematiche), in continuità con le reti già attive dell'Istituto;
- utilizzo del digitale per attività di scambio culturale e comunicazione autentica (es. videoconferenze tematiche, lavori cooperativi a distanza, attività guidate di ricerca e confronto), in coerenza con il curricolo digitale e con ePolicy;
- iniziative di accoglienza e inclusione che valorizzino le diversità linguistiche e culturali presenti nella comunità scolastica, sostenendo in particolare gli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione e italiano L2 funzionali alla piena partecipazione al curricolo.

3) VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ D'ISTITUTO: INDIRIZZO MUSICALE E DIMENSIONE CULTURALE

Le azioni di internazionalizzazione si integrano con l'identità dell'Istituto, includendo la valorizzazione dell'indirizzo musicale come canale privilegiato di dialogo interculturale. La musica, quale linguaggio universale, favorisce motivazione, partecipazione, inclusione e sviluppo di competenze sociali; è pertanto utilizzata come contesto di progetti tematici e produzioni performative o multimediali con apertura a repertori e culture diverse, anche in

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

raccordo con collaborazioni territoriali.

4) COERENZA CON L'INNOVAZIONE DIDATTICA (AVANGUARDIE EDUCATIVE)

In coerenza con gli orientamenti di innovazione assunti dall'Istituto, le azioni di internazionalizzazione si sviluppano privilegiando:

- didattica attiva e laboratoriale, superamento della sola trasmissione frontale;
- uso consapevole delle tecnologie per apprendere e comunicare;
- riconfigurazione di tempi e spazi per attività collaborative e interdisciplinari;
- connessione tra saperi, competenze e contesti reali (territorio ed Europa), con attenzione alla sostenibilità e alla trasferibilità delle pratiche.

5) VALUTAZIONE E MONITORAGGIO (RACCORDO CON RAV/PDM)

Le azioni di internazionalizzazione sono oggetto di monitoraggio periodico e lettura collegiale, con strumenti coerenti con la progettazione d'Istituto (rubriche di competenza, osservazioni sistematiche, evidenze di compito autentico, documentazione dei prodotti). Gli esiti sono utilizzati per migliorare progressivamente l'efficacia degli interventi, ridurre la variabilità tra plessi e garantire trasparenza e comparabilità dei risultati, in coerenza con le priorità del RAV e con il Piano di Miglioramento.

○ Attività n° 2: Moduli linguistici per competenze (inglese e altre lingue comunitarie)

Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze linguistiche, con progressione verticale tra ordini di scuola e attività calibrate su abilità comunicative essenziali (comprensione, interazione, produzione). Le attività prevedono compiti autentici e micro-progetti interdisciplinari, con particolare cura della coerenza valutativa d'Istituto. Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

,

○ Attività n° 3: Laboratorio CLIL/approccio integrato lingua–contenuti (sperimentazione didattica)

Sperimentazione di unità di apprendimento in cui la lingua straniera supporta l'apprendimento di contenuti disciplinari (in forma semplificata e graduata), con attenzione alle conoscenze essenziali e ai nuclei fondanti. L'obiettivo è rendere l'apprendimento più autentico e motivante, favorendo connessioni tra saperi.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

○ Attività n° 4: Progetto digitale di scambio culturale (collaborazioni a distanza)

Attivazione di esperienze di comunicazione e collaborazione online con classi/istituzioni/enti in dimensione europea o internazionale, mediante incontri tematici in videoconferenza, lavori cooperativi guidati e produzione condivisa di materiali digitali. Il percorso è integrato con curricolo digitale ed ePolicy (uso sicuro e responsabile delle tecnologie).
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

○ Attività n° 5: "Il territorio si racconta": patrimonio locale e confronto interculturale

Percorso di valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico del territorio come "contenuto identitario" da presentare in chiave comparativa e dialogica, anche con format digitali (mappe, podcast, video, guide multilingue semplificate). L'attività è sviluppata in raccordo con reti e collaborazioni formalizzate.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale

○ Attività n° 6: Percorso "Musica come linguaggio universale" (indirizzo musicale)

Attività progettuali che valorizzano l'indirizzo musicale come strumento di dialogo interculturale, inclusione e cooperazione: ascolti guidati, repertori di differenti tradizioni, produzioni performative e/o multimediali, anche in raccordo con eventi e iniziative del territorio.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

○ Attività n° 7: Accoglienza e inclusione alunni stranieri (italiano L2 e partecipazione)

Azioni finalizzate a facilitare inserimento e partecipazione degli alunni stranieri attraverso interventi di alfabetizzazione e italiano L2 funzionale, attività di tutoring tra pari e percorsi interculturali integrati nelle UDA. L'obiettivo è garantire accesso pieno al curricolo e benessere scolastico.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

○ Attività n° 8: Percorso “Competenze trasversali per l’Europa” (4C)

Sviluppo intenzionale delle 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico) tramite compiti autentici e UDA interdisciplinari con prodotti finali comunicabili anche in lingua (in forma adeguata all’età). Le attività sono progettate per sostenere motivazione, autonomia e partecipazione.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere

○ Attività n° 9: Reti, protocolli e partenariati (consolidamento e apertura)

Ricognizione e potenziamento delle reti/protocolli già attivi e attivazione di ulteriori collaborazioni coerenti con gli obiettivi di internazionalizzazione, con particolare attenzione a iniziative culturali, musicali, educative e formative utili ad ampliare le opportunità per gli studenti e a sostenere la qualità dell'offerta formativa.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Creazione di curricolo interculturale

○ Attività n° 10: Monitoraggio e valutazione d'impatto delle azioni di internazionalizzazione

Definizione di un set essenziale di indicatori e strumenti comuni (rubriche, osservazioni, evidenze di prodotto, restituzioni collegiali) per verificare partecipazione, ricaduta sugli apprendimenti, equità di accesso e coerenza tra plessi. I risultati alimentano il riesame periodico e l'allineamento con RAV/PdM.
Stato: attività in fase di valutazione e approvazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Atelier di esplorazione scientifica e matematica “dal fare al pensare”

Percorso laboratoriale centrato su esplorazione sensoriale, osservazione guidata, classificazione, seriamento, quantità, misure intuitive e prime relazioni causa–effetto. L’azione traduce il principio “non multa, sed multum” in esperienze essenziali e ripetibili che costruiscono curiosità, linguaggio, attenzione e prime forme di problem solving. Il territorio entra come “prima aula diffusa” (natura, materiali, contesti reali) per dare significato alle esperienze. Con documentazione educativa (tracce, foto, prodotti, mappe semplici) per rendere visibile il percorso.
Collegamento con metodologie STEM: inquiry-based learning (osservare–ipotesi–provare), didattica laboratoriale, learning by doing, cooperative play, routine di pensiero (visibili e narrate).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Osservare fenomeni e descriverli con linguaggi adeguati all'età (parole, gesti, disegni).
2. Riconoscere e utilizzare concetti essenziali: forma, quantità, ordine, confronto, misura intuitiva.
3. Formulare domande e ipotesi semplici ("che cosa succede se…") e verificare con prove guidate.
4. Collaborare in piccolo gruppo, rispettando regole e turni (ponte con 4C: comunicazione/collaborazione).

○ Azione n° 2: Creatività e costruzione: making, logica e primi linguaggi digitali

Percorso che integra costruzione, manipolazione e progettazione (materiali strutturati/non strutturati) con prime sequenze logiche e attività di "coding unplugged" (senza schermi) e, dove previsto, con strumenti digitali semplici e sicuri. L'obiettivo è potenziare attenzione, pianificazione, controllo dell'errore, perseveranza e gioia del "provare-riprovare", con una didattica inclusiva e centrata sul processo.

Collegamento con metodologie STEM: tinkering/making, progettazione per prove ed errori,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

coding unplugged, cooperative learning, storytelling scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Pianificare e realizzare una costruzione semplice seguendo vincoli (dimensione, stabilità, funzione).
- Riconoscere e riprodurre sequenze (prima/dopo; se/allora) e percorsi.
- Sviluppare creatività guidata: proporre soluzioni diverse allo stesso problema.
- Riflettere con l'adulto su cosa ha funzionato e cosa no (avvio metacognitivo).

○ Azione n° 3: Fondamenti STEM per l'equità:

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

apprendimenti essenziali e laboratorio diffuso

Azione di istituto per rendere solidi e trasferibili gli apprendimenti essenziali di matematica e scienze (lettura del dato, numeri, misura, relazioni, fenomeni) attraverso routine comuni, attività laboratoriali e compiti graduali. È pensata per sostenere in modo strutturale le priorità del RAV: rafforzare competenze di base e ridurre disomogeneità tra classi/plessi (P2) con pratiche condivise, e predisporre basi robuste per gli esiti futuri (P1–P2).

Collegamento con metodologie STEM: didattica laboratoriale, problem solving, inquiry, cooperative learning, matematica per situazioni reali, uso di strumenti digitali per feedback formativo (quando previsto).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolvere problemi con strategie esplicitate (rappresentare, scegliere dati, verificare).
- Raccogliere e organizzare dati semplici (tabelle/grafici) e trarne conclusioni motivate.
- Usare correttamente strumenti di misura e unità (con comprensione, non solo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

procedure).
- Comunicare ragionamenti in modo chiaro (4C: comunicazione + pensiero critico).

Azione n° 4: STEM in classi aperte e pluriclasse: gruppi flessibili per recupero e potenziamento

Azione organizzativo-didattica (coerente con PTOF e autonomia) che utilizza gruppi flessibili per interventi mirati: recupero/consolidamento/potenziamento STEM, laboratori e moduli trasversali. In primaria include la gestione didattica della pluriclasse come opportunità strutturata (non emergenziale) per peer tutoring, differenziazione, autonomia e cooperazione. Finalità: riduzione variabilità (P2), rafforzamento apprendimenti essenziali (P1) e sviluppo competenze personali-sociali e "imparare a imparare" (P3).

Collegamento con metodologie STEM: mastery learning, peer tutoring, cooperative learning, laboratorio per livelli/compiti, didattica differenziata, compiti autentici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

competenze STEM

- Consolidare nuclei essenziali (numeri/operazioni; misura; dati; fenomeni) con progressione individualizzata.
- Saper lavorare in gruppo con ruoli (4C: collaborazione) e spiegare procedure (4C: comunicazione).
- Migliorare autonomia nello studio/nel lavoro (pianificare, controllare errori, autovalutarsi).
- Mostrare progressi documentabili tramite prove comuni, compiti autentici e rubriche condivise.

○ Azione n° 5: Laboratori 4.0 per il pensiero scientifico: dati, modelli, esperimenti

Percorso che valorizza in modo ordinario ambienti innovativi (aule immersive/ambienti 4.0, laboratori) come dispositivi pedagogici per sviluppare metodo scientifico, competenze matematiche e alfabetizzazione ai dati. La didattica si concentra su nuclei fondanti (“non multa, sed multum”) e su attività verificabili: esperimenti, simulazioni, analisi di dati reali, modellizzazione e argomentazione. Finalità diretta: miglioramento esiti nella secondaria (P1) e trend di crescita INVALSI (P2) con interventi mirati e pratiche comuni.
Collegamento con metodologie STEM: inquiry-based learning, problem based learning, laboratorio, flipped elements (quando sostenibile), didattica per compiti autentici, uso di strumenti digitali per osservazione/analisi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Progettare e condurre semplici indagini/esperimenti controllando variabili essenziali.
- Interpretare dati (tabelle, grafici) e argomentare conclusioni con lessico disciplinare adeguato.
- Applicare modelli e procedure per risolvere problemi non standard, motivando scelte (4C: pensiero critico).
- Documentare processo e prodotto (evidence-based: prove comuni/compiti autentici/rubriche).

○ Azione n° 6: Sfide interdisciplinari STEM "DADA/ambienti" e compiti autentici

Azione che integra progettazione interdisciplinare e organizzazione per ambienti (progressivo assetto DADA dove sostenibile), con compiti autentici e "challenge" a difficoltà graduata. Le sfide STEM includono contesti reali (territorio, sostenibilità, sicurezza, beni comuni) e rendono osservabili competenze chiave europee (P3) e 4C. È prevista la possibilità di moduli in classi aperte per potenziamento/recupero e per ridurre variabilità (P2), con attenzione particolare al rafforzamento della secondaria (P1–P2).

Collegamento con metodologie STEM: project/problem based learning, debate scientifico, cooperative learning con ruoli, design thinking, compiti autentici, valutazione formativa con rubriche.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Progettare soluzioni a problemi reali con vincoli (materiali/tempo/dati) e motivare scelte.
- Lavorare in team: ruoli, responsabilità, gestione del conflitto (4C: collaborazione).
- Comunicare risultati con testi, grafici, presentazioni/artefatti (4C: comunicazione + creatività).
- Sviluppare autovalutazione e miglioramento iterativo (imparare a imparare) con evidenze.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: "Talenti, territorio, futuro" – esplorare interessi e possibilità

- Laboratori interdisciplinari su problemi del reale (territorio, sostenibilità, beni comuni) (P3).
- Esperienze "aula diffusa" (quando previste): patrimonio storico-culturale come contesto di apprendimento.
- Attività di esplorazione guidata di aree di interesse (linguistica, scientifica, artistica, musicale).
- Produzione di un elaborato orientativo (poster/presentazione) con criteri e rubriche (4C).
- Incontri con realtà del territorio/reti della scuola (coerenti con collaborazioni formalizzate).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Decisione consapevole e progetto personale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: "Conoscere sé per imparare meglio" – metodo, benessere e responsabilità

- Accoglienza orientativa: patto di classe, regole condivise, gestione del tempo e materiali.
- Strumenti per il metodo: mappe, scalette, pianificazione studio, tecniche di memorizzazione.
- Attività sulle competenze personali-sociali (P3): autoregolazione, motivazione, gestione emozioni.
- Compiti autentici brevi con ruoli di gruppo (4C), restituzione con rubriche condivise.
- Uso consapevole del digitale (cittadinanza digitale/ePolicy) come competenza di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Ambientamento orientativo e metodo - Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: "Scelte consapevoli" – decisioni argomentate e progetti personali

- Portfolio orientativo strutturato: competenze, evidenze, interessi, valori, motivazioni.
- Laboratori su "decision making": confronto alternative, criteri, vincoli, conseguenze (pensiero critico).
- Attività di orientamento con istituti superiori/territorio (open day, incontri, testimonianze), dove previste.
- Moduli di rinforzo mirati (P1–P2): consolidamento apprendimenti essenziali e supporto alla scelta.
- Restituzione finale: colloquio orientativo e patto scuola–famiglia per il passaggio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Decisione consapevole e progetto personale - didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: "Indirizzo musicale: disciplina, identità, cooperazione"

Orientamento attraverso la pratica: Scuola Secondaria di I grado – 1ª–2ª–3ª (trasversale):

- Esperienze guidate di ascolto, pratica d'insieme e responsabilità del ruolo (collaborazione).
- Autovalutazione e obiettivi personali (imparare a imparare): studio individuale e progressi.
- Performance/prodotto finale documentabile (evento, concerto, registrazione) con rubriche.
- Connessioni con il territorio: cultura, eventi, patrimonio, cittadinanza attiva (Educazione civica).
- Competenze non cognitive: perseveranza, gestione dell'errore, autocontrollo, lavoro di squadra (P3).

Numero di ore complessive

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: "Orizzonte Europa" – cittadinanza europea e motivazione (Erasmus)

Classe: Scuola Secondaria di I grado – 2ª–3ª (opzionale/di istituto)

- Disseminazione interna: restituzione a classi parallele e comunità scolastica.
- Documentazione competenze (portfolio) utile per il percorso scolastico futuro.
- Laboratori CLIL/linguistici o moduli di comunicazione (parlare, negoziare, presentare).
- Scambi di pratiche/prodotti digitali con altre scuole (se attivati), in sicurezza ePolicy.
- Percorsi su cittadinanza europea, lingue e competenze trasversali (4C) con compiti autentici.

Numero di ore complessive

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Cittadinanza digitale e scelte responsabili" – identità, sicurezza, futuro

Classe: Scuola Secondaria di I grado – 1ª–3ª (trasversale)

- Percorsi ePolicy: sicurezza, privacy, reputazione, netiquette, gestione dei rischi.
- Compiti autentici: analisi fonti, fake news, argomentazione, uso critico dei media (pensiero critico).
- Produzione di un "vademecum" o campagna di classe/istituto (creatività + comunicazione).
- Autovalutazione guidata e monitoraggio competenze (P3) con rubriche condivise.

Numero di ore complessive

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PAROLE IN GIOCO

Il progetto Parole in gioco, per le classi terze e quarte della scuola primaria, è un percorso finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, attraverso attività laboratoriali centrate sull'uso consapevole della lingua orale e scritta, sul dialogo, sulla comprensione e sulla produzione di testi. Le attività, coerenti con il curricolo di istituto, sono strutturate per favorire la partecipazione attiva degli alunni, valorizzare le differenze individuali e sostenere il successo formativo, in particolare nei contesti caratterizzati da eterogeneità dei livelli di partenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche di base (comprensione, produzione e interazione), una maggiore partecipazione attiva degli alunni alle attività didattiche, l'incremento della motivazione allo studio e del benessere scolastico, nonché il sostegno ai processi di inclusione e la riduzione delle difficoltà di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si inserisce nella più ampia strategia dell'Istituto volta a valorizzare le competenze trasversali e socio-relazionali , considerate nel RAV elementi fondamentali per la costruzione di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

un ambiente di apprendimento accogliente e partecipativo.
L'approccio laboratoriale e ludico consente di rispondere ai bisogni educativi emersi dall'analisi del contesto, sostenendo il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio.

MATEMATICANDO

Il progetto Matematicando, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, è finalizzato al potenziamento delle competenze matematico-logiche attraverso attività didattiche a carattere laboratoriale e operativo, volte a favorire un apprendimento significativo e inclusivo della matematica. Il percorso intende sostenere la comprensione, l'applicazione e la rielaborazione dei concetti matematici di base, promuovendo il problem solving, il ragionamento logico e la capacità di utilizzare strategie risolutive adeguate ai diversi livelli di competenza degli alunni. Le attività sono progettate per rispondere alla eterogeneità delle classi, valorizzando i diversi stili cognitivi e favorendo la partecipazione attiva, in coerenza con il curricolo di istituto e con le indicazioni emerse dall'analisi del contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze matematiche di base e del ragionamento logico, il miglioramento della capacità di affrontare situazioni problematiche e di utilizzare strategie risolutive, nonché una maggiore partecipazione attiva e motivazione degli alunni alle attività didattiche. Il progetto mira inoltre alla riduzione delle difficoltà di apprendimento, sostenendo i processi di inclusione e favorendo una partecipazione consapevole e positiva alla vita scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Matematicando si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, rispondendo ai bisogni emersi dall'analisi del contesto e dal RAV. In particolare, esso contribuisce a rafforzare le competenze di base in un'area disciplinare strategica per il successo formativo, promuovendo modalità didattiche inclusive e valorizzando il ruolo della scuola come ambiente educativo attento alle differenze individuali e alle fragilità presenti nel contesto socio-culturale di riferimento.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

HAPPY ENGLISH

Il progetto Happy English nasce dall'esigenza di sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese, favorendo un primo e graduale approccio a una lingua diversa da quella materna. Nella scuola dell'infanzia il gioco rappresenta una risorsa educativa fondamentale, in quanto consente di creare contesti comunicativi e operativi capaci di motivare il bambino all'apprendimento in modo naturale e coinvolgente. Tutte le situazioni di apprendimento proposte rispettano la dimensione ludica, la globalità dell'esperienza e la trasversalità dei campi di esperienza, integrando aspetti motori, linguistici, affettivi, emotivi, sociali e musicali. Il percorso è progettato nel rispetto dell'età e dei tempi di sviluppo dei bambini, valorizzando l'esperienza diretta e la partecipazione attiva, in un clima sereno e motivante. Attività previste Le attività sono presentate in modo graduale e ripetitivo, così da favorire la familiarizzazione con i suoni e le parole della lingua inglese. Esse si sviluppano come una narrazione continua, che costituisce una situazione di base sulla quale si innestano progressivamente nuovi vocaboli ed espressioni. L'accostamento alla lingua inglese è basato prevalentemente sull'azione corporea ed è supportato da una narrativa semplice e significativa, attraverso l'utilizzo di filastrocche, canzoni, cartoni animati e brevi attività comunicative in lingua. Il gioco, il movimento, il canto e l'ascolto costituiscono strumenti privilegiati per stimolare la curiosità, l'interesse e il piacere di apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano lo sviluppo della curiosità e dell'interesse verso la lingua inglese, la familiarizzazione con suoni, parole ed espressioni di base, una maggiore partecipazione alle attività proposte e il rafforzamento del benessere emotivo e relazionale. Il progetto mira inoltre a sostenere i processi di inclusione, valorizzando le differenze individuali e favorendo la partecipazione di tutti i bambi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Happy English si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con l'obiettivo di arricchire il percorso educativo della scuola dell'infanzia attraverso esperienze significative e coerenti con i bisogni evolutivi dei bambini. L'introduzione ludica e graduale della lingua inglese rappresenta un'opportunità per stimolare precocemente l'apertura verso nuovi codici comunicativi, favorendo atteggiamenti di curiosità, ascolto e disponibilità all'apprendimento.

Il percorso contribuisce alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo , attento alle differenze individuali e ai diversi contesti familiari, sostenendo il benessere emotivo e relazionale dei bambini. Le attività proposte, fondate sul gioco, sul movimento e sull'espressione corporea e musicale, valorizzano l'esperienza diretta e promuovono la partecipazione attiva di tutti, in un clima sereno e motivante.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

LABORATORIO CREATIVO E MANIPOLATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto “Diamo colore alla nostra scuola”, rivolto ai bambini della scuola dell’infanzia di Squillace Centro, è finalizzato alla valorizzazione degli spazi scolastici come ambienti educativi significativi, attraverso attività grafico-pittoriche e manipolative adeguate all’età dei bambini. Il laboratorio creativo-manipolativo rappresenta un’importante esperienza di apprendimento ludico ed esperienziale, che consente ai bambini di esprimere la propria creatività e fantasia, sperimentando materiali e tecniche diverse. Attraverso il fare, il creare e il manipolare, il bambino sviluppa competenze senso-motorie ed espressive, rafforzando la consapevolezza di sé e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Sono previste attività di esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali diversi, giochi di percezione tattile, attività di strappo, ritaglio e incollaggio, realizzazione di elaborati bidimensionali e tridimensionali (collage, mosaici, bassorilievi, maschere e oggetti per ricorrenze), utilizzando materiali naturali e strutturati. Le attività si svolgono in un clima ludico, inclusivo e cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano lo sviluppo della creatività e dell'espressione personale, il

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

rafforzamento delle competenze relazionali e cooperative e l'acquisizione di atteggiamenti di cura e rispetto verso gli spazi comuni. Il progetto mira a favorire la partecipazione di tutti i bambini, sostenendo i processi di inclusione e il benessere emotivo e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto contribuisce a rafforzare il ruolo della scuola dell'infanzia come ambiente di apprendimento accogliente, stimolante e inclusivo, in cui gli spazi assumono un valore educativo e relazionale. Attraverso le attività grafico-pittoriche e manipolative, i bambini sono accompagnati in un percorso di scoperta e di espressione personale che valorizza il fare, il creare e il condividere come modalità privilegiate di apprendimento. Il laboratorio creativo favorisce lo sviluppo delle capacità espressive e senso-motorie, sostenendo al contempo la crescita emotiva e relazionale dei bambini. La possibilità di intervenire sugli ambienti scolastici rafforza il senso di appartenenza e promuove atteggiamenti di cura e rispetto degli spazi comuni, contribuendo alla costruzione di un clima educativo positivo. In coerenza con i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali, il progetto sostiene una didattica attiva e laboratoriale, orientata al benessere e alla partecipazione di tutti i bambini.

CERTIFICAZIONI E PROGETTI PER LA LINGUA INGLESE Secondaria I Grado Improving my English Infanzia Play with me Primaria All together

La scuola è sede di certificazioni Trinity e Cambridge e il progetto è finalizzato a preparare gli alunni che intendono conseguire tali certificazioni, fornendo le competenze linguistiche

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

necessarie per il superamento dei relativi moduli. Il percorso può essere avviato fin dalla scuola primaria, consentendo agli alunni di intraprendere gradualmente il cammino delle certificazioni linguistiche in continuità con il curricolo di istituto. Il progetto è orientato al potenziamento delle competenze in lingua inglese, attraverso attività mirate di consolidamento e approfondimento delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta. Le attività proposte, quali esercitazioni di ascolto, dialogo e comunicazione scritta, favoriscono lo sviluppo della competenza comunicativa e un uso più consapevole e sicuro della lingua inglese in contesti strutturati e significativi. Il percorso mira inoltre a promuovere le eccellenze, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, sostenendo la motivazione allo studio della lingua straniera e valorizzando le potenzialità individuali degli alunni, nel rispetto dei diversi livelli di partenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua inglese, in particolare delle abilità comunicative orali, una maggiore sicurezza e motivazione nello studio della lingua straniera, nonché il miglioramento della partecipazione attiva alle attività didattiche. Il progetto mira inoltre a sostenere i processi di inclusione e successo formativo, favorendo una partecipazione consapevole e positiva al percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Trinity si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, contribuendo al rafforzamento del curricolo verticale di lingua inglese tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso sostiene lo sviluppo delle competenze di base e promuove un approccio motivante e inclusivo all'apprendimento linguistico, valorizzando il ruolo della scuola come ambiente educativo attento alle differenze individuali e orientato al miglioramento continuo degli esiti di apprendimento.

GIOCHI LOGICO- MATEMATICI GIOIAMTHESIS

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze matematico-logiche e alla valorizzazione delle capacità di ragionamento degli alunni, attraverso attività di esercitazione, problem solving e partecipazione a iniziative strutturate di carattere matematico. Il percorso intende promuovere un approccio positivo e motivante alla matematica, favorendo lo sviluppo del pensiero logico, della capacità di affrontare situazioni problematiche e dell'applicazione consapevole delle conoscenze matematiche. Le attività si inseriscono in coerenza con il curricolo di istituto e mirano a sostenere sia il consolidamento delle competenze di base sia la valorizzazione delle potenzialità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze matematiche e del ragionamento logico, il miglioramento della capacità di affrontare problemi, una maggiore motivazione e partecipazione degli alunni alle attività matematiche e la valorizzazione delle eccellenze, nel rispetto dei diversi livelli di partenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e contribuisce a rafforzare l'area matematico-scientifica come ambito strategico per il successo formativo. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso sostiene lo sviluppo delle competenze di base e la valorizzazione delle potenzialità individuali, promuovendo un approccio consapevole, motivante e inclusivo all'apprendimento della matematica.

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione prevista nell'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto, si configura come un percorso trasversale di approfondimento, integrato nella progettazione curricolare di tutti gli ordini di scuola, finalizzato alla promozione di comportamenti responsabili, consapevoli e rispettosi delle regole della convivenza civile. Le attività sono declinate in modo progressivo e coerente con l'età degli alunni e mirano a sviluppare la conoscenza dei principi fondamentali della cittadinanza, il rispetto delle regole condivise, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e inclusione. L'iniziativa sostiene la formazione di cittadini attivi, capaci di partecipare in modo consapevole alla vita scolastica e sociale. L'iniziativa valorizza metodologie partecipative e riflessive, favorendo il dialogo, il confronto e la partecipazione attiva. Le attività previste comprendono momenti di discussione guidata, riflessione su situazioni della vita quotidiana, lavori di gruppo, lettura e analisi di testi significativi e percorsi interdisciplinari, in coerenza con il curricolo di istituto e con le priorità educative emerse dal RAV. Area tematica di riferimento: Area della cittadinanza e della convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano lo sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole, una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rafforzamento delle competenze sociali e relazionali, nonché una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica. Il progetto mira inoltre a sostenere i processi di inclusione, prevenendo situazioni di disagio e favorendo un clima scolastico positivo e collaborativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'Educazione civica rappresenta un elemento centrale del PTOF, in quanto rafforza il ruolo della scuola come comunità educativa orientata alla formazione integrale della persona. In coerenza con le indicazioni emerse dal RAV, le azioni di educazione civica contribuiscono alla costruzione di competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e sociale degli alunni, promuovendo una cultura del rispetto, della legalità e della responsabilità condivisa.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

La dimensione trasversale dell'educazione civica favorisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e sostiene lo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza all'interno del curricolo verticale di istituto, garantendo coerenza, gradualità e integrazione tra le diverse discipline e attività educative.

MODULO ORIENTAMENTO IN ENTRATA "MUSICANDO IMPARO" PER LE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA E "ORIENTAMENTO MUSICALE" PER LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività di Orientamento in entrata – "Musicando imparo" e "Orientamento musicale" sono finalizzati a favorire un orientamento consapevole degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di carattere musicale ed espressivo. Il percorso intende offrire agli alunni occasioni di conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto, con particolare riferimento all'ambito musicale, valorizzando l'esperienza diretta, l'ascolto, la partecipazione e il coinvolgimento attivo. Le attività proposte mirano a sostenere una scelta informata e motivata, favorendo la continuità educativa e il raccordo tra i diversi ordini di scuola. In un contesto inclusivo e partecipativo, promuovendo la scoperta delle proprie attitudini e interessi e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano una maggiore consapevolezza dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado, il rafforzamento della motivazione e dell'interesse verso il percorso musicale, una partecipazione più attiva e consapevole alle attività scolastiche, nonché il sostegno ai processi di orientamento e continuità educativa. Il progetto mira inoltre a favorire il benessere scolastico e a prevenire situazioni di disorientamento e insuccesso formativo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa di Orientamento in entrata – "Musicando imparo" e "Orientamento musicale" si inserisce nel quadro delle azioni strategiche dell'Istituto volte a garantire continuità, accoglienza e orientamento nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso contribuisce a valorizzare le potenzialità degli alunni e a sostenere scelte scolastiche consapevoli, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educativa attenta ai bisogni, alle attitudini e alle inclinazioni degli studenti, con particolare riferimento all'ambito musicale.

MENTORING ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E SUPPORTO MOTIVAZIONALE

Il progetto Mentoring – Attività di tutoraggio e supporto motivazionale, si pone come progetto

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

trasversale per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Finalizzato a sostenere gli alunni nel loro percorso scolastico attraverso azioni di accompagnamento, supporto e orientamento, volte a rafforzare la motivazione allo studio, la fiducia nelle proprie capacità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Le attività di tutoraggio si inseriscono in un quadro educativo inclusivo e mirano a rispondere ai bisogni formativi degli alunni, con particolare attenzione a coloro che manifestano difficoltà di apprendimento, demotivazione o fragilità relazionali. Il progetto valorizza il dialogo educativo, la relazione di aiuto e il sostegno personalizzato, in coerenza con il curricolo di istituto e con le indicazioni emerse dal RAV. Area tematica di riferimento: Area dell'inclusione e del benessere scolastico Area orientativa e motivazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il rafforzamento della motivazione allo studio, una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, il miglioramento della partecipazione attiva alla vita scolastica e la riduzione delle difficoltà di apprendimento e del rischio di insuccesso formativo. Il progetto mira inoltre a sostenere i processi di inclusione e benessere scolastico, favorendo relazioni positive e un clima educativo sereno e collaborativo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Mentoring – Attività di tutoraggio e supporto motivazionale si inserisce nel quadro delle azioni strategiche dell'Istituto orientate alla prevenzione del disagio scolastico e al sostegno del successo formativo di tutti gli alunni. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso valorizza la dimensione relazionale dell'apprendimento e rafforza il ruolo della scuola come comunità educativa attenta ai bisogni individuali, capace di accompagnare gli alunni nei momenti di difficoltà e di favorire una partecipazione consapevole e responsabile al percorso scolastico.

BENESSERE ATTIVO

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

L'iniziativa Benessere Attivo, comprende lo Sportello Benessere / Sportello d'Ascolto Psicologico e si integra con azioni di classe come "Discutiamo in classe", che prevedono momenti di discussione guidata, confronto e riflessione condivisa. Tali attività favoriscono lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali e contribuiscono alla costruzione di un clima educativo positivo e inclusivo. L'iniziativa si inserisce coerentemente nel quadro normativo regionale che prevede l'introduzione dello psicologo a scuola, ambito nel quale la Regione Calabria è stata la prima ad attivare in modo strutturato il servizio di psicologia scolastica. In particolare, le azioni sono rivolte anche agli alunni dell'ultima classe della scuola secondaria di primo grado, fase delicata di crescita e di transizione verso il successivo ordine di scuola, durante la quale il supporto educativo e relazionale assume un ruolo fondamentale. L'iniziativa Benessere attivo si colloca in una visione di scuola attenta alla persona, in coerenza con il curricolo di istituto e con le priorità educative emerse dal RAV. Essa contribuisce alla prevenzione del disagio, al rafforzamento del benessere emotivo e relazionale e alla costruzione di un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo armonico degli alunni. Area tematica di riferimento Area del benessere, dell'inclusione e della prevenzione del disagio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli alunni, una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri bisogni e il rafforzamento delle competenze sociali, comunicative e relazionali. Le azioni previste favoriscono una maggiore capacità di esprimere opinioni in modo corretto e rispettoso, contribuendo al miglioramento del clima di classe e a una partecipazione più serena, attiva e consapevole alla vita scolastica. L'iniziativa sostiene inoltre i processi di inclusione, prevenendo situazioni di disagio e promuovendo il rispetto reciproco, la collaborazione tra pari e la costruzione di un ambiente scolastico positivo, accogliente e collaborativo, in cui ogni alunno possa sentirsi valorizzato e parte attiva della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Le azioni di Sportello Benessere / Sportello d'Ascolto Psicologico e Discutiamo in classe, incluse nell'iniziativa Benessere Attivo, rientrano nelle strategie educative dell'Istituto volte a rafforzare la centralità della persona e il ruolo della scuola come comunità di cura e di accompagnamento educativo. In coerenza con il RAV, esse contribuiscono alla prevenzione del disagio scolastico, al successo formativo e alla promozione di un ambiente di apprendimento attento alle dimensioni emotive e relazionali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Attraverso spazi di ascolto e momenti di confronto guidato, le iniziative favoriscono lo sviluppo delle competenze socio-emotive e civiche, rafforzando il dialogo, la convivenza civile e il rispetto reciproco. La loro dimensione trasversale sostiene la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e valorizza il curricolo verticale, conferendo all'ampliamento dell'offerta formativa un ruolo strategico nella promozione del benessere, dell'inclusione e della qualità del clima scolastico

PER UNO STILE DI VITA SANO

Il progetto Per uno stile di vita sano è finalizzato alla promozione del benessere psicofisico degli alunni attraverso attività educative orientate allo sviluppo di corretti stili di vita. Il percorso mira a sensibilizzare gli alunni sull'importanza del movimento, dell'attività fisica e di comportamenti quotidiani improntati al benessere e alla salute. Le attività sono progettate in modo graduale e coerente con l'età degli alunni e si inseriscono nella progettazione educativa e didattica dell'Istituto, valorizzando esperienze operative, partecipative e inclusive. Il progetto contribuisce a rafforzare il benessere scolastico e a promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della cura di sé e del proprio corpo e della sana alimentazione. Le attività previste giochi e attività sportive. DESTINATARI: alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado. RISORSE PROFESSIONALI: risorse interne ed eventuale partecipazione di esperti esterni RISORSE MATERIALI NECESSARIE/SPAZI: aule, palestre, spazi esterni degli edifici scolastici Area tematica di riferimento: Area del benessere e della salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, una maggiore consapevolezza dell'importanza del movimento e del benessere psicofisico, il rafforzamento della partecipazione alle attività scolastiche e il miglioramento del clima educativo e relazionale. Il progetto mira inoltre a sostenere i processi di inclusione e prevenzione del disagio, favorendo una partecipazione serena e consapevole alla vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'iniziativa Per uno stile di vita sano si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, contribuendo a rafforzare il ruolo della scuola come luogo di promozione del benessere globale della persona. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso sostiene lo sviluppo equilibrato degli alunni, valorizzando la dimensione corporea e motoria come parte integrante del processo educativo e favorendo una cultura del benessere e della prevenzione fin dalle prime esperienze scolastiche.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

LETTURA E TERRITORIO

L'iniziativa Lettura e territorio – Argento Vivo è finalizzato alla promozione della lettura come strumento di crescita culturale, espressiva e relazionale, nonché alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse culturali. Attraverso attività di lettura, ascolto, riflessione e confronto, il progetto mira a sviluppare negli alunni il piacere di leggere e la capacità di comprendere e interpretare testi, favorendo al contempo la conoscenza del contesto territoriale di riferimento. Il percorso si realizza anche grazie alla collaborazione con l'associazione Terra di Mezzo, in un'ottica di apertura della scuola al territorio e di arricchimento dell'offerta formativa. Le attività sono coerenti con il curricolo di istituto e contribuiscono a rafforzare le competenze linguistiche e comunicative degli alunni. rea tematica di riferimento: Area linguistica ed espressiva Area culturale e di valorizzazione del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il rafforzamento delle competenze di lettura e comprensione del testo, una maggiore motivazione alla lettura, lo sviluppo della capacità di espressione e di confronto e una più profonda consapevolezza del valore culturale del territorio. Il progetto mira inoltre a favorire la partecipazione attiva degli alunni e a sostenere i processi di inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa Lettura e territorio – Argento Vivo si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e contribuisce a rafforzare il legame tra scuola, cultura e territorio. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso valorizza la lettura come strumento fondamentale per il successo formativo e per la crescita personale degli alunni, promuovendo al contempo una scuola aperta, inclusiva e attenta alle risorse culturali del contesto di appartenenza.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Concorso: Percorsi, paesaggi e natura

Il Concorso Percorsi, paesaggi e natura è finalizzato alla conoscenza e valorizzazione del territorio, dei suoi paesaggi e dell'ambiente naturale, come contesto privilegiato di apprendimento. Attraverso attività di osservazione, esplorazione, riflessione e rielaborazione, il progetto mira a sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza del rapporto tra uomo, ambiente e territorio. Le attività si inseriscono in modo trasversale nella progettazione didattica e contribuiscono a promuovere atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente, favorendo al contempo l'acquisizione di conoscenze e competenze legate all'educazione ambientale e alla cittadinanza attiva. Area tematica di riferimento: Area ambientale e scientifica Area della cittadinanza e del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Il progetto si collega alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione 2025–2028, in quanto contribuisce alla promozione di un ambiente di apprendimento significativo e inclusivo e al miglioramento degli esiti di apprendimento, attraverso esperienze concrete e contestualizzate. Le attività favoriscono inoltre il coinvolgimento attivo degli alunni e sostengono la partecipazione anche di coloro che presentano maggiori difficoltà, riducendo gli effetti della variabilità interna alle classi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Percorsi, paesaggi e natura si inserisce nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto e contribuisce a rafforzare l'educazione ambientale come elemento trasversale del curricolo. In coerenza con le priorità del RAV, il percorso promuove una didattica attenta al contesto e orientata alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi del patrimonio naturale e paesaggistico.

ORIENTAMENTO IN USCITA E CONTINUITÀ VERTICALE

Il progetto Orientamento in uscita e continuità verticale è finalizzato a garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e a sostenere gli alunni nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione, con particolare attenzione alla fase di uscita dalla scuola secondaria di primo grado. Il percorso prevede azioni di raccordo tra docenti, attività condivise e momenti di accompagnamento orientativo, finalizzati a favorire una

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

transizione consapevole e graduale degli alunni, nel rispetto dei loro bisogni formativi, emotivi e relazionali. Le attività si inseriscono nella progettazione curricolare e contribuiscono a costruire un percorso unitario e coerente lungo tutto l'arco del primo ciclo di istruzione. Area tematica di riferimento: Area dell'orientamento e della continuità educativa Area del successo formativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano una maggiore consapevolezza degli alunni rispetto al proprio percorso formativo, una riduzione delle difficoltà di adattamento nei momenti di passaggio tra ordini di scuola e un rafforzamento della motivazione e del senso di appartenenza all'Istituto. Il progetto mira inoltre a sostenere il successo formativo e a prevenire situazioni di disorientamento e insuccesso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto Orientamento in uscita e continuità verticale si configura come azione strategica dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, in quanto rafforza l'unitarietà del percorso educativo del primo ciclo di istruzione. In coerenza con le priorità del RAV, il progetto promuove una visione dell'orientamento come processo continuo, che accompagna gli alunni lungo tutto il loro percorso scolastico, favorendo scelte consapevoli, benessere e successo formativo.

Esplorazione, osservazione e pensiero scientifico

Percorsi di esplorazione scientifica e matematica "dal fare al pensare": osservazione guidata, esperimenti semplici, misure, classificazioni, prime rappresentazioni di dati e argomentazione di ipotesi. Area: Scienze–Matematica / Metodo scientifico / 4C (pensiero critico e comunicazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

- Consolidamento di apprendimenti essenziali in area scientifico-matematica (osservare, descrivere, misurare, classificare, confrontare), con progressione coerente con il curricolo verticale (“non multa, sed multum”). - Adozione di un lessico scientifico di base e miglioramento della comunicazione: lo studente sa raccontare ciò che ha fatto e osservato, usando

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Aula generica

Creatività, progettazione e cultura del “fare”

Attività di making e progettazione: costruzione di artefatti, modelli, semplici prototipi; logica e prime esperienze di pensiero computazionale e linguaggi digitali (a difficoltà graduata). Area: Tecnologia / Making / Creatività e problem solving (4C: creatività, collaborazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di studenti nelle fasce di voto medio-basse favorendo il passaggio verso livelli di profitto medio-alti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono una votazione finale agli Esami di Stato pari o superiore a 8 con tendenza alle medie nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare gli esiti delle prove INVALSI nella scuola primaria e migliorare i risultati nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riferimento alle medie nazionali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle aree cittadinanza digitale, personale-sociale e imparare a imparare, garantendo coerenza verticale e un monitoraggio sistematico nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze chiave

Risultati attesi

1) Sviluppo di competenze operative e progettuali: ideare, pianificare, costruire e rifinire artefatti/modelli/prototipi semplici, rispettando vincoli, tempi, materiali e consegne, con attenzione alla sicurezza e alla cura degli strumenti. Rafforzamento del problem solving: riconoscere un problema pratico, proporre soluzioni, testarle, individuare errori e migliorare il prodotto (iterazione), motivando le scelte in modo adeguato all'età. 2) Prime competenze di pensiero computazionale (a difficoltà graduata): scomporre un compito in passi, individuare sequenze, regole e semplici procedure; utilizzare in modo guidato strumenti digitali coerenti con la progettazione didattica e con i riferimenti d'Istituto (cittadinanza digitale/ePolicy).
3)Attivazione delle 4C in compiti autentici: - Creatività (generare idee e soluzioni), - Collaborazione (ruoli e responsabilità nel gruppo), - Comunicazione (presentare il progetto/prodotto e il processo), - Pensiero critico (valutare funzionalità, efficacia, miglioramenti). - Evidenze documentabili: bozzetti/schemi, diario di bordo, foto/video del processo, prodotto finale e breve restituzione/oralità, utili alla valutazione criteriale e al monitoraggio degli apprendimenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Profilo digitale per ogni studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Al momento dell'iscrizione alla scuola viene creato un profilo digitale per ciascuno studente. Ciò garantisce la possibilità di fruire di spazi didattici virtuali utili non solo in caso di eventuale di ricorso alla didattica a distanza per necessità emergenziali ma anche nella prospettiva di una didattica ibrida, capace di sfruttare pienamente le opportunità offerte dall'interazione in presenza e di quella "a distanza".
Titolo attività: Identità digitale per ogni docente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ciascun docente della scuola è dotato di un'identità digitale che gli consente di accedere a spazi virtuali condivisi con studenti e colleghi.
Titolo attività: Accesso alla rete: cablaggio ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Si intende migliorare la qualità/velocità dei collegamenti alla rete e anche la quantità dei dati in download e upload in tutti i plessi dell'Istituto. Ciò consentirebbe di utilizzare al meglio anche le applicazioni in dotazione ai libri di testo (risorse digitali) e tutte le risorse disponibili in rete con risultati migliori nei processi di apprendimento.
Titolo attività: Didattica Digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha attivato la Didattica Digitale Integrata per tutto l'arco temporale della pandemia. un ambiente digitale protetto in un dominio dell'Istituto. Le classi virtuali potranno essere utilizzate da tutti gli studenti e dai docenti del dominio per attività di "classi aperte a distanza". L'obiettivo delle "classi aperte a distanza" sarà quello di contrastare la varianza TRA le classi permettendo lo svolgimento di attività in sincrono tra classi parallele di plessi diversi.
Titolo attività: Scuola 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola partecipa al PNNR per la realizzazione di aule 4.0. Tali risorse consentiranno la creazione in alcuni plessi di ambienti per l'esercizio di una didattica innovativa.
Titolo attività: Servizi di segreteria digitali AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Ambito 1. Strumenti	Attività
	attesi La segreteria fruisce e fornisce all'utenza servizi in forma digitale .
Titolo attività: Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il registro elettronico è attivo per tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado. Consente di registrare le attività delle classi/sezioni: lezioni, assenze, giustifiche, documentazioni,... E' corredato di modulistica per docenti e personale ATA destinata alle richieste di permessi, ferie, ecc... I tutori visionano la situazione didattica e disciplinare degli alunni, inoltre ricevono comunicazioni ed informazioni dalla scuola. Ricevono i documenti di valutazione. Sono attive le funzionalità per lo svolgimento di scrutini ed esami di Stato.
Titolo attività: Dati della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD la scuola ha incaricato un'agenzia di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni: informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre

Ambito 1. Strumenti	Attività
	disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati; sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Ambienti innovativi per l'apprendimento COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha notevolmente implementato negli ultimi anni la dotazione di strumenti tecnologici utili alla didattica e mira a realizzare ambienti innovativi per l'apprendimento anche mediante la partecipazione a bandi PON. In fase di realizzazione i PON "Ambienti didattici innovativi alla scuola dell'infanzia" e "Scuola 4.0". Tutte le classi/sezioni fruiscono di LIM nella pratica didattica quotidiana.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Risultati attesi; miglioramento delle competenze in uscita
Titolo attività: Coding e pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività di coding e sviluppo del pensiero computazionale sono previste per tutti gli studenti dei vari ordini di scuola differenziate per complessità e tipologia. I docenti del team digitale e l'animatore digitale partecipano alle attività formative previste dal PNSD disseminando buone pratiche tra i docenti della scuola. La recente revisione del curricolo verticale registra la presenza di attività di coding e pensiero computazionale come risorsa trasversale.
Titolo attività: Biblioteche scolastiche e altre risorse CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola dispone di una biblioteca digitale, la Digit@l Vivarium che organizza eventi e attiità online per studenti, famiglie e docenti e fornisce risorse digitali. Inoltre, dall'anno scolastico 2021/22, l'Istituto s è dotato di una collezione di software didattici per l'inclusione. Il sito ufficiale della scuola offre , in una sezione dedicata, materiali didattici utili alla prima alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione sull'innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore e il team digitale partecipano a corsi di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica innovativa disseminando buone pratiche nel contesto scolastico. l'Istituto partecipa all'iniziativa di formazione promossa dal Ministero dell'istruzione e del merito e dall'USR Calabria, InnovaMenti + del polo Nazionale Scuola Futura nell'ambito delle azioni del PNRR. L'Istituto promuove la partecipazione ad altre iniziative sul tema attivate in corso d'anno scolastico da agenzie formative diverse.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel nostro Istituto è presente la figura dell'animatore digitale che coordina le attività del team digitale, aggiorna costantemente la sua formazione, cura la diffusione di buone pratiche nell'uso delle STEM ed è punto di riferimento per i docenti.
Titolo attività: Monitoraggio del Piano ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le azioni per il PNSD vengono monitorate in concomitanza dei monitoraggi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Approfondimento

In coerenza con i dati rilevati attraverso il Questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale e con i progressi già conseguiti nel triennio precedente, l'Istituto orienta le attività del PNSD in un'ottica di continuità e miglioramento. Le azioni: Tutti on line, La mia rete e Scuola nuova si inseriscono nel percorso di potenziamento delle dotazioni digitali, dell'uso diffuso delle tecnologie nella didattica e dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, valorizzando gli ambienti di apprendimento innovativi e le infrastrutture già presenti nei plessi. Tali attività risultano coerenti con con il curricolo verticale e con le azioni di innovazione didattica e organizzativa emerse dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

In particolare, i risultati attesi sono i seguenti:

Tutti on line : potenziamento delle competenze digitali di base e dell'uso consapevole delle tecnologie, attraverso l'utilizzo delle dotazioni digitali d'Istituto, con particolare attenzione all'inclusione.

La mia rete : consolidamento dell'uso delle infrastrutture digitali e degli strumenti di comunicazione scolastica, a supporto della collaborazione e della partecipazione della comunità scolastica.

Scuola nuova : sviluppo di pratiche didattiche innovative supportate dal digitale, in coerenza con il curricolo verticale.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA - CZIC87200X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha natura educativa e formativa, non selettiva e non espressa in voto. È condotta dal team docente mediante osservazione sistematica, documentazione e restituzione descrittiva, in coerenza con l'identità pedagogica dell'Istituto, con l'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999) e con l'impostazione del curricolo verticale (principio di essenzializzazione "non multa, sed multum", Nuove Indicazioni 2025). In tale prospettiva, la valutazione non si riduce a una rilevazione episodica di abilità isolate, ma mira a rendere leggibile e documentabile la progressiva maturazione di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, nei campi di esperienza, valorizzando processi e progressi. Il team docente adotta criteri comuni e condivisi per garantire coerenza tra sezioni e continuità verticale, con particolare attenzione alla dimensione orientativa: fin dall'infanzia si promuovono e si osservano, in modo adeguato all'età, i primi indicatori di "imparare a imparare" (curiosità, perseveranza, richiesta di aiuto, regolazione emotiva), in continuità con la didattica orientativa d'Istituto e con lo sviluppo delle 4C come grammatica trasversale (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico), rese osservabili attraverso gioco, routine, laboratori e compiti autentici di sezione. Criteri operativi comuni del team docente 1. Osservazione sistematica e contestualizzata: le evidenze sono raccolte in contesti autentici (accoglienza, routine, gioco libero e guidato, circle time, laboratori, uscite/aula diffusa quando previste), evitando giudizi impressionistici. 2. Indicatori essenziali (nuclei fondanti): per coerenza con "non multa, sed multum", l'osservazione si concentra su un set essenziale e stabile di indicatori riferiti ai campi di esperienza (relazione/convivenza, autonomia, linguaggi, corporeità, esplorazione e primi processi di pensiero). 3. Descrittività e documentabilità: la valutazione è espressa tramite descrizioni fondate su evidenze (comportamenti osservabili, prodotti, foto/documentazione di attività, narrazioni educative), con attenzione alla progressione nel tempo (inizio anno in itinere

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

fine anno). 4. Coerenza inclusiva: la valutazione assume come riferimento il diritto all'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi; per alunni con disabilità o BES/DSA (ove pertinenti nel segmento), le osservazioni e la documentazione sono coerenti con la progettazione individualizzata/personalizzata e con i dispositivi di inclusione deliberati d'Istituto (PAI, PEI/PDP, ove previsti), rendendo visibili i progressi rispetto agli obiettivi e alle condizioni di accessibilità predisposte. 5. Trasparenza e corresponsabilità educativa: i criteri e le evidenze sono comunicati in modo chiaro alle famiglie (colloqui, documentazione di sezione, restituzioni periodiche), per rafforzare l'alleanza educativa e sostenere continuità e benessere. 6. Funzione di miglioramento: la valutazione orienta la progettazione (riprogettazione di attività, gruppi, tempi, mediatori), in coerenza con la logica di istituto "progettiamo–osserviamo–documentiamo–miglioriamo".

Allegato:

3_1 criteri valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia l'insegnamento trasversale di Educazione civica è oggetto di osservazione sistematica e documentazione pedagogica, in coerenza con la progettazione educativa e con i Campi di esperienza. La valutazione non prevede voti né giudizi di rendimento, ma si configura come processo formativo, descrittivo e orientativo, finalizzato a rilevare i progressi, sostenere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e predisporre interventi educativi mirati, nel rispetto dei ritmi di ciascun bambino/a. Criteri condivisi di osservazione/valutazione Il team docente valuta l'Educazione civica attraverso criteri di: continuità e sistematicità (rilevazioni ricorrenti nel tempo, non episodiche); contestualizzazione (routine, gioco libero, laboratori, esperienze di gruppo, uscite e vita di sezione); descrittività (focus su comportamenti osservabili e processi, evitando etichette sulla persona); collegialità (confronto tra docenti e triangolazione delle evidenze); inclusività e personalizzazione (attenzione ai bisogni educativi e ai diversi ritmi di sviluppo). Indicatori osservabili riferiti ai nuclei tematici Le evidenze sono raccolte con riferimento ai tre nuclei dell'Educazione civica, tradotti in indicatori adeguati all'età: Costituzione (identità, regole, convivenza) riconosce e rispetta regole condivise nella vita di sezione; manifesta comportamenti di rispetto verso adulti e pari; partecipa alla vita del gruppo, attende il proprio turno, ascolta; collabora e contribuisce al benessere comune (aiuto, cura dell'ambiente e dei materiali). Sviluppo sostenibile (cura, ambiente, salute, beni comuni) mostra attenzione alla cura di sé e delle routine (igiene, alimentazione, sicurezza); adotta

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

comportamenti di rispetto dell'ambiente (ordine, raccolta differenziata, uso consapevole di materiali); comprende semplici relazioni causa-effetto legate a tutela e cura (non sprecare, non danneggiare, proteggere). Cittadinanza digitale (prime regole e consapevolezza) utilizza dispositivi e strumenti digitali (se presenti) in modo guidato e rispettoso delle regole; comprende semplici norme di comportamento (turnazione, cura dello strumento, ascolto, tempi); sviluppa prime consapevolezze sulla comunicazione corretta (linguaggio rispettoso, richiesta di aiuto, attenzione a contenuti adeguati). Modalità e strumenti di documentazione La rilevazione avviene mediante: osservazioni sistematiche in contesti autentici; griglie/checklist condivise dal team docente; annotazioni narrative e diario di bordo; documentazione di esperienze (prodotti, foto, elaborati, raccolte significative); eventuale portfolio individuale. Restituzione e continuità Gli esiti sono restituiti alle famiglie in forma descrittiva tramite colloqui e documentazione educativa, valorizzando i progressi e definendo eventuali strategie di supporto scuola–famiglia. In ottica di continuità, le informazioni essenziali vengono condivise nei passaggi tra ordini di scuola secondo criteri di pertinenza e riservatezza.

Allegato:

3_3 Allegato_Valutazione_Secondaria_Disciplinare_EducazioneCivica_Comportamento_PTOF_2025-2028.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si configura come osservazione sistematica e documentazione pedagogica dei processi di crescita e di apprendimento, senza attribuzione di voti o giudizi di rendimento. Il team docente adotta un approccio formativo, descrittivo e orientativo, finalizzato a conoscere in modo approfondito ogni bambino/a, valorizzarne i progressi, individuare eventuali bisogni educativi e regolare la progettazione didattico-educativa in un'ottica di inclusione e personalizzazione. Criteri condivisi di osservazione L'osservazione è condotta secondo criteri di: intenzionalità (coerenza con obiettivi educativi e Campi di esperienza); sistematicità e continuità (rilevazioni ricorrenti lungo l'anno, evitando letture episodiche); contestualizzazione (diversi setting: routine, gioco libero, laboratori, attività guidate, interazioni tra pari); descrittività (focus su comportamenti osservabili e processi, evitando etichette sulla persona); triangolazione e collegialità (confronto tra docenti e integrazione di più evidenze per garantire equità); inclusività (attenzione ai ritmi di sviluppo e ai bisogni di ciascuno, con eventuale personalizzazione degli interventi). Ambiti e

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

indicatori osservati Le osservazioni, riferite ai Campi di esperienza, considerano in particolare: benessere e partecipazione; autonomie personali e sociali (routine, cura di sé, gestione di materiali e spazi); relazioni e competenze sociali (cooperazione, rispetto delle regole, gestione dei conflitti); comunicazione e linguaggio (comprensione, espressione, arricchimento lessicale); motricità e coordinazione; attenzione, curiosità e approccio al compito; sviluppo cognitivo e precompetenze (esplorazione, problem solving, organizzazione spazio-temporale). Strumenti e modalità operative Il team docente utilizza strumenti condivisi quali: griglie/checklist osservative (iniziali, in itinere, finali); annotazioni narrative e diario di bordo; raccolta di prodotti ed elaborati; documentazione delle esperienze (anche fotografica, nel rispetto della privacy); eventuale portfolio personale. Tempi di osservazione e restituzione L'osservazione si articola in: fase iniziale (accoglienza e rilevazione dei prerequisiti/abitudini); fase in itinere (monitoraggio periodico e regolazione della progettazione); fase finale (sintesi descrittiva del percorso). Gli esiti vengono condivisi collegialmente e restituiti alle famiglie tramite colloqui e documentazione descrittiva, per favorire la continuità educativa e la corresponsabilità scuola-famiglia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e ha finalità formativa, orientativa e regolativa: sostiene il miglioramento, rende trasparenti criteri e aspettative, documenta progressi e livelli di padronanza, in coerenza con il Curricolo verticale d'Istituto (essenzializzazione "non multa, sed multum"), la didattica per competenze (UDA/compiti autentici) e le priorità RAV/PdM (P1–P2–P3). La scuola adotta criteri comuni e strumenti condivisi (rubriche/griglie) per garantire equità e leggibilità tra classi e plessi e continuità tra ordini di scuola. La valutazione si fonda su evidenze osservabili e documentabili: prove strutturate e non strutturate, compiti autentici, prodotti/prestazioni, osservazioni sistematiche, con restituzione periodica e feedback. Le rubriche d'Istituto integrano indicatori trasversali delle 4C (Comunicazione, Collaborazione, Creatività, Pensiero critico) come grammatica comune per rendere visibili processi e competenze. Nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica, la forma espressiva della valutazione è differenziata per ordine di scuola, mantenendo criteri comuni di coerenza tra obiettivi-prove-evidenze-rubriche: • Scuola primaria: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti (incl. Educazione civica) è espressa mediante giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), correlati ai descrittori nazionali (Allegato A O.M. 3/2025), per garantire chiarezza comunicativa e trasparenza verso famiglie e alunni. • Scuola secondaria di I grado: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi; il voto non deriva da una

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

media aritmetica meccanica, ma costituisce una sintesi professionale fondata sulla lettura complessiva del profilo di prestazione rispetto a criteri e descrittori dichiarati. In entrambe le scuole, la valutazione è inclusiva e personalizzata: è coerente con PEI/PDP e con gli adattamenti necessari (strumenti, tempi, misure) per garantire pari opportunità di apprendimento; valorizza i progressi e documenta il percorso, anche in raccordo con competenze trasversali e cittadinanza (Educazione civica/ePolicy) previste nel curricolo verticale. Rinvio all'Allegato PTOF

Allegato:

3 valutazione e scelte docimologiche-Per tutti e tre gli ordini di scuola.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel PTOF 2025–2028 la valutazione del comportamento è parte integrante del percorso educativo e formativo e concorre al successo formativo, alla qualità delle relazioni e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con l'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999), con la disciplina generale della valutazione nel primo ciclo (D.Lgs. 62/2017), con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e con il Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007), nonché con la revisione normativa introdotta dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150. Il comportamento è valutato in chiave formativa e criteriale, sulla base di evidenze osservabili e documentabili (osservazioni sistematiche, rubriche condivise, restituzioni formative), e viene letto come espressione di responsabilità, partecipazione e consapevolezza, in coerenza con le priorità di Istituto desunte dal RAV e con il Piano di Miglioramento (P1–P2–P3), con particolare attenzione alla costruzione di metodo, motivazione e autoregolazione (didattica orientativa) e alla "grammatica comune" delle 4C (comunicazione, collaborazione, creatività, pensiero critico). Dimensioni comuni di osservazione (Primaria e Secondaria). La valutazione del comportamento assume come riferimento unitario le seguenti dimensioni, declinate per età e ordine di scuola: 1. Rispetto di persone, regole e contesti (Regolamento d'Istituto, Patto educativo, sicurezza, linguaggio adeguato, correttezza). 2. Responsabilità e affidabilità (cura dei materiali, puntualità, rispetto delle consegne, gestione autonoma di tempi e strumenti). 3. Partecipazione e impegno (attenzione, continuità, contributo al lavoro di classe, disponibilità al miglioramento). 4. Relazione e collaborazione (cooperazione, gestione dei conflitti, rispetto dei ruoli, inclusione, corresponsabilità). 5. Cittadinanza e cura dei beni comuni (comportamenti prosociali, legalità, sostenibilità, "territorio come aula diffusa"). 6. Cittadinanza digitale (uso responsabile di strumenti e ambienti digitali, rispetto di regole ePolicy,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

prudenza e sicurezza). Scuola primaria – espressione della valutazione Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa mediante giudizio sintetico su 6 livelli, coerente con le rubriche deliberate nel PTOF e con l'impostazione per criteri e descrittori condivisi, in continuità verticale con l'azione educativa dei tre ordini di scuola. Scuola secondaria di I grado – espressione della valutazione ed effetti Nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento è espressa mediante voto in decimi, come previsto dalla disciplina aggiornata dalla Legge n. 150/2024; la votazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La valutazione del comportamento è deliberata collegialmente dal Consiglio di classe e tiene conto dell'andamento complessivo, delle evidenze raccolte e dell'eventuale presenza di provvedimenti disciplinari, nella logica educativa e riparativa prevista dallo Statuto. Coerenza con inclusione e personalizzazione La valutazione del comportamento è esercitata garantendo equità e trasparenza e nel rispetto dei percorsi personalizzati (PEI/PDP/PAI): si considerano i bisogni educativi e le condizioni di funzionamento dello studente, senza assumere la valutazione come strumento punitivo, ma come leva educativa per responsabilità, partecipazione e miglioramento. Trasparenza e documentazione Criteri, indicatori e descrittori sono resi espliciti agli studenti e alle famiglie; le evidenze sono raccolte e discusse in modo sistematico, così da rendere la valutazione comprensibile, motivata e comparabile tra classi e plessi, in coerenza con il sistema di monitoraggio d'Istituto. Rinvio all'Allegato PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto, in coerenza con la funzione formativa della valutazione e con l'autonomia didattica e organizzativa, assume l'ammissione alla classe successiva come esito ordinario del percorso, anche in presenza di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, attivando specifiche strategie di miglioramento (recupero/consolidamento/potenziamento) deliberate e documentate in sede collegiale e nei Consigli di classe/team, in raccordo con le Priorità del RAV e le azioni del PdM (D.Lgs. 62/2017, art. 2 c.2; art. 3 c.2). 1) Validità dell'anno scolastico (criterio preliminare comune) • Per essere ammessi alla classe successiva, le alunne e gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. • Sono previste deroghe al limite massimo di assenze, deliberate dal Collegio dei docenti, qualora sia comunque possibile esprimere una valutazione in tutte le discipline/competenze; le deroghe si applicano, in particolare, in presenza di gravi motivi di salute o familiari debitamente certificati. 2) Scuola primaria – criteri di ammissione/non ammissione • Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. • La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali ed è deliberata all'unanimità dai docenti contitolari

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

(D.Lgs. 62/2017, art. 3, c.3). • In presenza di apprendimenti non pienamente consolidati, l'Istituto attiva strategie specifiche di miglioramento (interventi mirati, percorsi di rinforzo, recupero e consolidamento) come ampliamento dell'offerta formativa e come azione coerente con il PdM. 3) Scuola secondaria di I grado – criteri di ammissione/non ammissione • Le studentesse e gli studenti sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; la valutazione è accompagnata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, con attenzione alle situazioni di mancato profitto. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali ed è deliberata all'unanimità dai docenti (D.Lgs. 62/2017, art. 3, c.3). • Vincolo sul comportamento (scrutinio finale): in applicazione della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, il comportamento è valutato con voto in decimi; qualora il Consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10, è disposta la non ammissione alla classe successiva anche in presenza di valutazioni ≥ 6/10 nelle discipline. 4) Personalizzazione e inclusione (criteri trasversali) • La valutazione e le decisioni di ammissione/non ammissione degli alunni con disabilità certificata sono correlate agli obiettivi del PEI; per alunni con DSA o altri bisogni documentati, si applicano misure e criteri coerenti con il PDP. • Per gli alunni stranieri inseriti in corso d'anno (in particolare nelle classi terze) e in assenza di documentazione pregressa reperibile, la valutazione tiene conto degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso, garantendo equità, trasparenza e tracciabilità delle evidenze. Rinvio all'Allegato PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di classe, in coerenza con PTOF 2025–2028, curricolo verticale ("non multa, sed multum"), priorità RAV/PdM (P1–P2–P3) e normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e atti applicativi). La decisione si fonda su criteri trasparenti e documentabili: livelli di apprendimento raggiunti, progressi, metodo di studio, responsabilità e partecipazione, con attenzione alle competenze chiave e alla didattica orientativa. La non ammissione è deliberata con motivazione esplicita nei casi previsti dalla normativa, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dopo interventi di recupero/consolidamento/potenziamento e azioni di personalizzazione (ove previste da PEI/PDP/PAI). È requisito di ammissione la partecipazione alle prove INVALSI secondo le disposizioni vigenti. Il voto di ammissione (in decimi) è attribuito dal Consiglio di classe sulla base del percorso triennale con ponderazione: 1ª anno 20%, 2ª anno 20%, 3ª anno 60%. Il voto finale d'esame è determinato secondo normativa (media tra voto di ammissione e voto complessivo delle prove d'esame, con arrotondamento). La lode è attribuita nei casi e con le modalità previste dalla normativa (delibera all'unanimità). Rinvio all'Allegato PTOF: "Criteri e procedure per ammissione,

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

voto di ammissione, calcolo del voto finale e lode – Esame di Stato (Secondaria I grado)", contenente definizioni operative, descrittori e griglie di supporto.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza: L'istituto adotta un approccio inclusivo solido e diffuso, sostenuto da protocolli di accoglienza, dalla redazione sistematica di PEI e PDP e da un efficace lavoro congiunto tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e specialisti esterni. Gli obiettivi dei percorsi personalizzati vengono individuati attraverso osservazioni, analisi funzionali e confronto collegiale, e sono monitorati e aggiornati periodicamente. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi mirati di recupero, mentoring e tutoring grazie a progettualità PNRR, Agenda Sud e FIS, mentre per gli alunni con particolari capacità sono previste attività di potenziamento, laboratori STEM, percorsi creativi ed esperienziali. La rilevazione degli interessi e dei bisogni degli alunni avviene tramite osservazioni, colloqui e monitoraggi. Le attività interculturali e valoriali -- centrate su cittadinanza, diritti, emozioni e convivenza civile -- favoriscono un clima sereno, relazioni positive e partecipazione al gruppo dei pari. Azioni specifiche sostengono inoltre l'inclusione degli alunni con BES e degli studenti stranieri di recente immigrazione, attraverso supporto linguistico, accompagnamento iniziale e collaborazione con le famiglie.
Punti di debolezza: L'Istituzione ha individuato alcuni ambiti in cui consolidare i processi già in atto per garantire una maggiore stabilità e uniformità dell'azione didattica. Sebbene le numerose attività di recupero e potenziamento costituiscano un valore aggiunto fondamentale per il successo formativo, si rileva la necessità di stabilizzare tali percorsi, la cui continuità è attualmente legata alla disponibilità di finanziamenti esterni (PNRR, Agenda Sud, POR, FIS). Tale esigenza di stabilizzazione è ostacolata dalla limitata disponibilità dell'organico di potenziamento, in particolare presso la Scuola Secondaria di I Grado; questo vincolo strutturale rende complesso trasformare gli interventi in pratiche ordinarie, richiedendo uno sforzo organizzativo costante per garantire il mantenimento degli standard raggiunti. Parallelamente, la collaborazione tra docenti, pur essendo una pratica viva e sostenuta dal lavoro quotidiano dei team, ha intrapreso un promettente percorso di formalizzazione in comunità di pratica e gruppi permanenti dedicati all'inclusione. Tale processo rappresenta una base solida che attende ora di essere pienamente messa a sistema in tutti i plessi per garantire un approccio metodologico ancora più coeso.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Inclusione e differenziazione

Punti di forza: L'istituto adotta un approccio inclusivo solido e diffuso, sostenuto da protocolli di accoglienza, dalla redazione sistematica di PEI e PDP e da un efficace lavoro congiunto tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie e specialisti esterni. Gli obiettivi dei percorsi personalizzati vengono individuati attraverso osservazioni, analisi funzionali e confronto collegiale, e sono monitorati e aggiornati periodicamente. In presenza di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi mirati di recupero, mentoring e tutoring grazie a progettualità PNRR, Agenda Sud e FIS, mentre per gli alunni con particolari capacità sono previste attività di potenziamento, laboratori STEM, percorsi creativi ed esperienziali. La rilevazione degli interessi e dei bisogni degli alunni avviene tramite osservazioni, colloqui e monitoraggi. Le attività interculturali e valoriali -- centrate su cittadinanza, diritti, emozioni e convivenza civile -- favoriscono un clima sereno, relazioni positive e partecipazione al gruppo dei pari. Azioni specifiche sostengono inoltre l'inclusione degli alunni con BES e degli studenti stranieri di recente immigrazione, attraverso supporto linguistico, accompagnamento iniziale e collaborazione con le famiglie.
Punti di debolezza: L'Istituzione ha individuato alcuni ambiti in cui consolidare i processi già in atto per garantire una maggiore stabilità e uniformità dell'azione didattica. Sebbene le numerose attività di recupero e potenziamento costituiscano un valore aggiunto fondamentale per il successo formativo, si rileva la necessità di stabilizzare tali percorsi, la cui continuità è attualmente legata alla disponibilità di finanziamenti esterni (PNRR, Agenda Sud, POR, FIS). Tale esigenza di stabilizzazione è ostacolata dalla limitata disponibilità dell'organico di potenziamento, in particolare presso la Scuola Secondaria di I Grado; questo vincolo strutturale rende complesso trasformare gli interventi in pratiche ordinarie, richiedendo uno sforzo organizzativo costante per garantire il mantenimento degli standard raggiunti. Parallelamente, la collaborazione tra docenti, pur essendo una pratica viva e sostenuta dal lavoro quotidiano dei team, ha intrapreso un promettente percorso di formalizzazione in comunità di pratica e gruppi permanenti dedicati all'inclusione. Tale processo rappresenta una base solida che attende ora di essere pienamente messa a sistema in tutti i plessi per garantire un approccio metodologico ancora più coeso.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

e la condivisione degli obiettivi educativi. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è definito attraverso un processo collegiale e condiviso, nel rispetto della normativa vigente, finalizzato a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Il processo si fonda sull'analisi della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale e sul contributo delle diverse figure coinvolte, ciascuna in base alle proprie competenze pedagogiche, educative e medico-scientifiche. Gli interventi educativi e didattici proposti vengono condivisi, integrati e coordinati al fine di pervenire alla redazione di un piano unitario, coerente con la disabilità dell'alunno, con le difficoltà conseguenti e con le potenzialità comunque presenti. Il P.E.I. è elaborato secondo un'ottica antropologica ICF, centrata sul concetto di funzionamento differente, e orientato alla realizzazione di una didattica inclusiva, attenta al contesto scolastico, alle relazioni e alla partecipazione attiva dell'alunno. Il piano è oggetto di condivisione con la famiglia e di monitoraggio periodico, al fine di verificarne l'efficacia e di apportare eventuali aggiornamenti in relazione all'evoluzione dei bisogni educativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) avviene attraverso un lavoro collegiale e condiviso tra i diversi soggetti coinvolti nel percorso educativo e formativo dell'alunno con disabilità, secondo quanto previsto dalla Legge 104/1992. In particolare partecipano alla redazione del P.E.I.: • gli operatori sanitari individuati dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL), per il contributo medico-scientifico e specialistico; • il Consiglio di Classe, responsabile della progettazione educativo-didattica complessiva; • l'insegnante di sostegno, con funzione di coordinamento e supporto al processo inclusivo; • l'insegnante operatore psico-pedagogico, ove presente; • i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno, in un'ottica di corresponsabilità educativa. Ciascun soggetto contribuisce, in base alle proprie competenze e al proprio ruolo, alla definizione di interventi

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

educativi e didattici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno, tenendo conto delle difficoltà e delle potenzialità comunque presenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel processo di inclusione scolastica e collabora attivamente con la scuola nella definizione e nell'attuazione dei percorsi educativi e didattici personalizzati. In particolare, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale partecipano alla condivisione e alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP), contribuendo alla conoscenza dell'alunno e alla definizione di interventi coerenti con i suoi bisogni e le sue potenzialità. La collaborazione scuola–famiglia si fonda su un rapporto di corresponsabilità educativa, finalizzato a sostenere il benessere dell'alunno, il suo pieno inserimento nel contesto scolastico e il successo formativo, anche attraverso un dialogo costante e la condivisione degli obiettivi educativi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola promuove lo sviluppo dell'identità personale degli alunni valorizzando le potenzialità di ciascuno attraverso le metodologie proprie di ogni disciplina, in un'ottica interdisciplinare e inclusiva. La valutazione si fonda su pratiche diversificate e flessibili, orientate a sostenere il percorso di apprendimento e il successo formativo. Tra i metodi e strumenti utilizzati per una valutazione inclusiva rientrano: • prove di ingresso, anche personalizzate ove necessario; • verifiche formative e sommative; • diversificazione di strumenti, metodologie, strategie e modalità di verifica; • pratiche di innovazione didattica; • visite guidate e viaggi di istruzione; • progetti specifici di recupero e/o potenziamento; • giornate dedicate a tematiche di particolare rilevanza, anche attraverso finanziamenti europei (PON) e regionali,. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata o semplificata, la scuola utilizza indicatori di valutazione specifici, integrando, ove necessario, il registro elettronico con obiettivi di apprendimento personalizzati. La progettazione delle attività di recupero e potenziamento delle competenze di base e di indirizzo si realizza attraverso: • gruppi di livello all'interno delle classi; • gruppi di livello per classi aperte; • interventi di recupero e potenziamento in itinere; • giornate di studio dedicate allo sviluppo di competenze specifiche. Per quanto riguarda la continuità educativa, la scuola attiva contatti precoci con la scuola

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

di provenienza e con quella di ordine superiore di destinazione, attraverso incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola, al fine di valorizzare le esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione, con particolare attenzione alla realizzazione del progetto di vita personale dell'alunno con disabilità. L'orientamento al termine della scuola secondaria di primo grado è sostenuto da incontri informativi e orientativi realizzati in collaborazione con istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove la continuità educativa attraverso contatti precoci e incontri strutturati tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire la valorizzazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, DSA e BES. Le strategie di orientamento formativo accompagnano gli studenti, in particolare al termine della scuola secondaria di primo grado, mediante attività di informazione e orientamento realizzate in collaborazione con istituti di istruzione secondaria di secondo grado, favorendo scelte consapevoli e coerenti con le attitudini, le potenzialità personali e il progetto di vita di ciascun alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- Altra attività

Approfondimento

Le attività finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni sono sostenute da una organizzazione didattica strutturata e personalizzata, attenta alla definizione degli obiettivi e alla progettazione dei percorsi formativi in funzione dei bisogni educativi di ciascuno.

La scuola valorizza l'attivazione e la realizzazione di progetti PON dedicati all' inclusione e al contrasto del disagio sociale e al rafforzamento delle competenze di base.
L'Istituto è impegnato nella costituzione di una Conferenza di Servizi finalizzata alla scelta e all'assunzione di educatori.
Sono adottati format comuni per la redazione dei PDP e dei PEI, al fine di garantire coerenza, continuità e qualità nella progettazione educativa e didattica inclusiva.

La scuola ha attivato laboratori motivazionali e di orientamento e ha arricchito il proprio sito web istituzionale con una sezione dedicata alla condivisione di materiali utili alla prima alfabetizzazione degli alunni non italofoni e alla facilitazione della comunicazione con le famiglie, anche attraverso l'utilizzo di modulistica plurilingue.

Le attività di recupero e potenziamento, realizzate sia in itinere sia in orario pomeridiano, rispondono all'esigenza di prevenire situazioni di disagio, favorire il successo scolastico e formativo e sostenere l'acquisizione di un metodo di studio efficace. Tali interventi sono rivolti agli alunni che presentano difficoltà, anche temporanee, in ambito linguistico e logico-matematico.

I docenti, attraverso l'uso della didattica laboratoriale, accompagnano gli alunni con maggiori difficoltà in percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo delle abilità di base, garantendo un'azione didattica personalizzata, attenta alle risorse cognitive di ciascuno e orientata a un percorso di crescita positivo.

La scuola realizza inoltre progetti di recupero rivolti alle fasce di alunni più fragili e progetti di potenziamento destinati agli alunni con livelli di apprendimento più elevati, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle eccellenze.

La scuola promuove lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attiva attraverso iniziative culturali e la partecipazione a concorsi regionali e nazionali, i cui risultati positivi rappresentano uno stimolo per gli alunni e favoriscono la valorizzazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

dell'impegno e di una sana competizione.

Per il recupero delle difficoltà e il potenziamento degli apprendimenti, l'Istituto organizza gruppi di livello all'interno delle classi e promuove attività di potenziamento diversificate rivolte agli studenti con particolari attitudini, nonché corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese e la partecipazione a gare esterne alla scuola.

L'Istituto si impegna nella formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali come strumenti compensativi e ha potenziato la dotazione di software e sussidi per l'inclusione.

In risposta alle situazioni di povertà educativa, la scuola promuove la progettualità educativa attraverso la collaborazione con partner privati e istituzionali, valorizzando il dialogo e la condivisione di risorse e competenze.

Allegato:

SEGNATURA_1760969155_modello_PAI_2024-25_-_.doc.pdf

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Aspetti generali

Scelte organizzative

l'Istituto Comprensivo rappresenta un sistema organizzativo complesso in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo comune. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: se da un lato è necessario che esso si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è importante che sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Un'efficace gestione ed organizzazione dell'Istituto va affrontata attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore del DS (ex vicario): Ins.te Rizzo Daniela Collaboratore del DS con delega Scuola dell'Infanzia: Ins.te Bocchino Emanuela Funzioni (compiti assegnati e specificità): 1) Primo Collaboratore del DS (ex vicario) – specificità prevalente: gestione complessiva e raccordo soprattutto con Primaria - Sostituzione del DS in caso di assenza/impedimento, con delega alla firma degli atti, esercitando funzioni anche negli OO.CC., redigendo atti, firmando documenti interni e curando rapporti con l'esterno. - Supporto ai flussi comunicativi interni/esterni. - Gestione sostituzioni docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità (in raccordo con secondo collaboratore e/o coordinatori di plesso). - Coordinamento vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. - Coordinamento commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con FF.SS. e referenti/responsabili di incarichi specifici (con particolare riguardo alla Scuola Primaria). - Contatti con le famiglie. -	2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	Predisposizione e gestione organizzativa del piano delle attività. - Modifica/riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per esigenze di vigilanza e continuità del servizio. - Collaborazione con il DS per l'elaborazione di organigramma e funzionigramma. 2) Collaboratore del DS con delega alla Scuola dell'Infanzia – specificità prevalente: coordinamento organizzativo-didattico Infanzia - Supporto ai flussi comunicativi interni/esterni. - Coordinamento vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). - Coordinamento commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con FF.SS. e referenti/responsabili, con particolare riguardo alla Scuola dell'Infanzia. - Supporto al lavoro del DS e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. - Gestione dell'orario e delle attività curricolari ed extracurricolari con particolare riguardo all'Infanzia; rilevazione necessità strutturali e didattiche dei plessi. - Predisposizione e gestione organizzativa del piano delle attività (area Infanzia). - Collaborazione con il DS per l'elaborazione di corsi di aggiornamento e formazione (eventuale direzione dei corsi in caso di incompatibilità con DS formatore).	
Capodipartimento	Specificità (articolazione per aree disciplinari): • Matematica: Prof. Citraro Giuseppe • Lingue Straniere: Prof. Cerminara Domenico • Lettere: Sonia Stranieri • Artistico: Oreste Sergi Pirrò • Strumento (sottodipartimento): Grande Fabio Funzioni (compiti assegnati al Coordinatore/Responsabile di Dipartimento): Presiede il dipartimento; le sedute sono	5

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	verbalizzate in modo sintetico. • Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola. • Raccoglie programmazioni modulari, griglie e analisi disciplinari del Dipartimento. • È referente verso Collegio dei Docenti e Dirigente Scolastico. • Coordina le scelte del Dipartimento su: analisi disciplinare; obiettivi disciplinari e trasversali; standard minimi; competenze; strumenti e criteri di valutazione. • Distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto. • Raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla base delle richieste dei docenti. • Favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce trasparenza nelle procedure. • Promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico-didattica. • È punto di riferimento per informazioni su proposte culturali della scuola e di altre istituzioni. • Favorisce iniziative di tutoring per docenti di nuova nomina. • Sollecita il dibattito fra docenti per proposte/soluzioni unitarie su: tempi di svolgimento delle programmazioni; prove comuni; modalità di valutazione; analisi risultati (monitoraggio); strategie di recupero disciplinare; libri e sussidi da adottare; proposte di acquisto.	
Responsabile di plesso	Secondaria Squillace Centro: Scopelliti Maria Concetta. Secondaria Staletti: Giannetto Angela Secondaria Vallefiorita: Grillone Teresa / Stranieri Sonia Secondaria Amaroni: Calvieri Annarita/Citraro Giuseppe Secondaria Lido Caruso Federica / Manno Angela. Primaria Vallefiorita Rania Rosella Primaria Amaroni Iania Gisella Primaria Squillace Lido Cilurzo Rosaria Primaria Staletti Giangrazi Irene Infanza Staletti	17

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	Nesticò Sabina Infanzia Lido Sestito Maria Lucia, Arabia Emilia Infanzia Vallefiorita Migliazza Nada Infanzia Amaroni Loberto Irene Funzioni e sintesi dei compiti assegnati: Coadiuva il DS con ruolo di preposto nella gestione e conduzione del plesso. Vigila e sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso, assicurando i servizi essenziali e segnalando disfunzioni. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature del plesso. Sovrintende al corretto uso di telefono, fotocopiatore e altri sussidi. Vigila sul rispetto del Codice disciplinare e del Regolamento d'Istituto. Riferisce sistematicamente al DS su andamento e problemi del plesso. Segnala tempestivamente emergenze. Valuta ed eventualmente accetta richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni, secondo regolamento e indicazioni del DS. Gestisce i permessi di entrata/uscita degli alunni (con delega di firma). Notifica al personale docente comunicazioni della presidenza e materiale informativo. Collabora con il DS: svolge, nei casi in cui il DS non sia fisicamente presente, i compiti delegabili del DS (esclusi quelli non delegabili), in accordo con il Collaboratore del DS. Mantiene confronto e relazione con il personale per questioni inerenti le attività scolastiche secondo le indicazioni del DS (anche fornite verbalmente o in assenza del DS). Specificità organizzativa: i referenti "avranno cura di individuare un collega sostituto nelle giornate di assenza".	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Giovanni De Vito (consulente esterno) Responsabile del Servizio di	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

PROTEZIONE	prevenzione e protezione (RSPP) Garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e a dare indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 Dlgs. 81/2008 e s. m. e i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure; Organizza e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite. Organizza, verifca ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relative sotto-piani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione); Coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una all'anno), previste ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto; Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti; Propone programmi di formazione e informazione; Organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale docente e ATA e degli allievi, se equiparati ai lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388//2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti nella scuola; Coadiuva il Dirigente Scolastico nel tenere informato il

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP; Promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività e interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola. In base al d.lgs 81/2008, l'attività del servizio prevenzione e protezione si sostanzia nei seguenti compiti: raccogliere/archiviare tutta la 'documentazione' della sicurezza negli appositi raccoglitori; partecipare alle 'riunioni' con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; CZIC87200X - A603726 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007224 - 18/10/2025 - VII - I Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE' comunicare al dirigente scolastico: a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori; b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori; supportare il datore di lavoro in queste attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni 'a rischio' rilevate all'interno del plesso scolastico.	
MEDICO COMPETENTE	MEDICO COMPETENTE Dott. Passafari Anna Maria Espleta tutti i compiti definiti dal D.Lgs.	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

81/08 e successive modifiche. In particolare si impegna ad assumere la responsabilità dei seguenti incarichi e attività: collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro; programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati; istituire, aggiornare e custodire (presso il luogo concordato con il datore di lavoro), sotto la Sua responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; consegnare al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003, e con salvaguardia del segreto professionale; consegnare al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio e fornirgli le informazioni necessarie relative alla sua conservazione; fornire informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti; fornire a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e, a richiesta dello stesso, rilasciargli copia della documentazione sanitaria; • comunicare per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, al datore di lavoro, al Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornire indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psicofisica dei lavoratori; partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori; partecipare alle riunioni periodiche.	
RPD – Responsabile della protezione dei dati	RPD – Responsabile della protezione dei dati INFOCIMA. Informatica e Didattica S.a.s. indica@infocima.it info@pec.infocima.it Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni: informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo; fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD; cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.	
VALUTAZIONE AREA DI SISTEMA- SNV E PROVE STANDARDIZZATE	Ins.te Irene Giangrazi Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: Informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse; Diffusione e comparazione dei dati INVALSI relativi all'I.C attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali; Organizzazione delle prove in formato CBT per l'ammissione dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione; Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	con le altre funzioni strumentali e col DS Inoltre: cura la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola e la programmazione delle attività da svolgere in continuità; coordina le attività didattiche fra le classi ponte; verifica del curricolo verticale d'Istituto; pianifica momenti di incontro, collaborazione e scambio di buone pratiche fra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, per gli alunni, un percorso di apprendimento completo e sereno.	
STRATEGIE EDUCATIVE E PTOF	Ins.ti Macrì Maria, Scopelliti Maria Concetta Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: Priorità, traguardi e obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa; Aggiornamento del PTOF; Coordinamento Documento RAV e PdM; Monitoraggio della corrispondenza fra il curricolo e le Progettazioni disciplinari; Monitoraggio: fasi attuative e aree di intervento del PTOF; Monitoraggio dei punti di forza e delle criticità rilevate, in merito all'attuazione del PTOF e delle attività progettuali da parte dei docenti; Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi; Partecipare agli incontri di Staff con il DS e le altre FFSS; Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS; Coordinamento delle altre FFSS.	2
COMITATO PER LA SICUREZZA	COMITATO PER LA SICUREZZA DS: Prof. Care' Alessandro DSGA: dott.ssa Valentina Laborioso RSPP: ing. G. De Vito RLS: ins.te Rizzo Daniela	6

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	RSU: sig.ra Vaccaro Marilena Medico Competente: dott.ssa Passafari A.Maria Docenti responsabili di plesso e 'referenti covid' di plesso Il comitato svolge ruolo di coordinamento in materia di sicurezza con lo scopo di supportare il datore di lavoro nelle seguenti attività: a) individuare i fattori di rischio; b) individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro; c) proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; d) comunicare al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione tutte le situazioni 'a rischio' rilevate all'interno del plesso scolastico.	
NIV – Nucleo Interno di Valutazione	Ins.ti Bocchino E., Macrì M., Scopelliti M.C., Giangrazi I., Murgida A., Cilurzo M. R. il NIV – Nucleo Interno di Valutazione opera nell'assolvimento delle seguenti funzioni: analisi e comparazione dei dati delle prove di autovalutazione e valutazione; monitoraggio e comparazione verticalizzata delle prove di autovalutazione degli apprendimenti dei vari ordini di scuola; scelte gestionali della didattica e della valutazione.	6
Coordinatori di interclasse	I Rania R. II Vatrella M. III Sorrentino ML. IV Pellegrini C.. V Marra G. Il dipartimento/interclasse è presieduto da un responsabile Coordinatore, scelto dai componenti del dipartimento o dal Dirigente Scolastico. I compiti del Coordinatore sono: presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; raccogliere le programmazioni	5

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento; essere referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico; coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione distribuire e raccogliere le schede di verifica del lavoro svolto raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti favorisce la condivisione di scelte metodologiche e garantisce la trasparenza nelle procedure; promuove iniziative di aggiornamento, ricerca e innovazione metodologico didattica; costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola e di altre istituzioni; si rende disponibile per favorire le iniziative di tutoring nei confronti dei docenti di nuova nomina; sollecita il più ampio dibattito fra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni e soluzioni unitarie in ordine a: i contenuti e gli obiettivi minimi della/e disciplina/e; la progettazione di moduli disciplinari o percorsi multidisciplinari; i tempi di svolgimento delle programmazioni; l'effettuazione di prove comuni; le modalità di valutazione; l'analisi dei risultati (monitoraggio); le strategie per il recupero disciplinare; i libri e i sussidi didattici da adottare; proposte di acquisto.	
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE	Coordinatori di classe scuola secondaria I grado e Coordinatori dei consigli di classe scuola primaria: Il coordinatore dei consigli di classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del	49

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe sono connessi le seguenti funzioni: stesura del piano didattico della classe; coordinamento nell'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati, e coordinamento nella stesura del PdP e del PEI; la progettualità didattica della classe; il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, della relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controllo regolare delle assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico; promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe; curare il registro dei verbali del Consiglio di classe; coordinare le attività inerenti, preliminari e propedeutiche alla D.a.D.	
Dirigente Scolastico- Prof. Alessandro Carè	Promuove tra i docenti, le famiglie e il territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disagio, sviluppando i necessari	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

processi organizzativi dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale nella prospettiva del progetto di vita. In particolare, persegue i seguenti obiettivi strategici: sensibilizzare le varie componenti scolastiche sul problema dei processi di inclusione e di contrasto ai processi di marginalizzazione; migliorare i processi interni di individuazione e comprensione dei bisogni educativi speciali; attivare e incrementare le risorse finanziarie, strumentali e umane per migliorare i processi di apprendimento e di inclusione; promuovere ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni educativi speciali degli alunni ricorrendo soprattutto a sussidi digitali e adeguando le misure di prevenzione e di gestione della sicurezza; favorire lo sviluppo di progetti di vita nel gruppo classe, di inter-classe, inter-plesso e in collaborazione con il territorio di appartenenza; stimolare la crescita professionale del personale docente attraverso corsi di formazione, aggiornamento e autoformazione; migliorare i rapporti con il territorio per accrescere le opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali; favorire l'attività progettuale dei docenti; promuovere un sistema organizzativo per la gestione dei processi di inclusione che comprende: a. Uffici di Segreteria Studenti; b. Figura strumentale B.E.S. c. Consigli di classe, interclasse e intersezione, team di classe; d. Collegio docenti; e. Docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori professionali; f. Associazioni territoriali, Comune, ASP, CTS.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

PREPOSTI ALLA SICUREZZA	Secondaria Squillace Centro: Scopelliti Maria Concetta. Secondaria Staletti: Giannetto Angela Secondaria Vallefiorita: Grillone Teresa / Stranieri Sonia Secondaria Amaroni: Calvieri Annarita/Citraro Giuseppe Secondaria Lido Caruso Federica / Manno Angela. Primaria Vallefiorita Rania Rosella Primaria Amaroni Iania Gisella Primaria Squillace Lido Cilurzo Rosaria Primaria Staletti Giangrazi Irene Infanza Staletti Nesticò Sabina Infanzia Lido Sestito Maria Lucia, Arabia Emilia Infanzia Vallefiorita Migliazza Nada Infanzia Amaroni Loberto Irene	17
RSU - Rappresentanza sindacale unitaria	Ins.te Rizzo Daniela, sig.ra Vaccaro Marilena (ATA), sig.ra Quaresima Giovanna (ATA) Eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto	3
RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins.te Rizzo Daniela Si pronuncia previa consultazione preventiva: sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione aziendale; sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente; Si occupa di: ricevere le informazioni elaborate dal servizio di vigilanza; promuovere le attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori; comunicare al datore di lavoro i rischi individuati durante il suo lavoro; proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti in azienda siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori.	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

FS MULTIMEDIALE (Amministratore workspace e gestione account scolastico – sito internet, didattica online e coinvolgimento personale assistente alla comunicazione)	Giannetto Angela Coordinano la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed ad altri settori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; curando l'innovazione digitale e supportare il personale docente; curando gli aggiornamenti, anche in base alla normativa vigente; informando insegnanti e docenti sulle novità e/o integrazione delle procedure di integrazione dei dati; informando preventivamente i docenti sulle procedure inerenti l'esame conclusivo del I ciclo d'istruzione.	1
INCLUSIONE E SUPPORTO AGLI ALUNNI CON BES	Ins.te Anna Maria Murgida Ins.te Cilurzo Rosaria Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: Gestione alunni H , BES e	2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	disagio sociale, monitoraggio PEI, aggiornamento documentazione, modulistica, coordinamento del GLI e degli G.L.H e rapporti con la ASP (partecipazione, incontri, verifiche periodiche); Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri e attività progettuali per la continuità e l'orientamento; Coordinamento con la referente al Sostegno per la calendarizzazione e la programmazione degli incontri G.L.H.I e G.L.I.; Monitoraggio attività progettuali, inerenti il PTOF, destinate agli alunni; Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi; Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS; Coordinamento con le altre FFSS.	
VALUTAZIONE AREA DI SISTEMA- SNV E PROVE STANDARDIZZATE	Ins.te Irene Giangrazi Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: Informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse; Diffusione e comparazione dei dati INVALSI relativi all'I.C attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali; Organizzazione delle prove in formato CBT per l'ammissione dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione; Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS Inoltre: cura la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola e la programmazione delle	1

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	attività da svolgere in continuità; coordina le attività didattiche fra le classi ponte; verifica del curricolo verticale d'Istituto; pianifica momenti di incontro, collaborazione e scambio di buone pratiche fra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, per gli alunni, un percorso di apprendimento completo e sereno.	
STRATEGIE EDUCATIVE E PTOF	Ins.tE Macrì Maria Prof.ssa Scopelliti Maria Concetta Si coordina con lo staff assolvendo alle seguenti mansioni/finalità: Priorità, traguardi e obiettivi del Piano triennale dell'Offerta Formativa; Aggiornamento del PTOF; Coordinamento Documento RAV e PdM; Monitoraggio della corrispondenza fra il curricolo e le Progettazioni disciplinari; Monitoraggio: fasi attuative e aree di intervento del PTOF; Monitoraggio dei punti di forza e delle criticità rilevate, in merito all'attuazione del PTOF e delle attività progettuali da parte dei docenti; Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi; Partecipare agli incontri di Staff con il DS e le altre FFSS; Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS; Coordinamento delle altre FFSS.	2
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	Prof.ssa Scicchitano Giuseppina Grazia Prof.ssa Manno Angela Ins.te Rizzo Daniela Rinnovato dalla Legge 107/2015: ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. E'	3

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato da USR; è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.	
GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Dirigente scolastico: prof. Care' Alessandro Insegnanti coordinatori Cilurzo Rosaria Sportello di ascolto: Loberto Irene (progetto Benessere attivo) CZIC87200X - A603726 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007224 - 18/10/2025 - VII - I Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE' Rilevazioni DSA: Murgida Annamaria Docenti di sostegno e genitori Equipe pedagogica ASL Educatori professionali e cooperative in convenzione (progetto Uno per tutti, tutti per uno) Opera in seduta ristretta per: a) Rilevazione bisogni educativi speciali b) Raccolta e documentazione degli interventi educativi c) Focus sui casi e consulenza e supporto sulle strategie d) Rilevazione, monitoraggio sui livelli di inclusività della scuol e) Raccolta e coordinamento delle proposte del GLO f) Elaborazione di una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferita ai BES da redigere al termine dell'a.s.	1
GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO	Citraro Giuseppe, Gentile Stefania Coordinano la gestione del registro elettronico e del programma NUVOLA informano insegnanti e docenti sulle novità e/o integrazione delle procedure di integrazione dei dati; informano preventivamente i docenti sulle procedure inerenti gli scrutini e l'esame conclusivo del I	2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	ciclo d'istruzione	
Addetti antincendio	Sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 18, comma 1, lett. b, D.Lgs. 81/08). Hanno il compito di mettere in atto le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione dell'emergenza predisposte ivi comprese quelle di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato. L'attività dovrà inoltre essere svolta conformemente alle istruzioni e con i mezzi forniti. L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione e con il RSPP e svolge le seguenti funzioni: Emanazione Ordine di Evacuazione; Diffusione Ordine Di Evacuazione; Controllo Operazioni di Evacuazione; Chiamate di Soccorso; Interruzione Erogazione: Gas; Energia Elettrica; Acqua; Attivazione e Controllo Periodico di Estintori ed Idranti (questi ultimi ove presenti) Controllo Quotidiano della Praticabilità delle vie di Uscita Controllo Apertura Porte e Cancelli sulla Pubblica Via ed Interruzione del Traffico Controllo divieto di fumo. Verifica delle 'procedure di evacuazione' (con particolare riferimento ai 'tempi' per raggiungere il 'punto di raccolta prefissato) in caso di incendio; A causa del divieto di svolgimento dei Corsi di formazione in presenza, per la crisi sanitaria in atto, non sarà possibile utilizzare esclusivamente personale formato tra gli addetti e collaboratori nella gestione di una emergenza, si invita tutto il corpo docenti a fornire la collaborazione del	30

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	caso.	
Addetti al primo soccorso	Si occupano di gestire le situazioni di rischio che si possono verificare in Istituto quali incendi, inondazioni, black-out, pericoli legati a perdite di gas e in genere a situazioni che mettono in pericolo chi frequenta la scuola. Gli addetti all'emergenza sono addestrati nell'utilizzo dei mezzi anti-incendio, collaborano con le squadre di pronto intervento e coordinano le operazioni di evacuazione degli edifci, con particolare attenzione per i disabili e le persone con difficoltà motorie. L'addetto collabora con gli altri membri del servizio di prevenzione e protezione (indicati nell"organigramma') e con il RSPP e svolge le seguenti funzioni verifica il contenuto dell'armadietto di pronto soccorso in base al DM 388 del 15/07/03; predispone le 'procedure' in materia di pronto soccorso e di assistenza medica; organizza i rapporti con i servizi esterni, anche per un eventuale trasferimento di un infortunato; predispone il "cartello dei numeri utili" per eventuali chiamate di 'pronto soccorso'. A causa del divieto di svolgimento dei Corsi di formazione in presenza, per la crisi sanitaria in atto, non sarà possibile utilizzare esclusivamente personale formato tra gli addetti e collaboratori nella gestione di una emergenza, si invita tutto il corpo docenti a fornire la collaborazione del caso.	60
Commissione Alunni Stranieri	Cerminara Domenico- responsabile di commissione Pugliese Antonella - referente scuola secondaria di primo grado Froio Paolo - referente scuola dell'infanzia e primaria si occupano di : Azioni di supporto e monitoraggio	3

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

alunni stranieri; Attività progettuali per la continuità; Attività per l'orientamento; Attività di alfabetizzazione italiana L2

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Dott.ssa Valentina Laborioso Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna con le seguenti mansioni: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente alle modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificata la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa defnizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7,comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustifcativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio protocollo	Assistente Amministrativo: Iencarelli Leonardo Saverio Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Prof. Iencarelli Leonardo - Tenuta Registro protocollo informatico.
Ufficio acquisti	Assistente Amministrativo: Quaresima Giovanna - Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	magazzino - carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.
Ufficio per il personale A.T.D.	Assistenti Amministrativi: Gidari Pasqualina, Mancuso Serafina - Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze -

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente.
Ufficio gestione alunni	Assistente Amministrativo: Francesca Severino Compiti: iscrizioni alunni; informazione utenza interna ed esterna; gestione registro matricolare; gestione circolari interne; tenuta fascicoli documenti alunni; richiesta o trasmissione documenti; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione statistiche; gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini; gestione assenze e ritardi; gestione e procedure per adozioni libri di testo; certificazioni varie e tenuta registri; esoneri educazione fisica; gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

personale; gestione pratiche studenti diversamente abili; collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; verifica contributi volontari famiglie; esami di Ufficio Gestione Alunni ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA - CZIC87200X 189 Organizzazione Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza PTOF 2022 - 2025 Stato; elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC) - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. - Carta dello studente. - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - gestione abbonamenti Teatro - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - collaborazione servizio biblioteca - compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero. - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". - Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Registro online https://www.scuolesquillace.edu.it/servizionline/registro-elettronico.html
Pagelle on line https://www.scuolesquillace.edu.it/servizionline/registro-elettronico.html
Modulistica da sito scolastico https://www.scuolesquillace.edu.it/areapersonale-alunni-didattica/moduli-famigliealunni.html
URP- Sportello telematico https://www.scuolesquillace.edu.it/areapersonale-alunni-didattic

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Buona Vita APS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La cooperazione tra l'istituzione scolastica e l'associazione Buona Vita APS è finalizzata a favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile; concorrere alla sviluppo di coerenti comportamenti relazionali; favorire lo sviluppo cognitivo , stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, costituire un prezioso supporto alla didattica e favorire utili riflessioni sui temi dell'inclusione sociale, della tutela dell'ambiente e del rispetto verso gli animali.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Denominazione della rete: Convenzione con il Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia" dell'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione tra l'Istituto e il Centro Interdipartimentale Servizio di Psicologia" dell'Università degli Studi "Magna Graecia" è finalizzata promozione e l'attuazione di iniziative volte alla ricerca e alla riflessione su temi di interesse sociale e psicologico nella comunità scolastica.

Denominazione della rete: Rete di scopo 'Orizzonti'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

	• Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto promuove la rete "Orizzonti" alla quale partecipano anche gli Istituti Comprensivi di Borgia, Girifalco, Montepaone e l'Istituto di Istruzione Superiore "Majorana" di Girifalco. La rete si pone come obiettivo principale la valorizzazione del territorio, inteso non solo come spazio fisico, ma come contesto culturale e sociale in cui le istituzioni scolastiche si fanno promotrici attive di cambiamento e di crescita. In quest'ottica, "Orizzonti" intende sviluppare percorsi fondati su tre tematiche fondamentali: sperimentazione, scambio e innovazione didattica.

Denominazione della rete: Convenzione con il conservatorio di musica Tchaikowskij

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con il conservatorio di musica Tchaikowskij consente agli studenti della scuola secondaria di Stalettì di svolgere attività di approfondimento della musica attraverso la pratica con uno strumento musicale e agli studenti del conservatorio di svolgere attività di tirocinio presso il nostro Istituto.

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione Terra di Mezzo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'associazione di promozione sociale "Terra di Mezzo", di Vallefiorita, consente la realizzazione di attività didattiche che coinvolgono gli studenti in momenti di lettura ad alta voce, drammatizzazione e riflessione su opere letterarie. L'associazione organizza anche attività formative sulla lettura ad alta voce che coinvolgono docenti e famiglie.

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione Focus On

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Approfondimento:

La collaborazione con l'associazione Focus On consente un confronto attivo con altre scuole e agenzie educative finalizzato alla diffusione di un uso consapevole e razionale degli strumenti tecnologici e della rete internet.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Italiana Dislessia (AID)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'AID consente l'attivazione di uno sportello di consulenza per favorire l'individuazione precoce della dislessia.

Denominazione della rete: Convenzione con AIF

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

(Associazione Italiana per la Formazione)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenziona con AIF consente l'attuazione presso le scuole dell'Istituto di stage formativi per gli studenti del corso "Tecnico dell'animazione socio-educativa".

Denominazione della rete: Convenzione con Città Solidale ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione con la fondazione Città Solidale è finalizzata alla realizzazione di attività e laboratori inclusivi volti a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'integrazione.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Magna Graecia di Catanzaro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

L'Istituto è riconosciuto come sede di svolgimento di Tirocinio formativo attivo per il sostegno. La convenzione tra Istituto e Università Magna Graecia consente agli iscritti ai corsi di specializzazione sul sostegno di svolgere le attività di tirocinio presso le sedi della nostra scuola.

Denominazione della rete: Convenzione con L'Università della Calabria di Cosenza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è accreditato come sede di tirocinio disciplinare per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. La convenzione consente agli studenti dell'UNICAL di svolgere attività di tirocinio formativo presso le scuole dell'Istituto.

Denominazione della rete: Convenzione con Università

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

UNIPEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo consente agli studenti dell'università UNIPEGASO di svolgere tirocini formativi presso le scuole dell'Istituto.

Denominazione della rete: Convenzione con ASD Centro Sportivo Giovanile di Catanzaro Lido

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira a potenziare gli interventi di formazione e avviamento allo sport e promuovere il benessere psicofisico degli allievi.

Denominazione della rete: Rete di scuole per la formazione del personale in materia di sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Capofila della rete è l'Istituto Scalfaro di Catanzaro. La rete organizza corsi di formazione sulla sicurezza per il personale scolastico.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Non multa, sed multum: nuclei fondanti, UDA essenziali e qualità degli esiti

Percorso di formazione-laboratorio per rafforzare la progettazione curricolare per nuclei fondanti e conoscenze essenziali, traducendola in UDA e compiti autentici con criteri di qualità condivisi (comprensione profonda, argomentazione, applicazione). La formazione è finalizzata a sostenere P1 (progressione verso livelli medio-alti) e P2 (competenze di base) attraverso progettazione verticale e comparabilità tra classi/plessi.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, progettazione e innovazione didattica
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutare per far crescere: rubriche, evidenze e trasparenza docimologica (Primaria–Secondaria)

Formazione operativa su valutazione formativa e criteriale: costruzione/uso di rubriche, lettura delle evidenze (prove comuni, compiti autentici, osservazioni sistematiche), restituzione formativa e comunicazione trasparente a studenti e famiglie. Il percorso armonizza pratiche valutative tra ordini di scuola, sostenendo P1 (qualità degli esiti) e P3 (imparare a imparare).

Tematica dell'attività di	Valutazione degli apprendimenti e pratiche docimologiche

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Dati che orientano: prove comuni, monitoraggio e miglioramento degli apprendimenti (SNV/PdM)

Percorso finalizzato a rendere stabile il ciclo rilevazione analisi collegiale intervento verifica, integrando risultati di prove comuni/prove d'istituto e lettura degli esiti (anche in prospettiva INVALSI) per progettare azioni mirate di recupero/potenziamento. Focus su consolidamento primaria e miglioramento secondaria in coerenza con P2 e con il PdM.

Tematica dell'attività di formazione	Monitoraggio, autovalutazione e miglioramento (SNV)
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento 4.0 nel curricolo: didattica orientativa, metacognizione e 4C

Formazione per rendere la didattica orientativa una postura trasversale: routine metacognitive, feedback orientativo, autovalutazione, compiti autentici e documentazione (portfolio) per sviluppare 4C e competenze chiave (cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare). Il percorso

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

sostiene in modo diretto la priorità P3 e rafforza condizioni di successo formativo collegate a P1–P2.

Tematica dell'attività di formazione	Orientamento e competenze trasversali / competenze chiave europee
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale quotidiana: ePolicy, sicurezza, media literacy e compiti autentici

Formazione sull'integrazione della cittadinanza digitale nel curricolo e nelle UDA: sicurezza, privacy, reputazione, netiquette, uso critico delle fonti e contrasto disinformazione, con produzione di compiti autentici e rubriche. Percorso coerente con ePolicy e con l'asse di Educazione civica, a sostegno di P3.

Tematica dell'attività di formazione	Digitale / cittadinanza digitale / Educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti che insegnano: laboratori 4.0, metodologie attive e integrazione STEM (PNRR)

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Percorso per rendere ordinario l'uso didattico di ambienti innovativi (aule immersive/ambienti 4.0/laboratori) attraverso metodologie attive: inquiry, problem solving, cooperative learning, compiti autentici e documentazione delle evidenze. Focus su competenze di base e STEM in chiave interdisciplinare, con ricaduta su P2 e su motivazione/metodo (connessione a P1–P3). Percorso coerente con opportunità formative PNRR.

Tematica dell'attività di formazione	Innovazione didattica e digitale / STEM / PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Squillace definisce il Piano della formazione del personale docente come leva strategica di miglioramento, in coerenza con l'autonomia scolastica (D.P.R. 275/1999), con gli indirizzi del Dirigente scolastico, con il ciclo SNV (RAV–PdM–Rendicontazione sociale) e con le priorità di Istituto desunte dal RAV: P1 (miglioramento dei risultati scolastici), P2 (consolidamento INVALSI in primaria e miglioramento in secondaria di I grado), P3 (rafforzamento delle competenze chiave europee: cittadinanza digitale, personale-sociale, imparare a imparare).

Analisi dei bisogni formativi: come viene realizzata

L'analisi dei bisogni formativi è condotta con criteri evidence-based e collegiali, integrando:

- lettura dei dati interni ed esterni: esiti scolastici, prove comuni e prove di competenza d'Istituto, risultati INVALSI e indicatori del RAV;
- monitoraggi PTOF/PdM e restituzioni periodiche nei dipartimenti/interclassi e negli organi collegiali;
- osservazioni professionali e bisogni emergenti rilevati dai team/consigli di classe (inclusione, gestione della classe, continuità/orientamento, didattica per competenze, valutazione criteriale);

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

- ricognizione delle competenze del personale e dei fabbisogni organizzativi connessi agli assetti innovativi (ambienti 4.0, classi aperte, gestione pluriclasse, progressiva organizzazione DADA dove sostenibile), per garantire coerenza tra progettazione, pratiche didattiche e monitoraggio degli esiti.

Criteri di scelta delle attività formative

Le attività di formazione previste sono selezionate secondo criteri di pertinenza, trasferibilità e sostenibilità, cioè:

- ricaduta diretta su curricolo essenzializzato ("non multa, sed multum"), UDA/compiti autentici e metodologie attive (4C);
- consolidamento di pratiche comuni su valutazione formativa e criteriale e uso di rubriche condivise, per rafforzare trasparenza ed equità tra classi e plessi;
- potenziamento della didattica orientativa nel curricolo verticale ("Orientamento 4.0") e delle competenze chiave europee (P3);
- rafforzamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e della capacità di usare dati e monitoraggi per interventi mirati (P1–P2);
- sviluppo di competenze inclusive (personalizzazione, PEI/PDP, accoglienza alunni non italofoni), benessere e gestione della complessità dei gruppi classe;
- valorizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi e delle dotazioni digitali in coerenza con PNSD/ePolicy e con l'innovazione organizzativa.

Funzionalità alle priorità del PTOF e raccordo con PNRR

Il Piano della formazione è progettato come percorso "formazione – sperimentazione – documentazione – restituzione": ogni azione formativa prevede applicazione in classe/nel dipartimento, produzione di evidenze (unità di apprendimento, compiti autentici, rubriche, strumenti di monitoraggio) e condivisione collegiale, così da rendere misurabile la ricaduta sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti.

In particolare, il Piano integra in modo coerente le opportunità di formazione connesse alle linee PNRR (innovazione didattica e digitale, ambienti di apprendimento, metodologie, competenze STEM e transizione digitale), orientandole alle priorità del PTOF e ai processi di miglioramento, con attenzione alla continuità tra ordini di scuola e alla qualità dell'azione educativa dell'Istituto.

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA E SALUTE IN CONFORMITÀ CON LE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione in aula per la sicurezza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (Assistenti amministrativi) -Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digit

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE CARRIERA PERSONALE SCOLASTICO

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEGLI ARCHIVI

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Visto il CCNL;

Visto il Piano Regionale di Formazione del personale scolastico;

Preso atto del piano di formazione obbligatoria sicurezza, privacy, ecc), predisposto nel Contratto integrativo di Istituto per tutto il personale;

Tenuto conto dell'esperienza e delle competenze specifiche del personale in servizio;

Considerate le esigenze e le proposte del personale interessato;

Applicandosi i criteri di trasparenza, equità, generalità, giustizia e oggettività, la valorizzazione sarà destinata allo svolgimento di specifiche mansioni oggetto di incarico associate alla formazione in servizio per l'acquisizione di nuove conoscenze tecnologiche e normative, ed a efficientare il contributo al funzionamento complesso della scuola.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è stata destinata parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale.

Si individuano

quattro macro-settori con ordine di priorità:

- Prevenzione e sicurezza;

- Metodologia e didattica innovativa;

- Supporto alla didattica;

- Amministrazione e contabilità.

Nello specifico le attività di formazione del personale ATA dovranno riguardare i seguenti settori:

Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti

Certificazioni varie e tenuta registri

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti

Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale

Ricostruzioni di carriera

Rapporti con l'INPS

Contenzioso

Inclusione (CCSS)

La formazione del personale ATA è centrata sui seguenti temi:

-

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'